

# CER

il giornale della Ceramica



CONFINDUSTRIA CERAMICA

L'industria  
ceramica italiana:  
il problema  
dell'energia

Teatro Carani, 12 maggio 2025

maggio  
giugno  
2025

Augusto  
Presidente Confinc

## ASSOCIAZIONE

Rinnovato il  
Consiglio Generale  
per il biennio  
2025-2027

## COUNTRY REPORT

Japan, new  
opportunities in  
the non-residential  
market

## POSA

Parla Luca Berardo,  
neo presidente  
dell'Associazione  
europea dei posatori

## GALLERIA

Stampi, finitura,  
movimentazione  
e logistica

# IL CARANI TEATRO DEL CONVEGNO SU EMERGENZA ENERGETICA E SISTEMA ETS

# SMALTIlab



**SMALTICERAM**  
WORLDWIDE PARTNER

**DIFENDE LE FINANZE  
RIDUCE I CONSUMI  
SALVAGUARDA GLI IMPIANTI  
PROTEGGE L'AMBIENTE**

**CON EP-X LO SPRECO HA I GIORNI CONTATI**

**EP-X YOUR  
PERSONAL  
POWERGUARD**

**EP-X È IL FILTRO INDUTTIVO  
CHE RIDUCE PERDITE E DISTURBI  
DELL'IMPIANTO ELETTRICO  
PER UN REALE EFFICIENTAMENTO  
ENERGETICO.**

- Studio fattibilità gratuito
- Risparmio annuo garantito dal 3 al 6%
- Minore usura impianti
- Maggiore durata macchine
- Abbattimento dispersioni impianto elettrico
- Riduzione Carbon Footprint
- Ritorno investimento in pochi anni
- Crediti d'Imposta da Decreto Industria 5.0



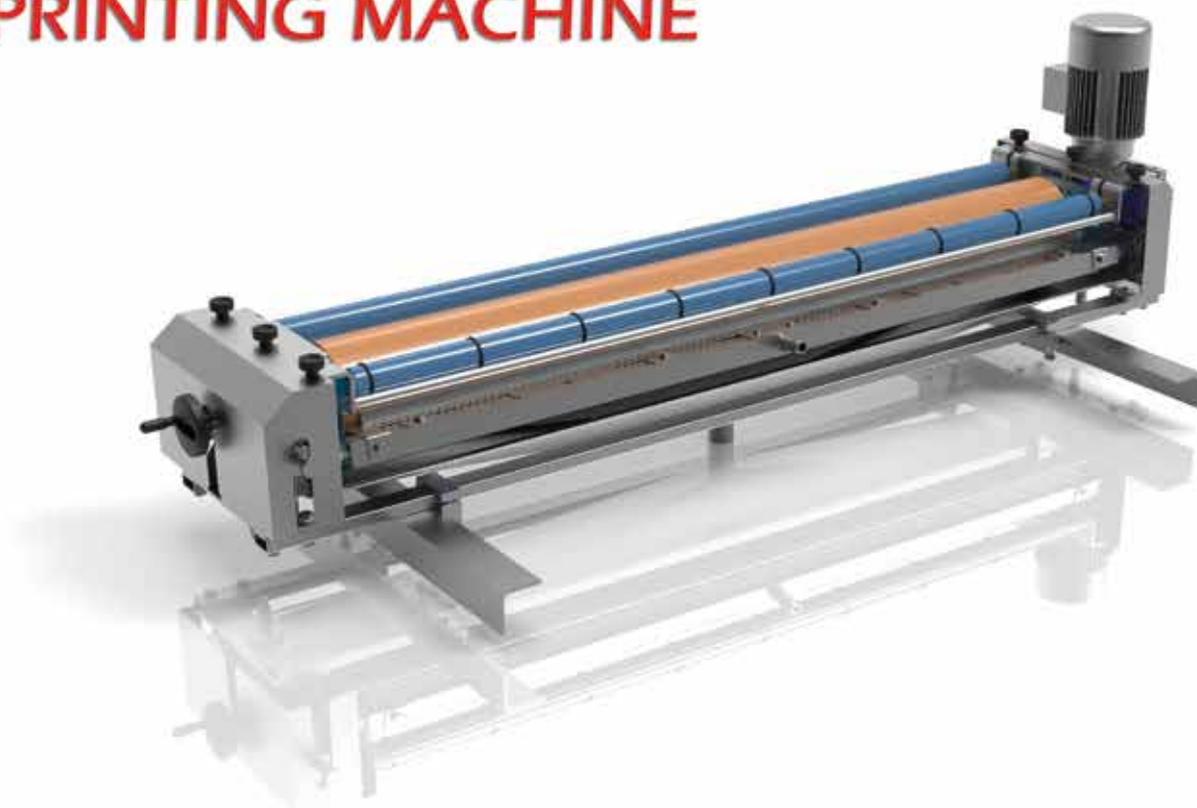
**HEXTIA**

Ogni luogo è sacro

per saperne di più: [info@hextia.it](mailto:info@hextia.it) / t. 339 402 6473 / [www.hextia.it](http://www.hextia.it)

# Q-ROLL

## BACK PRINTING MACHINE



THE DEFINITIVE INNOVATION TECHNOLOGY FOR ENGOBE PRINTING



**SMAC**

OFFICINE SMAC SPA

Via Sacco e Vanzetti 13/15, 41042 Fiorano Modenese (MO), Italy  
Phone +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089 - [www.smac.it](http://www.smac.it) - [info@smac.it](mailto:info@smac.it)

# L'ENERGIA BRUCIA

## il futuro della ceramica

di Augusto Ciarrocchi



**AUGUSTO CIARROCCHI**  
Presidente  
Confindustria Ceramica

editoriale

**Il mondo guarda** alla ceramica italiana per la sua costante capacità di innovazione. Una leadership costruita sulla competenza dei 40.000 dipendenti che lavorano nei nostri distretti e sugli investimenti delle nostre aziende, in grado di realizzare prodotti sempre all'avanguardia. Un modello virtuoso, confermato dai 5 miliardi di euro di *surplus* apportati annualmente alla bilancia commerciale italiana, che potrebbe però non riuscire più a replicarsi. I 382 milioni di euro investiti - la cui incidenza pari al 6,3% del fatturato 2024 ci conferma al vertice tra i settori industriali - sono calati del 19,4% in un solo anno. Il *prorettore di Unimore* Gianluca Marchi, in occasione del convegno del 12 maggio scorso al Teatro Carani, si è chiesto se questo è il termine naturale di un ciclo di investimenti o ci sono fattori di prospettiva che inducono gli imprenditori a stare alla finestra. Io credo più alla seconda causa, per una pluralità di aspetti, il primo dei quali è l'insostenibile costo dell'energia che si unisce al distorto livello del meccanismo degli ETS.

Grazie agli ingenti investimenti fatti, l'industria ceramica italiana ha raggiunto i più bassi livelli di emissione al mondo ed i miglioramenti, che sono sempre possibili, sono più complessi rispetto ai concorrenti internazionali, anche perché non è prevedibile ad oggi un ulteriore salto tecnologico. Questa situazione rende le quote pagate una pesante 'tassa sulla produzione' che, passando dai 10 euro del 2018 ai 75 attuali, vale 120 milioni di euro all'anno di extra costi, come ricordava Davide Tabarelli nel medesimo convegno. Valori che drenano risorse preziose agli investimenti in efficienza ed innovazione delle imprese.

La legislazione europea prevede nel quinquennio 2026-2030 un taglio delle quote gratuite, cosa che determinerebbe un ulteriore aumento di questi extra costi, a causa dei maggiori acquisti di esse, necessari per coprire la produzione e da una più alta pressione da parte della speculazione. Noi chiediamo di abbattere l'onere attraverso la sospensione della riduzione delle quote gratuite, in attesa di poter disporre di una reale alternativa tecnologica, ponendo nel contempo un freno alla speculazione.

Chiediamo anche che il settore ceramico venga ammesso alla compensazione dei costi indiretti ETS, già una realtà per altri comparti energivori. L'esclusione della nostra industria, che si confronta tutti i giorni con la concorrenza internazionale, rappresenta un incomprensibile ed inspiegabile distorsione, che incide in modo pesante sulla nostra capacità di continuare ad investire per fare innovazione e per difendere la nostra leadership nel commercio internazionale.

Per affrontare il tema del caro energia sono necessarie misure strutturali anche a livello nazionale, che purtroppo per il nostro settore non sono state previste dal recente Decreto Bollette. Occorre definire norme di medio-lungo termine, che è l'orizzonte con cui le nostre aziende decidono i propri investimenti.

Innanzitutto, è necessario azzerare il differenziale tra PSV e TTF, ovvero il maggior costo del gas per le imprese e le famiglie italiane rispetto all'Europa. Questo differenziale non è mai sceso sotto i 2 euro al MWh e recentemente ha subito impennate fino a 5 euro. È poi necessaria necessaria una attuazione della *Gas Release* adeguata alle possibilità operative, che risponda in modo strutturale alla necessità delle imprese.

Il futuro di un settore di punta del *made in Italy* e delle sue maestranze passa attraverso scelte concrete, da farsi subito.

PER LA POSA DI CERAMICA SUL CAPPOTTO,  
LA SOLUZIONE SI CHIAMA MAPEI.



La posa di ceramica su un cappotto termico richiede accuratezza e l'utilizzo dei giusti materiali. I prodotti del sistema **Mapetherm Tile System** sono sostenibili, efficaci, innovativi e semplici da usare e permettono di realizzare un cappotto più che performante e una facciata bella e resistente nel tempo.



È TUTTO **OK**,  
CON **MAPEI**

Scopri di più su [mapei.it](http://mapei.it)



# CER

**Cer il giornale della Ceramica/411**  
maggio/giugno 2025

Promosso da



#### Edizioni

Edi.Cer. SpA  
Pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Modena al n°551 in data 13/2/1974  
ISSN 1828 1052

#### Direttore Responsabile

Andrea Serri (aserri@confindustriaceramica.it)

#### Responsabile Editoriale

Valentina Candini (vcandini@confindustriaceramica.it)

#### Redazione

Simona Malagoli (smalagoli@confindustriaceramica.it)  
Valentina Pellati (vpellati@confindustriaceramica.it)  
Simone Ricci (sricci@confindustriaceramica.it)  
Sara Seghedoni (sseghedoni@confindustriaceramica.it)

#### Segreteria di redazione

Patrizia Gilioli (pgilioli@confindustriaceramica.it)  
Barbara Maffei (bmaffei@confindustriaceramica.it)  
redazione@confindustriaceramica.it

#### Hanno collaborato a questo numero

Barbara Benini, Roberta Chionne, Andrea Cusi, Andrea Ghiaroni,  
Simone Mosconi, Giulia Tallarita, Massimiliano Tortis

#### Traduzioni

Ligabue-Whanau Srl Società Benefit; John Freeman

#### Direzione, redazione, amministrazione:

Edi.Cer. SpA Società Unipersonale  
Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Modena) tel. +39 0536 804585  
fax +39 0536 806510 - info@edicer.it - c.f. 00853700367

#### Pubblicità

Pool Media Srls  
Via Tacchini 4 - 41124 Modena  
Tel. +39 059 344 455 - info@pool.mo.it

#### Stampa

Artestampa Fioranese srl

\*\*

Associata a A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

#### Abbonamenti

Italia: 21 euro (anno 2025) - 42 euro (biennale 2025-2026)  
Europa: 78 euro (anno 2025) - 140 euro (biennale 2025-2026)  
Extra Europa: 110 euro (anno 2025) - 200 euro (biennale 2025-2026)

#### Numeri arretrati 4,80 euro

C/C postale n° 10505410 intestato a Edi.Cer. SpA Società Unipersonale  
Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Modena)

**Informativa Privacy.** I dati personali da Lei eventualmente forniti per l'invio della presente rivista verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR") e delle norme di legge applicabili. Il titolare del trattamento dei dati è Edi.Cer S.p.A. con sede in Sassuolo (MO), Viale Monte Santo, 40. Lei ha diritto di ottenere dal titolare la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettifica, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR scrivendo a info@edicer.it.

Si autorizza la riproduzione dei testi e delle fotografie purché recante citazione espressa della fonte.

Chiuso in tipografia il 18/06/2025

# ASSO POSA



## Assoposa qualifica il mondo della posa collaborando con tutta la filiera

Gli associati si suddividono in tre differenti categorie:

**Soci ordinari posatori**  
**Soci ordinari distributori**  
**Soci sostenitori industrie**

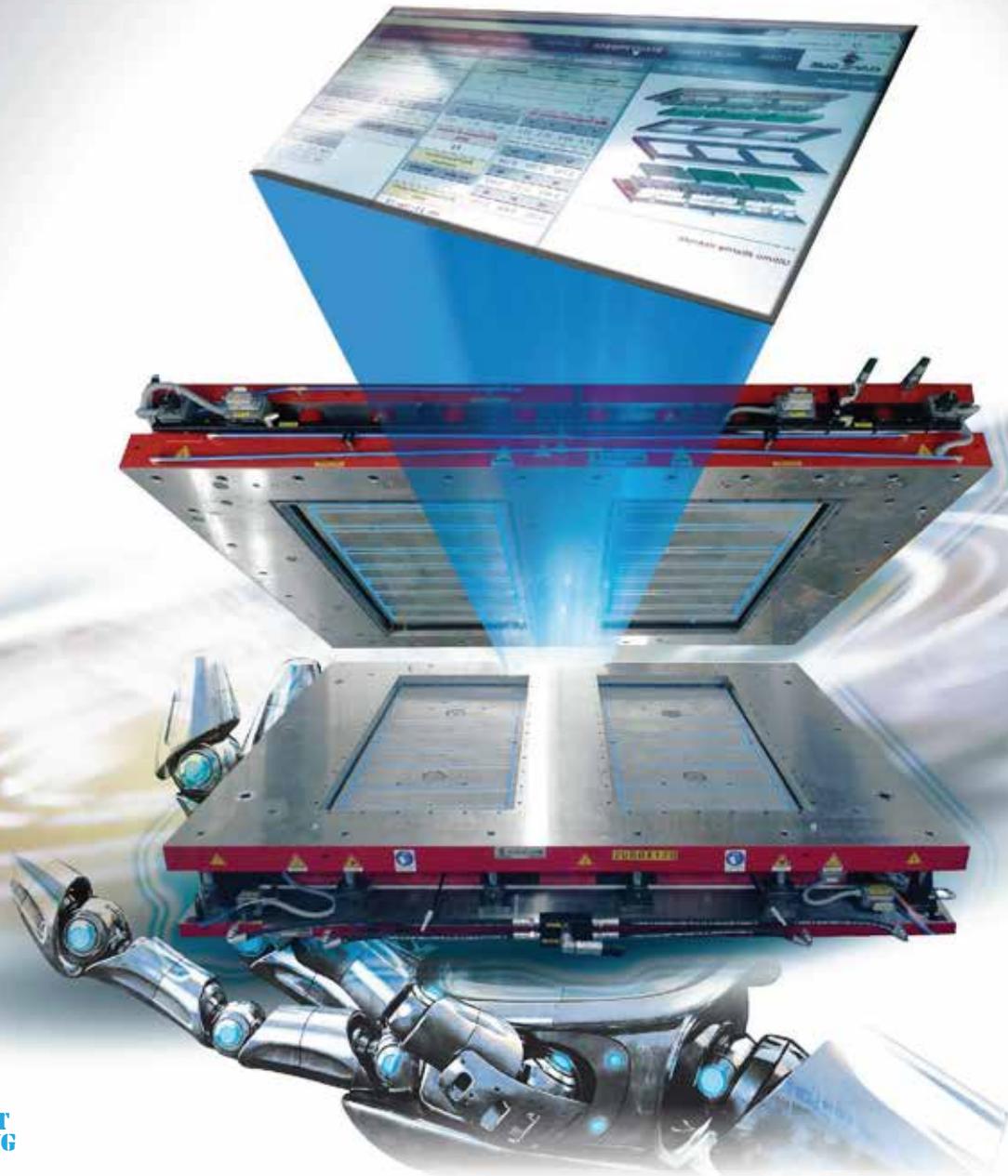
Attraverso **percorsi di approfondimento e specializzazione basati sulla Normativa UNI 11493** sulla posa della piastrellatura ceramica qualificiamo la forza vendita delle industrie, addetti di sala mostra e posatori piastrellisti.

La posa certificata valorizza il prodotto ceramico e garantisce realizzazioni durature prive di problemi.

Chiedi informazioni alla nostra segreteria su modalità di **iscrizione e sconti riservati agli associati.**

# smartmould

LO STAMPO INTELLIGENTE PER L'INDUSTRIA CERAMICA



**PATENT  
PENDING**

**SENSDRISTICA AVANZATA**  
Advanced sensors

**MONITORAGGIO CONTINUO DEL FUNZIONAMENTO  
DELLO STAMPO E DEI PARAMETRI DI PRESSATURA.**  
Continuous monitoring of the operation  
of the mould and of the pressing parameters

**SISTEMA DI TRACCIABILITÀ PER STAMPI  
E TAMPONI.**  
Traceability system for moulds  
and punches.

**RIDUZIONE DEI COSTI CAUSATI DA GUASTI,  
MALFUNZIONAMENTI E ROTTURE DEI MACCHINARI.**  
Reduction of costs due to faults,  
malfunctioning and breakage of the machinery.

**SUPPORTO ALLE AZIENDE CLIENTI NELLA GESTIONE  
DEI PROCESSI DI FORNITURA E MANUTENZIONE.**  
Support to customer companies in the management  
of the supply and maintenance processes.

**ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI  
SUL CICLO DI VITA DI STAMPI E RICAMBI.**  
Acquisition of information on the life cycle  
of moulds and spare parts.



# SOMMARIO

## CER EDITORIALE

- 5 L'ENERGIA BRUCIA** il futuro della ceramica  
di *Augusto Ciarrocchi*

## CER NEWS

- 10 DA CONFINDUSTRIA CERAMICA** di *Simone Ricci*  
**15 AZIENDE CERAMICHE** di *Sara Seghedoni*  
**18 DALL'ITALIA E DAL MONDO** di *Massimiliano Tortis*
- 22 INDUSTRIA** Ceramica italiana, un volume di affari da 7,5 mld di *Andrea Cusi*  
**24 FIERE** Una gallery introduce al nuovo layout espositivo di Cersaie di *Simona Malagoli*

## CER DOSSIER: L'INDUSTRIA CERAMICA ITALIANA: IL PROBLEMA DELL'ENERGIA

- 28** La ceramica lancia l'allarme energia di *Andrea Ghiaroni*  
**32** Il ruolo della filiera per creare l'innovazione di *Giulia Tallarita*  
**36** Energia, un'urgenza per il settore ceramico di *Simona Malagoli*  
**39** Efficienza energetica: la nuova via della ceramica di *Andrea Ghiaroni*

- 44 FORMAZIONE** Innovation Days: le opportunità sul territorio di *Giulia Tallarita*  
**46 SICUREZZA** Lastre e piastrelle ceramiche: stessa composizione mineralogica di *Simone Mosconi*

## CER COUNTRY REPORT: JAPAN

- 50** Japanese tile production focuses on small sizes  
by *Andrea Serri*  
**52** Japan sees slight fall in tile consumption  
by *Simone Ricci*  
**54** The long-term trade-off: new construction versus renovation  
by *Barbara Benini*  
**57** Real estate market: demographic challenges and opportunities in large urban areas  
by *Sara Seghedoni*  
**60** Designing ambience and creating experiences  
by *Roberta Chionne*
- 62 POSA** L'Italia alla guida dei posatori europei  
di *Simone Ricci*

## CER GALLERIA

- 65 STAMPI E TECNOLOGIE PER LA FINITURA. MOVIMENTAZIONE E LOGISTICA**  
a cura della Redazione



## IL PRESIDENTE



Augusto Ciarrocchi  
Ceramica Flaminia

## I VICEPRESIDENTI



Vittorio Borelli  
Fincibec



Luigi Di Carantonio  
Presidente Raggruppamento Laterizi



Giorgio Romani  
Gruppo Romani



Alberto Selmi  
Laminam

## ELEZIONE CONSIGLIO GENERALE CONFINDUSTRIA CERAMICA per il biennio 2025-27

L'Assemblea di Confindustria Ceramica, riunitasi mercoledì 10 giugno presso la sede di Sassuolo, ha provveduto al rinnovo delle cariche del Consiglio Generale (biennio 2025-2027) e del Collegio dei Revisori Contabili e Proviviri (quadriennio 2025-2029).

L'organo direttivo dell'industria ceramica italiana risulta composto da:

- Giancarla Benedetti (Gold Art Ceramica)
- Lorian Bocini (Industrie Bitossi)
- Stefano Bognesi (Cooperativa Ceramica d'Imola)
- Sergio Bondavalli (Industrie Ceramiche Piemme)
- Vincenzo Briziarelli (FBM - Fornaci Briziarelli Marsciano)
- Mario Cunial (Industrie Cotto Possagno)
- Roberto Danesi (Fornaci Laterizi Danesi)
- Giovanni De Maio (Antiche Fornaci D'Agostino)
- Andrea Fabbri (ABK Group Industrie Ceramiche)

*(continua a pag 12)*



Graziano Verdi  
Gruppo Italcir

## PAST PRESIDENT



Giovanni Savorani  
Gigacer

## I CONSIGLIERI



Giancarla Benedetti  
Gold Art Ceramica



Lorian Bocini  
Industrie Bitossi



Stefano Bognesi  
Cooperativa Ceramica d'Imola



Sergio Bondavalli  
Industrie Ceramiche Piemonte



Vincenzo Briziarelli  
FBM - Fornaci Briziarelli Marsciano



Mario Cunial  
Industrie Cotto Possagno



Roberto Danesi  
Fornaci Laterizi Danesi



Giovanni De Maio  
Antiche Fornaci D'Agostino



Andrea Fabbri  
ABK Group Industrie Ceramiche



Giulia Guazzi  
Ceramiche CCV Castelvetro



Robert Lang  
Wienerberger



Andrea Ligabue  
Etruria Design



Franco Manfredini  
Casalgrande Padana



Filippo Manuzzi  
Ceramica Sant'Agostino



Davide Mularoni  
Ceramica Del Conca



Emilio Mussini  
Panariagroup Industrie Ceramiche

- Giulia Guazzi (Ceramiche CCV Castelvetro)
- Robert Lang (Wienerberger)
- Andrea Ligabue (Etruria Design)
- Franco Manfredini (Casalgrande Padana)
- Filippo Manuzzi (Ceramica Sant'Agostino)
- Davide Mularoni (Ceramica Del Conca)
- Emilio Mussini (Panariagroup Industrie Ceramiche)
- Luca Mussini (Gruppo Concorde)
- Alfonso Panzani (Ceramiche Settecento Valtresinaro)
- David Pifferi (Nuovocorso)
- Manolo Raffin (Savar)
- Mario Roncaglia (Novabell Ceramiche Italiane)
- Amedeo Egidio Sala (I.P.A. Industria Porcellana)
- Alessandra Salvarani (Gruppo Ceramiche Gresmalt)
- Mauro Vandini (Marazzi Group)

In rappresentanza delle imprese aggregate è stato eletto:

- Marco Squinzi (Mapei)

A norma di Statuto fanno inoltre parte del nuovo Consiglio Generale: il *presidente* Augusto Ciarrocchi (Ceramica Flaminia), il *past president* Giovanni Savorani (Gigacer), i *vicepresidenti*

- Vittorio Borelli (Fincibec),
- Luigi Di Carlantonio (presidente Raggruppamento Laterizi),
- Giorgio Romani (Gruppo Romani),
- Alberto Selmi (Laminam),
- Graziano Verdi (Gruppo Italcir).

### Collegio dei Revisori Contabili

Sono stati eletti:

- Cherchi Antonio (sindaco effettivo)
- Costetti Ines (sindaco effettivo)
- Olivieri Anna Maria (sindaco effettivo)
- Calò Marcello (sindaco supplente)
- Lasagni Antonio (sindaco supplente)

### Probiviri

Sono stati eletti:

- Antonio Brutti
- Luciano Galassini
- Giulio Garuti
- Filippo Lancellotti
- Giuseppe Malaguti
- Luigi Romano



Luca Mussini  
Gruppo Concorde



Alfonso Panzani  
Ceramiche Settecento Valtresinaro



David Pifferi  
Nuovocorso



Manolo Raffin  
Savar



Mario Roncaglia  
Novabell Ceramiche Italiane



Amedeo Egidio Sala  
I.P.A. Industria Porcellana



Alessandra Salvarani  
Gruppo Ceramiche Gresmalt



Marco Squinzi  
Mapei



Mauro Vandini  
Marazzi Group

## VALORIZZARE LA CERAMICA e confronto con i materiali compositi



Si è tenuto il 4 giugno scorso, presso la sede dell'Associazione, l'incontro dal titolo "Valorizzare la ceramica: confronto con SPC per una promozione efficace" nel quale sono state analizzate le principali tipologie di materiali compositi (SPC –

stone polymer composite, LVT – luxury vinyl tile) ed i relativi trend di mercato, mettendo questi materiali a confronto con le superfici ceramiche in relazione a diversi parametri tecnici. Sono intervenuti Enrico Barison, amministratore delegato di ProfilPas SpA e Corrado Neri, presidente e fondatore di Iperceramica SpA.

## EUF SCEGLIE IL DISTRETTO ceramico per l'Assemblea annuale

L'Assemblea Generale 2025 della federazione europea dei posatori EUF (*European Union of National Tile Installer Associations*) si è tenuta il 9 maggio scorso a Sassuolo, presso l'auditorium di Confindustria Ceramica ed è stata parte di un viaggio di due giorni nel distretto ceramico, che ha visto la partecipazione di oltre 30 delegati, provenienti da Austria, Svizzera, Germania, Italia, Francia, Belgio, Olanda, Irlanda, Repubblica Ceca e Lussemburgo. Dopo i saluti introduttivi di Armando Cafiero, direttore generale di Confindustria Ceramica, di Karl-Hans Korner, presidente uscente di EUF e di Andreas Furgler Segretario Generale di EUF, l'Assemblea ha eletto il nuovo presidente dei posatori europei che è l'italiano Luca Berardo - riconfermato da poco alla guida di Assoposa - che resterà in carica per il prossimo triennio.

Durante la visita nel comprensorio della ceramica, è stato ribadito l'interesse comune a mantenere un dialogo aperto e costruttivo tra posatori e produttori, confermando anche la preziosa collaborazione in occasione di Cersaie (Bologna, 22-26 settembre 2025), con la sempre maggiore rilevanza di Città della Posa, luogo privilegiato per il mondo degli installatori di ceramica italiani e internazionali che quest'anno sarà al padiglione 19 di BolognaFiere.

Tra gli appuntamenti principali della visita dei posatori in Italia, la visita allo showroom, allo stabilimento produttivo e alla logistica di un importante gruppo ceramico e l'incontro istituzionale con Graziano Verdi, vicepresidente di Confindustria Ceramica e presidente di CET l'associazione europea dei produttori di piastrelle di ceramica.



## I NUOVI STANDARD del contratto di agenzia

Con il contratto di agenzia, una parte (agente) assume stabilmente l'incarico di promuovere, per conto dell'altra (preponente), verso retribuzione, la conclusione di contratti in una zona determinata. Si tratta di una delle figure centrali della rete commerciale del settore ceramico, la cui ampia diffusione ha favorito una crescente consapevolezza sulla corretta

gestione con gli agenti. I nuovi standard contrattuali, tradotti in inglese, francese e tedesco, e validi per il mercato italiano e internazionale, sono stati presentati nel corso di un convegno dedicato, tenutosi il 14 maggio scorso presso l'Auditorium dell'Associazione. Durante l'incontro, i funzionari dell'Associazione e le Avvocates Silvia Bortolotti e Marialena Giorelli dello Studio Legale Bortolotti di Torino hanno illustrato i principali profili giuridici – nazionali e internazionali – del contratto di agenzia, soffermandosi anche sugli aspetti pratici più importanti della gestione del rapporto, nel contesto del settore ceramico. Da oltre vent'anni l'Associazione mette a disposizione delle imprese associate – nella loro qualità di mandanti – standard contrattuali di agenzia validi sia per il mercato italiano sia per l'estero, fornendo assistenza anche per l'eventuale contenzioso stragiudiziale. Nel 2015 tali standard furono aggiornati alla luce dell'Accordo Economico Collettivo del settore industria, sottoscritto da Confindustria e dalle Organizzazioni Sindacali degli agenti, che introdusse importanti novità, come quella sul metodo di calcolo dell'indennità meritocratica. A distanza di dieci anni da quell'importante attività di revisione degli standard, l'Associazione ha coordinato un nuovo tavolo tecnico con oltre venti referenti aziendali per svolgere una valutazione congiunta sui temi di maggiore interesse operativo, alla luce dell'evoluzione della giurisprudenza e della prassi operativa settoriale.



## PIÙ DI 250 GIOVANI alla quinta edizione dell'Innovation Days

L'Innovation Day del Distretto ceramico si è tenuto lo scorso 7 maggio, per la prima volta, nella cornice unica del Teatro Carani di Sassuolo. Giunta alla sua quinta edizione, l'evento ha ospitato gli studenti di terza e quarta degli Istituti scolastici I.T.C.G. Baggi, IIS A. Ferrari di Maranello Liceo Formigini, I.I.S Morante e I.I.S.S Volta e i loro insegnanti, con la partecipazione degli Istituti Comprensivi del Distretto. Obiettivo della giornata: trasmettere ai giovani la conoscenza delle vocazioni del territorio, delle opportunità che offre, e delle tendenze del mercato del lavoro, per aiutarli nella scelta consapevolmente riguardo al futuro scolastico e della professione con particolare attenzione al mondo della ceramica. (L'articolo di approfondimento è a pag 44)



## PRESENTATI I DATI 2024 in conferenza stampa

Confindustria Ceramica, in occasione della conferenza stampa del 10 giugno scorso, ha presentato le indagini statistiche per l'anno 2024 relative alle imprese attive nella produzione di piastrelle e lastre, ceramica sanitaria, porcellana e stoviglie, materiali refrattari, ceramica tecnica e laterizi. Complessivamente sono 248 le aziende in Italia, che occupano 26.211 addetti diretti e fatturano oltre 7,5 miliardi di euro. L'internazionalizzazione produttiva in Europa e Nord America, da parte di aziende controllate da ceramiche italiane, sfiora il miliardo di euro di fatturato. Nel pomeriggio l'Assemblea ha rinnovato il Consiglio Generale, il Collegio dei Revisori Contabili ed i Proviviri.

Sono 122 le aziende produttrici di **piastrelle di ceramica** presenti in Italia che nel corso del 2024 hanno prodotto 369,8 milioni di metri quadrati (-1,1%) ed occupano 18.009 addetti diretti. Le vendite complessive sono state di 378,3 milioni di metri quadrati (+2,5%), con l'Italia che supera gli 84,7 milioni di metri quadrati (+0,4%) mentre l'export si attesta 293,5 milioni di metri quadrati (+3,1%). Il fatturato totale delle aziende italiane di piastrelle sfiora i 6,1 miliardi



Foto Conelli



Foto Conelli

di euro (-1,8%), derivanti per 5 miliardi dalle esportazioni (-1,4%; quota del 82% sul fatturato) e per 1,1 miliardi di euro da vendite in Italia. Gli investimenti a 382 milioni di euro, in calo del 19,4%, pari al 6,3% del fatturato.

Sono 31 le aziende industriali produttrici di **ceramica sanitaria** in Italia, di cui 28 localizzate nel distretto di Civita Castellana (Viterbo). L'occupazione complessiva è di circa 2.700 dipendenti diretti, la produzione è pari a 3,2 milioni di pezzi. Il fatturato è di 414 milioni di euro, con vendite sui diversi mercati esteri per circa 165 milioni di euro (40% del totale).

Le 30 aziende attive nella produzione di **materiali refrattari** occupano 1.546 addetti, con una produzione di 270.500 tonnellate. Il fatturato totale è in leggero recupero rispetto allo scorso anno (348 milioni di euro; +1%) e deriva da vendite sul territorio nazionale per circa 160 milioni di euro, con esportazioni superiori ai 188 milioni. Il settore dei produttori italiani di **laterizi** si compone di 57 imprese, la cui occupazione ammonta a 3.000 addetti: nel 2024 il fatturato è stato di 700 milioni di euro, principalmente realizzato sul mercato italiano. La produzione totale ammonta a 4,1 milioni di tonnellate. Le 8 aziende industriali di **stoviglie** occupano 668 dipendenti, per una produzione 9.600 tonnellate e con vendite di prodotto finito pari a 9.500 tonnellate. L'attività sul mercato domestico rappresenta il 75% delle vendite totali. Il fatturato 2024 è pari a 57,8 milioni di euro (+3%), il 63% in Italia.

(L'articolo sui dati relativi al settore delle piastrelle è a pag 22)

## CONVEGNO: L'INDUSTRIA CERAMICA ITALIANA: il problema dell'energia

Si è tenuto il 12 maggio al Teatro Carani di Sassuolo, alla presenza di oltre 300 partecipanti, il convegno dal titolo "L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia", organizzato congiuntamente da Confindustria Ceramica e dall'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'ambito delle celebrazioni per l'850° anniversario dalla fondazione dell'ateneo.

L'incontro ha affrontato uno dei nodi più urgenti per il distretto ceramico: l'impatto crescente dei costi energetici e del sistema ETS europeo sulla competitività delle imprese, con i conseguenti rischi per l'occupazione e il benessere dell'economia territoriale. Dopo i saluti iniziali di Carlo Adolfo Porro *Magnifico Rettore di UNIMORE*, del *Sindaco di Sassuolo* Matteo Mesini, del *presidente di Confindustria Ceramica* Augusto Ciarrocchi e del *Ministro dell'Ambiente* Gilberto Pichetto Fratin che ha inviato un videomessaggio, ha preso la parola Gianluca Marchi, *prorettore vicario di UNIMORE* seguito da Davide Tabarelli, *presidente di Nomisma Energia*. Nella prima tavola rotonda, moderata dalla giornalista Ilaria Vesentini, sono intervenuti gli *europarlamentari* Stefano Cavedagna, Giorgio Gori e Massimiliano Salini.



Nella seconda tavola rotonda, hanno partecipato il *vicepresidente della Regione Emilia-Romagna* Vincenzo Colla, Antonio Gozzi, *Special Advisor di Confindustria* e Franco Manfredini *presidente della Commissione Energia di Confindustria Ceramica*. Ha concluso i lavori il *viceministro alle imprese e made in Italy* Valentino Valentini.

(L'articolo di approfondimento è a pag 28)



## CERDOMUS ACQUISISCE ARMONIE, Mo.da & Musis e Quinta Strada

Cerdomus prosegue nel percorso di sviluppo e cresce per linee esterne acquisendo i marchi Armonie e Mo.da & Musis, entrambi con sede a Casalgrande, ed il marchio Quinta Strada, con sede a Castellarano. L'operazione si è realizzata attraverso la creazione di una nuova società, Armonie Ceramica Srl, di proprietà del gruppo Cerdomus. La strategia di Cerdomus punta ora a presidiare al meglio i mercati a livello globale.

Le acquisizioni realizzate determineranno anche positivi effetti per il personale delle aziende del territorio reggiano, con il trasferimento di tutti i dipendenti nella neo costituita divisione Armonie Ceramica Srl, garantendo così continuità occupazionale e stabilità professionale per questi lavoratori e le loro famiglie.

Cerdomus saturerà la capacità produttiva di tutti i nuovi impianti produttivi su cui ha investito, nell'ultimo triennio, oltre 25 milioni di euro in tecnologie *Industry 4.0*. Una nuova configurazione organizzativa e di mercato che dovrebbe consentire al gruppo di attestarsi sugli 80 milioni di euro di fatturato già al termine di questo esercizio, con l'obiettivo di raggiungere i 100 milioni a fine 2027 "È una vittoria del *made in Italy*, della voglia e della capacità di fare impresa sul territorio nazionale con coraggio e determinazione" ha dichiarato Paolo Turbati, *presidente del Gruppo Cerdomus*. [www.cerdomus.com](http://www.cerdomus.com)

## FLAMINIA SOSTIENE Medici Senza Frontiere



Flaminia è al fianco di Medici Senza Frontiere nella realizzazione della nuova sede romana situata nel quartiere di San Lorenzo. L'*headquarter* è pensato come uno spazio orientato alle persone, al lavoro di squadra e all'innovazione con particolare attenzione alla sostenibilità, che si traduce in una riduzione dell'emissioni di CO<sub>2</sub> del 50% rispetto all'edificio precedente e in una serie di accorgimenti che consentiranno all'organizzazione medico umanitaria di accedere alla certificazione LEED Gold.

L'azienda di Civita Castellana ha contribuito all'attuazione di questo ambizioso progetto mettendo a disposizione alcune fra le sue collezioni iconiche, che raccontano la capacità del brand di far dialogare design e soluzioni innovative. Fra i vasi, è stata scelta la collezione Monò disegnata da Partick Norguet, App e la nuova linea inclusiva App Solution. Nell'ambito dei lavabi il marchio ha fornito i prodotti delle collezioni Acquagrande, Acqualight, Acquababy firmate da Giulio Cappellini con Roberto Palomba, oltre ad AppLight.

La partecipazione di Flaminia si inserisce con coerenza nelle attività di *corporate social responsibility* dell'azienda, che vedono il marchio impegnato in progetti di sostenibilità ambientale e sociale, cultura del design e ricerca tecnologica con l'obiettivo di tracciare nuove strade per il futuro.

[www.ceramicafiaminia.it](http://www.ceramicafiaminia.it)

## I 70 ANNI di Simas

Settanta soci festeggiano i 70 anni di Simas. Una azienda che concentra tuttora nella qualità del rapporto con le maestranze, molte delle quali sono socie o figli dei soci fondatori, la propria capacità competitiva. Le persone sono i protagonisti della storia, iniziata nel 1955, della Società Italiana Manufatti Articoli Sanitari, azienda oggi guidata dal *direttore generale* Marco Giuliani e dal *direttore commerciale* Marco Rossi, che dal proprio sito di Civita Castellana produce *made in Italy* e dialoga con il mondo del design e dell'architettura a livello italiano ed internazionale.

Lo stabilimento, che si sviluppa in verticale su tre livelli a seguito dell'ampliamento negli anni '70, si caratterizza per una catena di trasporto lunga 7 chilometri che movimentava 5.000 pezzi contemporaneamente - dalla fase del colaggio fino alla cottura. Peculiarità della produzione, frutto del lavoro di 135 maestranze, è l'internalizzazione di tutte le fasi a partire dalla preparazione delle materie prime per arrivare alla marchiatura di tutti i pezzi con un codice a barre - per gestire al meglio la tracciabilità ed il controllo di qualità del prodotto - a fianco del marchio istituzionale collettivo *Ceramics of Italy*. Alta è l'attenzione alla sostenibilità che trova conferma nel completo riciclo dei cocci, e nell'adesione - in qualità di soci fondatori - al Centro Ceramica di Civita Castellana che dispone del più avanzato sistema per il riciclo e riuso dei fanghi ceramici e dei gessi esausti per il comparto dei sanitari.

Forte, e crescente è l'attenzione al design ed alla sua capacità di creare identità e valore. A differenza di altri, il catalogo di Simas si caratterizza per le fotografie dei prodotti e non render o altre soluzioni grafiche, e per la forte tensione verso il cromatismo: i 19 colori tra finiture matt e lucide che declinarono la collezione PO-MO in esposizione a Cersaie 2024 furono tra i fattori che contribuirono alla vincita del premio quale miglior stand dell'arredobagno. Costanti le collaborazioni con studi di design nazionali e internazionali, che stanno studiando collezioni di lavabi e sanitari sia sospesi che a terra che verranno presentati in anteprima mondiale proprio in occasione del prossimo Cersaie di settembre e successivamente della Milano Design Week 2026.

[www.simas.it](http://www.simas.it)



A destra, Marco Giuliani, *direttore generale Simas*, e Marco Rossi, *direttore commerciale Simas*, durante l'incontro con la stampa



## ABK GROUP, rinnovo dei vertici aziendali

Il Consiglio di Amministrazione di ABK Group il 22 aprile scorso ha nominato Andrea Fabbri *presidente*, con deleghe specifiche nell'area Amministrazione e Finanza, mentre Stefano Socci ha assunto la carica di *amministratore delegato*.

Roberto Fabbri ricoprirà il ruolo di *presidente onorario* e, insieme a Michelangelo Fortuna, continuerà a garantire il proprio supporto, contribuendo con competenza e continuità alla nuova fase aziendale.



Andrea Fabbri

Andrea Fabbri, classe 1984, laureato con lode in Finanza Aziendale nel 2009, ha completato il suo Executive MBA presso Bologna Business School. Ha iniziato la carriera in una primaria società di consulenza, specializzandosi in operazioni di M&A, revisione contabile e due diligence finanziaria. Entrato in ABK Group nel 2014 come *Credit Manager*, dal 2017 ha ricoperto il ruolo di *Chief Financial Officer* (CFO). Nel 2020 è stato nominato *presidente esecutivo di Gardenia*

*Orchidea SpA*, dove ha guidato con successo il rinnovo del contratto di distribuzione esclusiva con la maison Versace.

Stefano Socci, *ingegnere meccanico* con master in Business Administration alla Bocconi, vanta una trentennale esperienza alla guida di realtà industriali complesse e orientate

all'internazionalizzazione, tra cui Nicotra Gebhardt del gruppo Regal Beloit, Faber Spa e Ideal Standard Holding. Specializzato nel supporto del business industriale orientato al miglioramento dei risultati economici, finanziari e di competitività, ha seguito con successo diverse operazioni aziendali.

[www.abk.it](http://www.abk.it)



Stefano Socci



Antonella Fabbri,  
Bureau Veritas  
Senior Client  
Manager  
Armando Bergamini,  
Sustainability &  
Quality Manager

## A ITALGRANITI GROUP il *Responsibility Award* di Bureau Veritas

Il *Responsibility Award* è un riconoscimento rilasciato da Bureau Veritas che conferma l'impegno delle organizzazioni nella gestione responsabile dei tre pilastri della dimensione aziendale: Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale d'Impresa.

Il percorso di crescita sostenibile intrapreso da tempo da Italgraniti Group mette al centro l'innovazione, la tutela dell'ambiente e il benessere delle persone. Oggi l'impegno del Gruppo su questi temi cruciali trova conferma in certificazioni riconosciute a livello internazionale, come l'ISO 9001 (gestione della qualità), l'ISO 14001 (tutela dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale) e l'ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro). A queste si aggiungono quella per la gestione delle emissioni di gas serra (ISO 14064), quella per la trasparenza nella gestione ambientale (EMAS) e quella per la parità di genere (UNI/PdR 125:2022).

Il *Responsibility Award* è stato consegnato a Italgraniti Group lo scorso 11 aprile, presso lo showroom milanese del Gruppo.

Elisa Giacobazzi, *CEO del Gruppo*, ha commentato così il riconoscimento: "Non è solo un traguardo, ma anche uno stimolo a proseguire con determinazione il nostro percorso verso un futuro più sostenibile.

Crediamo che la responsabilità d'impresa sia un elemento chiave per generare valore condiviso, migliorare il nostro impatto sulla società e contribuire alla protezione del pianeta. Per questo – ha proseguito – continueremo a investire in innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale, rafforzando il nostro impegno per la transizione ecologica e lo sviluppo di soluzioni sempre più *green*".

[www.italgranitigroup.com](http://www.italgranitigroup.com)

## PREMIO LUCCHESE XXVIII EDIZIONE a 11 studenti dell'Istituto "A. Volta"

Si è svolto sabato 24 maggio, in una Florim Gallery rinnovata, l'appuntamento annuale con il *Premio Lucchese*, iniziativa promossa dalla Fondazione Ing. Giovanni Lucchese, fondatore di Floor Gres e padre dell'attuale *presidente di Florim* Claudio Lucchese.

Sono 11 le borse di studio assegnate in questa edizione a ragazze e ragazzi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Alessandro Volta" di Sassuolo che nel 2024 hanno conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti.

Alla cerimonia hanno partecipato anche gli studenti delle classi IV di tutti gli indirizzi dell'Istituto, chiamati ad intervenire per un confronto sull'argomento della giornata: "Vintage o avanguardia? Cosa i ragazzi di oggi custodirebbero dell'epoca dei propri genitori e cosa invece anticiperebbero tra i megatrend del futuro?". Due squadre contrapposte hanno esposto alla platea le proprie considerazioni attraverso un format di dibattito e stimolo del pensiero critico. A condurre l'evento, come da tradizione, il giornalista Leo Turrini.



Il *Premio Lucchese* – organizzato in collaborazione con la Società Ceramica Italiana – si inserisce nel calendario di iniziative ed eventi promossi dalla Fondazione Ing. Giovanni Lucchese che concentra i propri sforzi a sostegno del territorio. All'iniziativa hanno preso parte, insieme al *presidente di Florim* Claudio Lucchese, la *presidente dell'IIS A. Volta di Sassuolo* Sabrina Paganelli e Cristina Siligardi, *presidente della Società Ceramica Italiana*.

[www.florim.com](http://www.florim.com)

## MAPEI APRE UN NUOVO stabilimento in Egitto



Il Gruppo Mapei, produttore mondiale di prodotti chimici per l'edilizia, rafforza la sua presenza industriale in Nord Africa, con l'apertura di un nuovo stabilimento produttivo in Egitto, nella Città del decimo Ramadan, a nord ovest del Cairo. Questo nuovo investimento conferma la visione a lungo termine di Mapei: essere protagonista dello sviluppo globale del settore dell'edilizia, puntando su innovazione, qualità, durabilità e presenza locale.

Con una superficie totale di 30.000 metri quadrati, la nuova fabbrica produrrà i principali prodotti Mapei per il mercato locale, dagli adesivi per la posa della ceramica alle malte, agli additivi per calcestruzzo ai coadiuvanti di macinazione per la produzione di cemento. Sarà il secondo impianto produttivo del Gruppo in Egitto dopo quello per la produzione di polimeri di Vinavil, attivo a Suez dal 2002, con 150 dipendenti. Mapei Egitto, che oggi conta 70 collaboratori, è stata fondata nel 2017 a New Cairo come presidio commerciale nel Paese, dove il Gruppo era presente dal 2002 attraverso la consociata Vinavil. Nel corso degli anni, le soluzioni Mapei hanno contribuito ad alcuni dei più importanti progetti infrastrutturali e di sviluppo urbano dell'Egitto, come la linea 4 della metropolitana del Cairo, le Alamein Towers, il distretto governativo e il Central Business District (CBD) della nuova capitale amministrativa. Oggi il Gruppo Mapei genera in Egitto un fatturato di 60 milioni di euro e occupa 220 dipendenti, contribuendo allo sviluppo dell'economia locale e del mercato locale delle costruzioni. [www.mapei.com](http://www.mapei.com)

## CE.SI.: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ nella produzione di piccoli formati

CE.SI completa il suo percorso di innovazione e sostenibilità nella produzione di piastrelle di piccolo formato. L'azienda lombarda, riferimento per architetti e designer internazionali, ha recentemente introdotto il quarto forno SACMI Maestro dedicato specificamente alla produzione di mosaico nei formati 25x25 mm e 10x30 mm. Con una lunghezza di 31,5 metri e una bocca di 2,010 metri, il forno FMS Maestro è stato progettato per garantire il massimo controllo della temperatura e un'elevata uniformità di tono-colore per cuocere con qualità perfetta piastrelle di piccolo formato. Parallelamente all'introduzione del nuovo forno, CE.SI. ha investito in un sistema di filtrazione avanzato per l'abbattimento delle polveri, sviluppato da Eurofilter, brand dedicato alle tecnologie green di SACMI.



Un ulteriore tassello della strategia di innovazione sostenibile di CE.SI. è rappresentato dalla nuova copertura fotovoltaica, realizzata in collaborazione con Protessa, divisione di SACMI specializzata in soluzioni energetiche rinnovabili. L'impianto fotovoltaico risparmia quasi 200 tonnellate di CO<sub>2</sub> ogni anno. L'investimento nel quarto forno, nei sistemi di filtrazione e nell'impianto fotovoltaico rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di CE.SI. verso un futuro più sostenibile, efficiente e orientato alla massima qualità del prodotto. [www.cesiceramica.it](http://www.cesiceramica.it)

## LA CREATIVITÀ ITALIANA DI COEM protagonista a Expo 2025 Osaka

Coem partecipa all'allestimento del Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka, un'occasione unica per raccontare la propria visione di design sostenibile, tecnologia ceramica avanzata e creatività italiana. L'azienda ha contribuito concretamente alla manifestazione internazionale con la fornitura di gres porcellanato della collezione Remixed, colore Ivory, per la pavimentazione dello spazio Auditorium del Padiglione Italia, progettato dallo studio MCA – Mario Cucinella Architects.

Il tema della creatività italiana – concetto fondamentale del Padiglione Italia, avente come titolo *L'arte rigenera la vita* – viene rielaborato e "remixato" da Coem attraverso una grafica dinamica e fluida, che unisce gli elementi del saper fare all'italiana. "We Remixed Italian Creativity" racconta la capacità del brand Coem di fondere tradizione, creatività e innovazione. Il nome della collezione Remixed diventa verbo e concetto centrale di un claim che riveste la superficie del prodotto, in una narrazione multisoggetta che unisce arte, natura, persone, ceramica e tecnologia. Una delegazione Coem ha fatto visita al Padiglione Italia, ospitan-



Al centro, Daniela Selmi, CEO di Coem

do alcuni clienti giapponesi. Tappa imperdibile della visita di Coem è stata quella presso l'Auditorium, sede di conferenze ed eventi di rilievo per tutta la durata dell'Expo.

"Essere parte di Expo 2025 Osaka è per noi motivo di grande orgoglio e un'importante occasione per valorizzare il nostro *know-how* su un palcoscenico internazionale", ha dichiarato Daniela Selmi, *CEO di Coem*. "Il Giappone rappresenta un mercato strategico per noi, e siamo entusiasti di poter portare la qualità e la bellezza della ceramica italiana all'interno del Padiglione Italia". [www.coem.it](http://www.coem.it)

## FABIO TAROZZI VICEPRESIDENTE di Confindustria Emilia Area Centro

Fabio Tarozzi, presidente e amministratore delegato di Gruppo B&T, è stato nominato vicepresidente di Confindustria Emilia Area Centro. L'investitura ufficiale è avvenuta il 17 maggio nel corso dell'Assemblea Generale delle imprese associate.

Fabio Tarozzi affiancherà Sonia Bonfiglioli, presidente del CdA di Bonfiglioli Riduttori, indicata all'unanimità quale nuova presidente per il quadriennio 2025-2029. Insieme a lui, è stato nominato vicepresidente anche Andrea Pizzardi. Nato a Formigine nel 1965, Fabio Tarozzi è laureato in Economia e Commercio e guida dal 2007 Gruppo B&T. Importante personalità professionale per il mondo industriale emiliano ha ricoperto importanti incarichi associativi a livello nazionale. Dopo due mandati come vicepresidente dell'Associazione Costruttori Italiani Macchine e Attrezzature per Ceramica (Acimac), nel 2012 ne è diventato presidente, poi come vicepresidente di Federmeccanica per quattro mandati consecutivi, con delega ai rapporti con i territori. Nel 2025 è diventato Consigliere della Federazione Confindustria Macchine per plastica e gomma, ceramica, legno, imballaggio e confezionamento.

A seguito della nomina il vicepresidente ha dichiarato: "Cercherò di dare il mio contributo in modo proattivo, forte della mia esperienza non solo alla guida del Gruppo B&T ma anche in ambito confindustriale, in Acimac, in Federmeccanica e in Federazione Confindustria Macchine". [www.gruppobt.com](http://www.gruppobt.com)



## AL MUSEO INTERNAZIONALE DELLA Ceramica il 63° Premio Faenza

Dal 28 giugno al 30 novembre al Museo Internazionale di Faenza sarà visitabile la storica Biennale Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea, giunta alla sua 63ª edizione. Quest'anno saranno presenti 108 artisti provenienti da 41 nazioni, tra cui Cina, Corea e Sud America. Il 27 giugno, giorno dell'inaugurazione della mostra della Biennale, verranno annunciati e consegnati i premi ai vincitori.

Con oltre 80 anni di storia, la Biennale Internazionale, è stato fin dall'inizio un appuntamento importante per la valorizzazione, il rinnovamento e la promozione della ceramica sia sotto l'aspetto artistico che decorativo, sia in quello funzionale che dell'arredo, ma anche e soprattutto un modo per mappare lo stato dell'arte della ceramica contemporanea.

In questa edizione gli artisti partecipanti saranno divisi in due categorie una giovane, under 35 ed una senior, over 35 e valutati da una giuria internazionale composta da Claudia Casali (direttrice MIC Faenza), Hyeyoung Cho (Korea Association of Art & Design), Valentins Petjko (Latvian Ceramic Biennale) e Marco Maria Polloniato (curatore). Il Premio Faenza è realizzato grazie al supporto di Direzione Generale Ricerca Educazione e Istituti Culturali, Regione Emilia-Romagna, Comune di Faenza, Unione della Romagna Faentina, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Cersaie, Hera, Media partner D'A e Artedossier. [www.micfaenza.org](http://www.micfaenza.org)



November (2024), Hanna Miadzvedzeva  
Premio Faenza OVER 35

## SACMI SUPERA IL MILIARDO di euro di ricavi nel 2024

È stato approvato il 16 maggio, dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo Sacmi Imola, il bilancio 2024. Il patrimonio netto supera per la prima volta il miliardo di euro (1.055 milioni, +172 milioni sul 2023), mentre l'EBITDA si attesta a oltre 323 milioni di euro e l'EBIT a 236 milioni. L'utile netto supera i 200 milioni. Complessivamente il fatturato consolidato è di 1,728 miliardi di euro.

Il presidente Paolo Mongardi ha così commentato: "Il 2024 si è sviluppato solido, oltre le attese. Il percorso strategico di SACMI poggia su basi robuste, con una piena condivisione dei principali driver mondiali, digitale e sostenibilità". Accanto al rallentamento fisiologico del comparto ceramico, complici le tensioni internazionali e la crisi del mercato mondiale dell'edilizia, si segnalano le ottime performance dei settori Rigid Packaging, Advanced Technologies, Packaging & Chocolate, trainati da un mercato estremamente dinamico e ricettivo all'innovazione. Stabilmente alto il valore degli investimenti, 71 milioni di euro nel 2024, in linea con l'anno precedente, con un forte focus sull'innovazione – 276 nuove domande di brevetto nel 2024 e sulla formazione, oltre 94mila ore. In parallelo, SACMI conferma il proprio



Paolo Mongardi

ruolo per la transizione ecologica dell'industria manifatturiera, con la presentazione al mercato di processi termici innovativi (come l'elettrico). Un impegno green riconosciuto anche a livello di Governance, con l'anticipo al 2024 degli obblighi di rendicontazione

della nuova direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e l'elaborazione del primo Piano di Sostenibilità di Gruppo, un progetto ambizioso che definisce nel dettaglio azioni e obiettivi lungo tutta la catena del valore, dai fornitori alle comunità locali. In ambito ESG, in particolare, SACMI rafforza il monitoraggio delle emissioni indirette legate all'utilizzo dei propri impianti, a conferma di un approccio centrato su eco-design e ciclo di vita del prodotto per una circolarità dei processi e riduzione degli impatti. Nell'anno del 105° anniversario dalla fondazione di Sacmi, conclude il presidente, Paolo Mongardi "Entriamo nel 2025 consapevoli delle sfide, ma anche delle opportunità, con la fiducia che solo una storia fatta di passione per l'innovazione, solidità e responsabilità può dare". [www.sacmi.it](http://www.sacmi.it)

## IL PORTO DI RAVENNA alla fiera Seatrade Cruise Global



Si è tenuto a Miami l'evento crocieristico a livello mondiale Seatrade Cruise Global. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da Assoport con il supporto del Ministero del Turismo ed ENIT. Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal *Commissario Straordinario* Daniele Rossi, e dal *direttore operativo* Mario Petrosino, unitamente al *direttore generale di Ravenna Civitas Cruise Port*, società concessionaria del terminal crociere, Anna D'Imporzano, hanno presentato i nuovi interventi realizzati per migliorare l'ac-

cessibilità tecnico nautica e le infrastrutture del porto. In particolare, i lavori di dragaggio in via di completamento e la costruzione del *mooring dolphin*, che permetterà l'accosto delle navi maggiori. È stata data anche la notizia dell'apertura del cantiere per realizzare sulla banchina del terminal crociere un sistema di *Cold Ironing* alimentato dall'energia prodotta dal parco fotovoltaico che l'Autorità Portuale sta costruendo, esempio di reale sostenibilità, molto apprezzato da tutti i rappresentanti delle grandi compagnie crocieristiche con i quali si sono tenuti incontri nel corso della manifestazione. Sono stati inoltre comunicati gli aggiornamenti riguardo i lavori in corso per la costruzione dell'edificio e delle aree circostanti del nuovo terminal crociere. A breve inizieranno anche i lavori di urbanizzazione delle aree retrostanti dove sorgerà il Parco delle Dune. Per il 2026 si prevede un livello di traffico che vede come maggiori clienti Royal Caribbean con circa 30 scali e la Norwegian Cruise Line che ha confermato 26 approdi. [www.port.ravenna.it](http://www.port.ravenna.it)

## PRIMA EDIZIONE DEL Festival della ceramica a Milano

Si è tenuto il 17 e 18 maggio a Milano, presso il cortile del Vapore il primo Festival della Ceramica del capoluogo lombardo, un evento che si affianca ai molteplici avvenimenti che Milano offre durante l'anno, dalla moda al design. La mostra mercato ha presentato ai visitatori 38 ceramisti provenienti da tutta Italia – selezionati per la qualità del loro lavoro e la varietà delle tecniche utilizzate: pezzi unici, fatti a mano, espressione di un sapere antico ma sempre più attuale.

Promosso e organizzato da Ideamondo, patrocinato dal Comune di Milano, il Festival vuole diventare un appuntamento annuale per celebrare e valorizzare la ceramica come forma d'arte e di artigianato contemporaneo. Nei due giorni del Festival ci sono stati anche altri eventi come: dimostrazioni e *masterclass* sulle tecniche ceramiche, laboratori e *workshop* gratuiti per adulti e bambini e una tavola rotonda in ricordo delle ceramiche milanesi: Gabriella Sacchi dello storico atelier Nibe di Milano e Rosanna Bianchi Piccoli, recentemente scomparse.

Instagram: [@festival\\_ceramica\\_milano](https://www.instagram.com/festival_ceramica_milano)



Opera di Sara Prando

per adulti e bambini e una tavola rotonda in ricordo delle ceramiche milanesi: Gabriella Sacchi dello storico atelier Nibe di Milano e Rosanna Bianchi Piccoli, recentemente scomparse.

Instagram: [@festival\\_ceramica\\_milano](https://www.instagram.com/festival_ceramica_milano)

## A GROTTAGLIE LA XXXII EDIZIONE del Concorso di Ceramica Contemporanea Mediterraneo

Dal 12 luglio al 12 ottobre presso il Castello Episcopio di Grottaglie (TA), si terrà il concorso che richiama ogni anno artisti da tutti i continenti che si cimenteranno nell'arte figurativa contemporanea, ossia l'arte di creare oggetti in argilla e ceramica attraverso la modellazione, la cottura e la decorazione. Lo scorso anno hanno partecipato 200 artisti. L'opera vincitrice diventerà patrimonio del Comune di Grottaglie e contribuirà ad arricchire la sezione contemporanea del Museo della Ceramica. In palio ci saranno tre riconoscimenti: il 1° Premio Mediterraneo da 5.000 euro e acquisizione dell'opera nella collezione del Museo della Ceramica di Grottaglie; il 2° Premio Mostra Personale da 2.000 euro, spazio espositivo gratuito, supporto organizzativo e pubblicazione nel catalogo; il 3° Premio Residenza d'artista per Under 35, patrocinato dalla BCC San Marzano di San Giuseppe, che contempla 1.000 euro, vitto, alloggio, materiali, tutor e spazio operativo per 2-3 settimane



Museo della Ceramica, Grottaglie

ne all'artista premiato, che sarà ospitato nell'edizione 2026 della mostra-concorso e, attraverso la creazione di un'opera, attesterà artisticamente la sua permanenza a Grottaglie. Le opere saranno sottoposte all'attenzione di una nutrita giuria internazionale tra cui: *Ciro D'Alò*, Sindaco di Grottaglie (*presidente*); *Francesca Pirozzi*, *architetto, conservatore di beni culturali*, PhD Scienze Storico-Artistiche; *Tina Byrne*, *direttrice della rivista Ceramics Ireland*; *Elena Agosti*, *curatrice, storica dell'arte, docente nel Centro per il Restauro Andrea Mantegna* – *Enaip Padova*, *direttrice del Museo di Villa Lattes (TV)*, *esperta in ceramica e collaboratrice AiCC*; *Giovanni Mirulla*, *direttore della rivista D'A Design e Artigianato*, *presidente ICMEA e Emanuele Di Palma*, *presidente della BCC San Marzano*. Il Concorso si arricchisce inoltre di due importanti appuntamenti: la mostra personale dell'artista ucraina *Lelizaveta Portnova*, e la residenza d'artista di *Zheng Ying*, artista cinese operante a Londra. [www.comune.grottaglie.ta.it](http://www.comune.grottaglie.ta.it)

## LORELLA FRANCESCHINI di Mini Motor premiata a SPS Parma

Alla fiera annuale dell'automazione e del digitale che si è tenuta a maggio a Parma - e dove ogni anno si riuniscono i maggiori *player* dei settori legati all'innovazione dei sistemi e dei componenti di azionamento e controllo industriale -, la *presidente di Mini Motor S.p.A.* (Bagnolo in Piano) Lorella Franceschini ha ricevuto il premio istituito per valorizzare le esperienze e conoscenze di donne che si occupano di automazione e tecnologie per l'industria, organizzato da SHE SPS. Nel 2024 le imprenditrici nel comparto industriale rappresentavano il 6,4% del totale.

"Nella mia esperienza - ha raccontato Lorella Franceschini in occasione della tavola rotonda dell'evento - si è sempre trattato di trovare una mediazione tra determinazione e sensibilità. Gli ultimi dieci anni in Mini Motor hanno rappresentato il successo del nostro modo di intendere la coesione aziendale, basato sulle competenze e sulle capacità di ogni persona".

Nel suo intervento ha rivolto anche un appello alle nuove generazioni che si affacciano sul mondo del lavoro: "Lavorare, studiare e non fermarsi quando si è stanchi, ma quando si è finito. Appartengo alla generazione dei *boomer*, una generazione che ha assistito ad un'evoluzione velocissima: dal tubo catodico alla smart TV, dalla macchina da scrivere al computer. Questi sono i



Lorella Franceschini, durante la premiazione (seconda dalla sinistra)

frutti della conoscenza e della competenza di chi è venuto prima e vanno rispettati in quanto sono basi solide per il nostro futuro". Insieme a Gianfranco Franceschini nella gestione di Mini Motor S.p.A., che quest'anno si appresta a festeggiare i 60 anni di attività, nel tempo si è specializzata nella costruzione di motori e motoriduttori elettrici. Attualmente Mini Motor è presente in 55 Paesi, con 5 filiali e una fitta rete di distributori in tutto il mondo. Federica Franceschini appassionata di montagna ricopre anche il ruolo di *vicepresidente del CAI nazionale*.  
[www.minimotor.com](http://www.minimotor.com)



## Ceramics of Italy

[www.ceramica.info](http://www.ceramica.info)

### Ahead of our time\*

\* to have new ideas a long time before  
other people start to think in the same way.  
COLLINS ENGLISH DICTIONARY

“  Ceramics of Italy ”

The Ceramics of Italy trademark is promoted by Confindustria Ceramica, the Italian Association of Ceramics, and is owned by Edi.Cer. S.p.A., the organizer of Cersaie (International exhibition of ceramic tile and bathroom furnishings —Bologna, September 22 - 26, 2025— [www.cersaie.it](http://www.cersaie.it)).

# QUALITÀ M.E.C.®

GARANZIA PER  
OGNI APPLICAZIONE  
INDUSTRIALE.



Inquadra il QR Code  
per visitare il sito  
[www.azetagomma.com](http://www.azetagomma.com)



Official Partner

CINGHIE DI TRASMISSIONE IN  
GOMMA E POLIURETANO

CINGHIE TERMOSALDABILI

NASTRI TRASPORTATORI IN  
GOMMA, PVC E PU

TUBI PER RIVESTIMENTO RULLI

LASTRE IN GOMMA

ARTICOLI STAMPATI IN GOMMA

ARTICOLI TECNICI

# CERAMICA ITALIANA, un volume di affari da 7,5 mld

di Andrea Cusi

**L'export rappresenta oltre il 70% del fatturato totale. Frenano gli investimenti.**

□ Sono 248 le industrie che producono ceramica in Italia e che occupano 25.980 addetti, con una propensione all'export tra le più forti tra i settori manifatturieri italiani. Piastrelle di ceramica, sanitari, stoviglie, materiali refrattari e laterizi nel 2024 hanno fatturato insieme 7,5 miliardi di euro, di cui oltre il 70% deriva da vendite oltre confine. Questi dati emergono dall'Indagine Statistica Nazionale sull'industria ceramica relativa al 2024, che evidenzia una produzione industriale a forte connotazione *made in Italy* e che, in tutti i comparti, risente degli effetti di un contesto segnato da forti incertezze geopolitiche e da prezzi delle materie prime ancora ele-

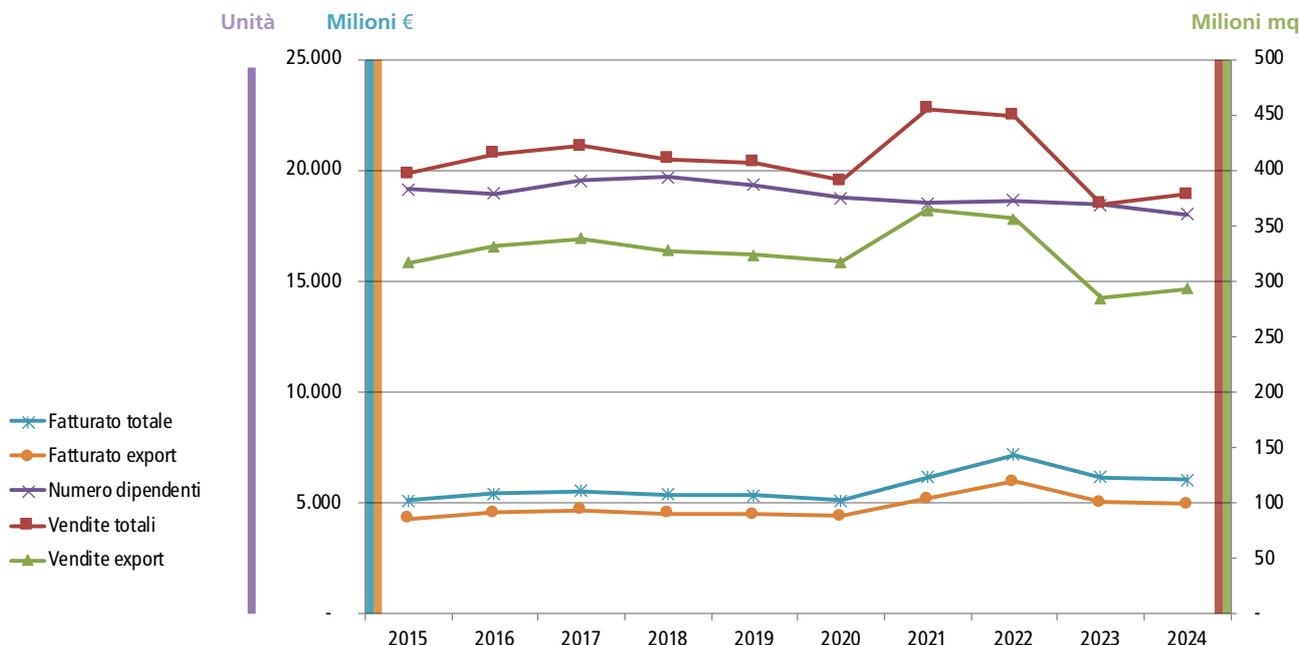
vati. In termini produttivi, l'industria ceramica italiana si mantiene infatti su livelli simili a quelli registrati nel 2023.

Per quanto riguarda il settore delle piastrelle di ceramica, le aziende industriali presenti in Italia sono 122. Di queste, 68 sono localizzate in provincia di Modena e Reggio Emilia, 10 nelle rimanenti province della Regione Emilia-Romagna e 44 nelle restanti regioni italiane. La produzione avviene in 212 stabilimenti, mentre gli occupati diretti dell'industria italiana delle piastrelle risultano essere 18.009, in calo di circa 400 unità.

Nel 2024 la produzione italiana, realizzata per l'86,7% nel distretto tra le

## Vendite, fatturato e dipendenti delle imprese italiane produttrici di piastrelle di ceramica

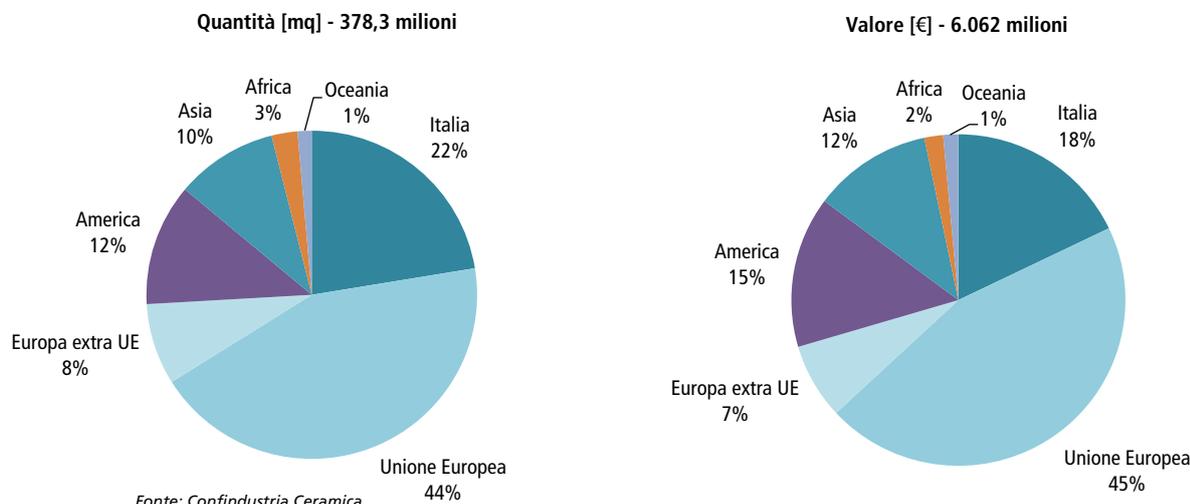
Valori in unità (dipendenti), milioni di mq (vendite), milioni di euro (fatturato) - Anni 2013-2022



Fonte: Confindustria Ceramica

## Vendite di piastrelle di ceramica italiane per aree

Valori % - Anno 2024



province di Modena e Reggio, si attesta a 369,8 milioni di metri quadrati, in calo (-1,1%) rispetto alla precedente rilevazione. Il grès porcellanato, con 343,6 milioni di metri quadrati, consolida l'assoluta rilevanza nel portafoglio prodotti (93%), seguono le monocotture, con 12,3 milioni di metri quadrati (quota pari al 3%) e gli 8,5 milioni delle bicotture (3%). I prodotti di nicchia coprono poco più di 5,3 milioni di metri quadrati, con una quota pari a circa l'1%.

Nel 2024 le vendite di prodotto finito, di qualche milione superiori alla produzione, hanno raggiunto i 378,3 milioni di metri quadrati, in recupero del +2,5% rispetto al 2023. Le vendite oltreconfine hanno registrato un incremento in quantità del +3,1%, e in valore assoluto hanno superato i 293 milioni di mq, rappresentando il 78% circa delle vendite totali. Le esportazioni totali nei Paesi dell'Unione Europea hanno registrato una variazione contenuta (+0,5% rispetto al 2023), a fronte di un recupero più significativo delle vendite negli USA e nei principali mercati *overseas*, in particolare nell'area del Golfo. Le vendite sul mercato nazionale, oltre il 20% delle vendite totali, hanno segnato un leggero incremento (+0,4%), attestandosi a 84,7 milioni di metri quadrati, in linea con il dato rilevato l'anno precedente. Nel 2024 il fatturato totale dell'indu-



stria italiana delle piastrelle di ceramica, realizzato in stabilimenti posti sul suolo nazionale, ha raggiunto i 6.062 milioni di euro, in flessione del -1,8%. Questo risultato è generato da esportazioni per 4.979 milioni di euro e da vendite sul mercato domestico per 1.083 milioni di euro. Le vendite all'estero rappresentano quindi l'82% dei ricavi, mentre il fatturato domestico incide per il 18% su quello totale.

Gli investimenti hanno subito una forte contrazione nel 2024, riducendosi del -19,4% e attestandosi a 382 milioni di euro, mantenendo però un'incidenza sul fatturato del 6,3%.

Fuori dai confini italiani, sono inoltre presenti 17 società estere con attività di produzione controllate da 9 gruppi ceramici italiani. Queste società estere occupano un totale di oltre 3.000 ad-

detti, e hanno prodotto nel 2024 circa 74 milioni di metri quadrati. Le vendite hanno sfiorato i 76 milioni di metri quadrati, di cui 64 milioni sui rispettivi mercati domestici e circa 12 milioni come esportazione verso Paesi terzi, principalmente confinanti con quelli dove ha sede lo stabilimento (incluso *intercompany*). Le vendite totali hanno generato un fatturato di 904 milioni di euro (-7,2% rispetto al 2023), frutto di vendite per 487 milioni di euro (-5,5%; quota del 54%) da attività in Europa e per la restante parte, 417 milioni di euro, da vendite in Nord America (-9,3%). L'85% del fatturato totale deriva da vendite nel medesimo mercato sede della fabbrica.

[acusi@confindustriaceramica.it](mailto:acusi@confindustriaceramica.it)

# UNA GALLERY INTRODUCE AL NUOVO layout espositivo di Cersaie

di Simona Malagoli



**CERSAIE**  
Bologna - Italy

**C**Cersaie, il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno, che dal 22 al 26 settembre 2025 occuperà gli spazi del quartiere fieristico di Bologna, si prepara a riconfermarsi quale punto di riferimento globale per i professionisti del settore rinnovando i suoi spazi e la gestione degli stessi.

Nell'ottica di un percorso progettuale all'insegna della qualità, della bellezza e della continua evoluzione, Cersaie 2025 dà forma a una nuova trasformazione partendo proprio dal suo Ingresso Costituzione. Dai tornelli avrà inizio un porticato di passaggio che guiderà i visitatori fino a **The Square**, la piazza presente nel quadriportico, fulcro della fiera, quale luogo di incontro e condivisione. Il percorso, progettato dall'architetto Dario Cura-

tolo, sarà accompagnato da una serie di elementi comunicativi con il doppio intento di strutturare lo spazio e raccontare attraverso macro fotografie la "materia" ceramica, le sue caratteristiche - forma, finitura e colore -, la sua evoluzione tecnologica a differenti funzionalità, fino ad arrivare alla bellezza dei prodotti esposti a Cersaie in costante "contaminazione" con altri materiali.

Una vera e propria *gallery* ad alto impatto visivo condurrà il visitatore alla scoperta di un Salone che guarda al futuro, dove ogni dettaglio è progettato per esaltare l'eccellenza e creare connessioni autentiche.

Al suo 42° appuntamento, Cersaie si presenterà su una superficie espositiva di 155.000 metri quadrati - 10.000 in più rispetto allo scorso anno - e con un



Rendering del progetto a cura dell'architetto Dario Curatolo



Rendering del progetto a cura dell'architetto Dario Curatolo



The Square, Cersaie 2024

layout ridisegnato. I **padiglioni 31-32** saranno dedicati al settore pavimenti e rivestimenti in materiale non ceramico, alle finiture d'interni - con particolare attenzione alle porte - e al settore arredobagno/wellness, già rappresentata all'interno dei **padiglioni 21-22**, ad esso adibiti. Il nuovo posizionamento è volto a soddisfare la crescente richiesta da parte dei visitatori di ampliare l'offerta merceologica, non solo per il settore *trade*, ma anche per designer, architetti, contractor, investitori e in generale per tutti gli attori del mondo del progetto, così da offrire ai visitatori una panoramica completa delle soluzioni disponibili sia per l'*indoor* che per l'*outdoor*. Le aziende espositrici godranno inoltre di una maggiore visibilità, data sia dalla collocazione stessa

dei padiglioni in prossimità all'Ingresso Costituzione, sia dall'integrazione tra i diversi settori merceologici, creando uno spazio di interazione tra produttori di ceramica e di materiali complementari.

Nell'ambito del complessivo progetto di riqualificazione e sviluppo, volto a rendere la fiera sempre più moderna, funzionale e internazionale, si inserisce anche l'apertura del **padiglione 19**, ampliando di 1000 metri quadrati l'area espositiva del settore posa (+35%). Il nuovo spazio intende riu-

nire all'interno di una stessa area tutte le imprese appartenenti al settore "Attrezzature e materiali per la posa", comprendendo espositori sia italiani che esteri. Qui troverà nuova collocazione anche la **Città della Posa**, che potrà godere di ampi spazi per l'organizzazione di *workshop* e dimostrazioni di posa, oltre che un'area ristoro e una zona di sosta arricchita da totem informativi multimediali sulla fiera.

A tre mesi, ancora, dall'apertura del Salone - di cui risulta *sold out* l'intera superficie espositiva - appare dunque evidente come la macchina organizzativa di Cersaie sia già avviata e stia lavorando a pieno ritmo. Un ricco calendario di eventi culturali e informativi caratterizzerà, come da tradizione, anche la 42<sup>a</sup> edizione del Salone, nuovamente pronto quest'anno ad attivarsi per creare e stimolare efficaci relazioni tra i professionisti internazionali e porsi all'avanguardia nel proporre soluzioni che possano apportare qualità, innovazione e funzionalità ai servizi offerti.



Rendering portale d'ingresso al padiglione 19

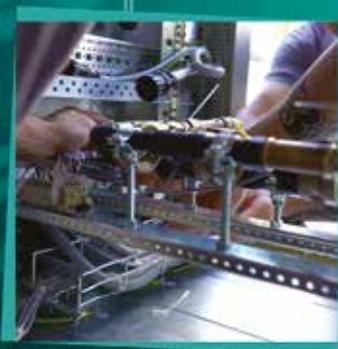
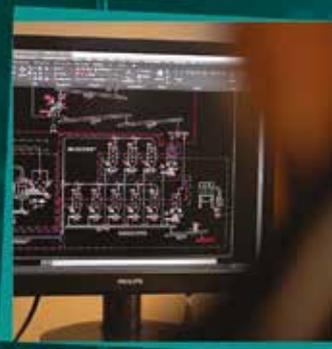
[smalagoli@confindustriaceramica.it](mailto:smalagoli@confindustriaceramica.it)

**ELLEK** AUTOMAZIONI SRL

# AVVIAMO IL TUO FUTURO

DAL 1999

DALLA PROGETTAZIONE DEL  
SOFTWARE ALLA REALIZZAZIONE  
DELL'IMPIANTO FINITO



Via per Reggio 30/0, 42019  
Arceto di Scandiano (RE) Italia

Tel. (+39) 0522 764011  
Fax (+39) 0522 764034

[www.ellek.it](http://www.ellek.it)

[info@ellek.it](mailto:info@ellek.it)

# DOSSIER



L'industria  
ceramica italiana:  
il problema dell'energia

# LA CERAMICA lancia l'allarme energia

di Andrea Ghiaroni

**Durante un convegno le imprese chiedono misure urgenti su energia ed ETS per evitare il tracollo di un settore strategico del *made in Italy***

Il livello dei costi dell'energia e il sistema ETS (*Emissions Trading System*) sono diventati temi fondamentali per la competitività ma soprattutto per la sopravvivenza della ceramica italiana. Sono, quindi, necessari interventi strutturali ed adeguati a livello di Unione Europea. È questo il grido lanciato dalle imprese del comparto. A sintetizzare il problema è lo stesso *presidente dell'Associazione confindustriale di settore Augusto Ciarrocchi*: "La sfida competitiva è nell'energia, che paghiamo in modo completamente diverso rispetto agli altri Paesi". Il pericolo arriva da un sistema normativo europeo che, tra ETS, CBAM (*Carbon Border Adjustment Mechanism*) e costi energetici fuori sca-

la, sta mettendo in ginocchio imprese che hanno sempre investito in innovazione, sostenibilità e occupazione, con conseguenti rischi per il benessere dell'economia territoriale. Proprio per questo motivo, nel corso del convegno "L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia" (organizzato congiuntamente da Confindustria Ceramica e dall'Università di Modena e Reggio Emilia) nell'ambito delle celebrazioni per l'850° anniversario dalla fondazione dell'ateneo e alla presenza del *Magnifico Rettore di Unimore, Carlo Adolfo Porro*, del *sindaco di Sassuolo, Matteo Mesini* e dello stesso *Presidente di Confindustria Ceramica, Augusto Ciarrocchi* (i quali hanno portato i saluti introduttivi) si sono recentemente



Foto Corelli



Foto Conelli

riuniti al Teatro Carani di Sassuolo oltre 300 imprenditori, amministratori, accademici e rappresentanti istituzionali, per affrontare una delle sfide più critiche e urgenti che rischia di erodere uno dei settori simbolo del *made in Italy* e da sempre tra i più energivori dell'intera industria manifatturiera. Tra gli interventi anche quello del *Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*, **Gilberto Pichetto Fratin** che, attraverso un videomessaggio, ha sottolineato come in questa fase economica l'obiettivo del Governo sia quello di contenere i costi energetici, evidenziando che «siamo pienamente consapevoli delle problematiche del settore e non mancherà, come sempre, il dialogo con il mondo industriale impegnato nell'innovazione e nella sostenibilità». Il *Prorettore Vicario di Unimore*, **Gianluca Marchi** ha poi affermato che «l'industria delle piastrelle di ceramica del distretto emiliano esprime un valore aggiunto dell'11,6% ed una occupazione pari al 7,5% rispetto al settore manifatturiero delle province di Modena e Reggio, valori molto superiori sia rispetto alla media della Regione che a quella nazionale». Dal 2024 si assiste, però, ad una flessione degli investimenti: un campanello d'allarme che è suonato proprio in concomitanza con l'aumento dei costi per l'acquisto delle quote ETS per le imprese ceramiche. **Davide Tabarelli**, *presidente di Nomisma Energia*, ha, quindi, parlato di «distorsioni dei meccanismi europei ETS e CBAM, il primo

influenzato dalla speculazione finanziaria e il secondo introdotto per risolvere i problemi del primo, ma ancora inefficace». Il sistema ETS adottato dall'Europa, continente responsabile solo del 6% delle emissioni globali, impone obiettivi ambiziosi senza considerare le reali fattibilità tecnologiche delle alternative per i settori interessati, penalizzando industrie strategiche come quella ceramica che rappresenta l'1,9% delle emissioni italiane. Già oggi il sistema impone al settore extra costi per circa 120 milioni di euro all'anno, ma la situazione si aggraverà generando nuovi oneri per imprese già penalizzate dai crescenti costi energetici. Per salvaguardare la competitività

del settore bisogna sospendere la riduzione delle quote gratuite, definire un meccanismo di protezione dell'export, attivazione subito la compensazione dei costi ETS indiretti già prevista per altri comparti. Due le tavole rotonde (entrambe moderate dalla giornalista Ilaria Vesentini) che si sono succedute nel corso della mattinata: la prima formata da alcuni europarlamentari italiani (Stefano Cavedagna, Giorgio Gori e Massimiliano Salini) e la seconda composita, da una parte, dal mondo istitu-



Foto Conelli



zionale (Vincenzo Colla e Valentino Valentini) e, dall'altra, da quello confindustriale (Antonio Gozzi e Franco Manfredini). **Stefano Cavedagna** ha ricordato come a livello europeo ci si trovi spesso di fronte a politiche green fortemente condizionate da posizioni ideologiche. Sia sul tema dei dazi sull'import di piastrelle indiane ("il 6% di di dazio non ha sortito alcun effetto") sia sul tema dell'ETS ("sarebbe bene sapere dove vengono reinvestite le risorse frutto degli extra costi che sostengono le imprese") ha rimarcato il fatto che i Paesi europei produttori di servizi e non manifatturieri spingono per obiettivi di sostenibilità con risultati non raggiungibili. Dal canto suo, **Giorgio Gori**, intervenuto in videocollegamento, ha ricordato che per il mercato del gas sono stati richiesti alla Commissione interventi quali gli acquisti aggregati di gas con contratti stabili e trasparenti e la richiesta di rivedere il ruolo della riserva stabilizzatrice del mercato, che invece ad oggi è un fattore di moltiplicazione del prezzo. **Massimiliano Salini** ha ribadito la necessità di aggiustamento dei meccanismi di compensazione dei costi indiretti dell'ETS, compreso il CBAM che al momento esclude il settore ceramico. "Il sistema ETS - ha detto - ha già danneggiato la ceramica, come evidenzia il rallentamento degli investimenti negli ultimi anni. Per questo motivo

andrà mantenuto nelle sue finalità ma riformato in profondità". Nel secondo panel ha poi preso la parola **Antonio Gozzi**, *Special Advisor per la Competitività di Confindustria*, il quale ha ribadito che "i costi dell'energia rischiano di ammazzare le imprese e un settore di eccellenza dell'industria italiana come quello della ceramica è penalizzato da cervelotiche norme europee, che lo escludono dalle compensazioni previste dal sistema ETS. Dopo 23 anni, questo meccanismo necessita di una revisione profonda". Anche **Franco Manfredini**, *presidente della Commissione Energia di Confindustria Ceramica*, ha messo in rilievo come "l'energia sia il problema per l'industria italiana, tanto di più per il settore ceramico che ha una incidenza degli stessi pari ad 1/3 dei costi industriali delle imprese. Un valore assoluto elevato, ma che diventa ancor più pesante laddove si consideri il differenziale di prezzo rispetto a quello pagato dai nostri concorrenti, non solo extra europei". Sull'ETS lo stesso Manfredini ha poi aggiunto che "non possiamo più aspettare: sono necessarie dero-

ghe per quei settori, come quello ceramico, che hanno già investito sulle migliori tecnologie disponibili". Il *vicepresidente della Regione Emilia-Romagna con delega a Sviluppo economico e green economy*, **Vincenzo Colla**, ha sostenuto la decisione della Regione di riservare quota parte dell'idroelettrico (di cui le concessioni devono da tempo essere rinnovate) alle imprese energivore. "È un esempio concreto - ha affermato - di politica industriale responsabile, che andrebbe replicato su scala nazionale". Le conclusioni del convegno sono spettate al *viceministro alle Imprese e Made in Italy*, **Valentino Valentini**, spiegando come "la ceramica sia un settore indispensabile per il *made in Italy* e va tutelato, ad esempio destinando quote di *energy release*, nell'attesa di riforme strutturali dei meccanismi europei".

andrea.ghiaroni@gmail.com



# CERSAIE

Bologna - Italy

INTERPROMEX  
COMUNICAZIONE

## A space for architectural design



### Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno

22-26 / 09 / 2025

[www.cersaie.it](http://www.cersaie.it)

Promosso da



In collaborazione con



Organizzato da



Con il supporto di



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



# IL RUOLO DELLA FILIERA per creare l'innovazione

di Giulia Tallarita



Gianluca Marchi

**Il circolo virtuoso  
innovazione -  
patrimonializzazione  
alla prova del caro  
energia**

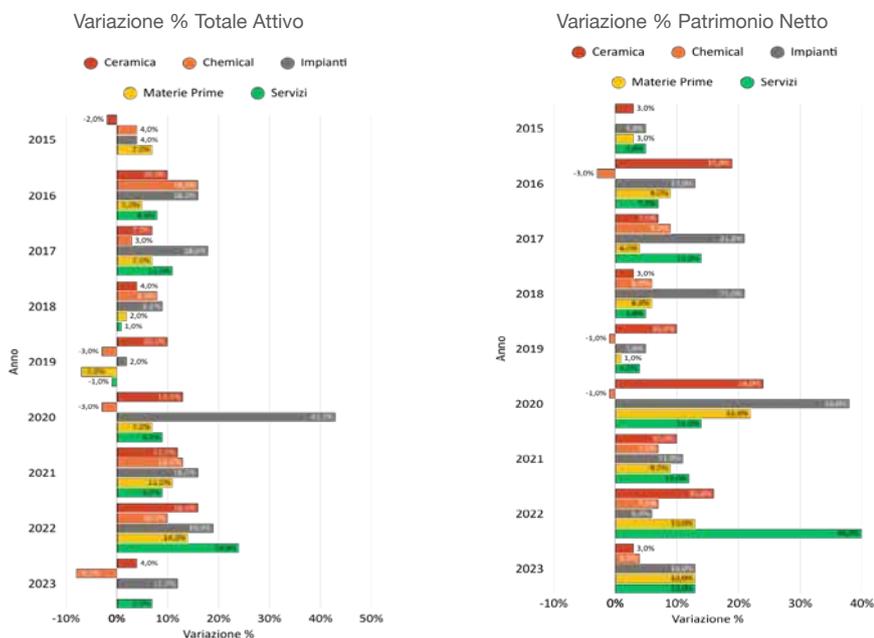
□ "L'industria ceramica italiana rappresenta un sistema produttivo articolato e territorialmente concentrato, fonte di crescente sviluppo e importante moltiplicatore economico lungo la filiera. Uno degli aspetti fondamentali che contribuiscono a tale avanzamento risiede nella sinergia tra industria e ricerca accademica, confermando sempre di più la stretta relazione che lega impresa e università nell'analisi e nel progresso del settore manifatturiero", dichiara **Gianluca Marchi**, *prorettore vicario e docente di Economia e Gestione delle Imprese presso il dipartimento di Economia Marco Biagi*, a margine del convegno "L'industria Ceramica Italiana: il problema dell'energia", organizzato da Confindustria Ceramica in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia che ha visto attraverso una serie di relazioni, riflessioni e dibattiti esortare l'attenzione verso gli attuali temi riguardanti i costi energetici. Introduttiva al tema è stata la relazione del *prorettore*, che ha esposto le princi-

pali caratteristiche del settore ceramico e il peso che esercita nello sviluppo territoriale, attraverso una serie di dati che mostrano l'evoluzione nel tempo in termini di valori e volumi di produzione dell'industria ceramica italiana. Proprietà caratteristica di tali imprese è "rigenerare e riprodurre il proprio vantaggio competitivo in funzione di una storica capacità, dimostrata nel tempo, di fare investimento, soprattutto in area di innovazione tecnologica". Per approfondire il tema, sono stati considerati tre diversi livelli di analisi: quello relativo alla specifica area distrettuale dove il settore prevalentemente è insediato, il lato della filiera e quello del moltiplicatore di filiera. I temi presentati hanno posto le basi per discutere dei possibili fattori di crisi, alcuni dei quali, come quelli legati ai costi energetici, risultano particolarmente urgenti e necessitano un'immediata attenzione.

Una prima analisi introduttiva ha mostrato l'impatto economico del settore delle piastrelle ceramiche sul territorio del distretto, area di forte concentrazione geografica del settore. I dati provenienti dal Centro Studi di Confindustria Ceramica indicano chiaramente il peso detenuto dal settore nell'economia locale: il valore aggiunto prodotto dall'industria delle piastrelle nelle sole provincie di Modena e Reggio Emilia, ammonta a circa 1,978 miliardi di euro (dato 2022). L'importanza del settore per l'economia locale è confermata dalla stabilità nel tempo della quota relativa di produzione del distretto sul totale della produzione del distretto sul totale della produzione



**Patrimonializzazione della filiera**



Fonte: elaborazione propria su dati di bilancio AIDA Bureau van Dijk. Confindustria Ceramica, L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia, Sassuolo, 2025.

dei servizi. Marchi ha poi sottolineato come ragionare in termini di filiera aiuta a cogliere meglio alcuni dei suoi punti di forza. Il dato cruciale riguarda la capacità di patrimonializzazione nelle diverse fasi della filiera, che si è rafforzata negli ultimi anni (dal 2015 al 2023), ad indicare un miglioramento dell'autonomia finanziaria delle imprese.

La capacità di fare investimento si basa sul modello dominante dell'autofinanziamento, fondamentale per l'intero sistema. Questo punto di forza va attentamente monitorato nella sua tenuta prospettica. Si osserva infatti che tale potenzialità di investimento è sostenibile solo se le imprese riescono a mantenere costante la capacità di creare valore preservando buoni livelli di profittabilità nel tempo, così da alimentare il circuito virtuoso tra patrimonializzazione, investimento e innovazione che sta alla base del successo competitivo del settore a livello glo-

nazionale, che nel 2023 ha raggiunto l'85%, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti, pure in presenza di un calo nei volumi complessivi di produzione. "Anche in momenti non facili, il settore ceramico ha continuato a mostrare capacità di resilienza", sottolinea Marchi, "come dimostrano soprattutto i dati di fatturato, che confermano una leadership ancora chiara in termini di posizionamento competitivo sulle fasce alte di domanda". La stabilità di riscontra anche nel livello di occupazione: oggi nelle province del distretto si contano più di 14.300 addetti diretti alla manifattura, con un rapporto nell'area di 1 lavoratore su 13 occupato nella produzione di piastrelle ceramiche. Molto importante anche la qualità e la stabilità occupazionale nell'industria delle piastrelle; il 98% dei contratti lavorativi sono infatti a tempo indeterminato.

Uno spunto di riflessione interessante ha riguardato il tema degli investimenti, ha proseguito Marchi, poiché "sono stati e continuano ad essere al centro della capacità competitiva del distretto ceramico" e contribuiscono all'evoluzione di tale sistema dal punto di vista della leadership tecnologica globale, anche a livello di sostenibilità.

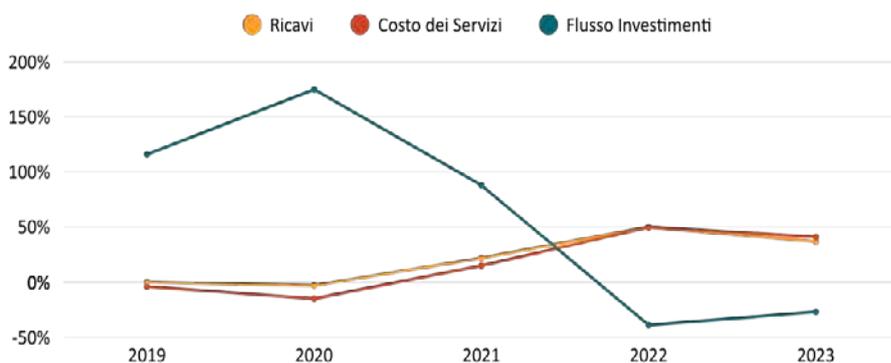
Il focus si è poi spostato sul versante della filiera, allargando la prospettiva

geografica di analisi e includendo, oltre alle province di Modena e Reggio Emilia, anche l'area di Imola-Faenza. La filiera ceramica rappresenta un sistema produttivo ampiamente articolato e interdipendente, con andamenti di fatturato e performance delle diverse fasi di filiera che mostrano un'alta correlazione nel tempo.

L'analisi di filiera ci offre la rappresentazione più genuina della forza occupazionale del sistema ceramico nel suo complesso. I dati mostrano come il bacino d'occupazione complessivo è stimabile in circa 40mila addetti, sia diretti che indiretti, con un significativo livello d'impiego anche nel settore

**Il peso del costo dei servizi**

Andamenti Costi dei servizi, Ricavi, Flusso investimenti, indicizzati al 2018

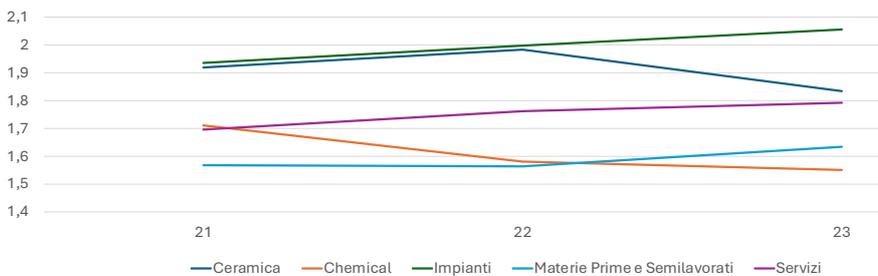


Nota: tra i Costi dei Servizi rientrano i costi relativi all'energia. Fonte: Elaborazione propria su dati di bilancio AIDA Bureau van Dijk. Confindustria Ceramica, L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia, Sassuolo, 2025.



**Moltiplicatore di filiera**

Valore aggiunto per ciascun "anello" della filiera



Fonte: Cavicchioli M. & Kocollari U. (2025), «Il Moltiplicatore di Filiera: metrica ed implicazioni» Confindustria Ceramica, L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia, Sassuolo, 2025.

bale. L'andamento di tale modello ha mostrato una grande resilienza anche negli ultimi anni del post-Covid, con però segnali chiari di flessione nel biennio 2023-2024. Durante il convegno è stato messo in luce che, tra i vari fattori riconducibili al calo negli investimenti negli ultimi due anni, vi è quello legato all'incremento dei costi energetici. La preoccupazione è che una situazione di "caro energia", così pronunciata e prolungata nel tempo, possa incidere negativamente sulle aspettative per i prossimi anni, interrompendo quella continua tensione all'innovazione così importante per la tenuta competitiva del settore ceramico.

Nel corso della relazione è stato inoltre presentato uno studio condotto da Ulpiana Kocollari e Maddalena Cavicchioli, del dipartimento di economia Marco Biagi, sul concetto di moltiplicatore di filiera, indice che misura l'impatto che una variazione della produzione di una fase della filiera ha sulle altre. Le evidenze mostrano come l'effetto moltiplicatore che si propa-

ga all'interno della filiera ceramica è particolarmente elevato, sia nel caso di variazioni positive che negative. In particolare, analizzando il triennio 2021-23, l'effetto moltiplicatore ha influito sul valore aggiunto della ceramica italiana con una variazione che dal 1,92% nel 2021 è passata al 1,98% nel 2022 per arrivare all'1,83% nel 2023. In termini di occupazione nella filiera ceramica l'effetto moltiplicatore ha mostrato un'evoluzione che parte dal 2021 con un 1,73% e passa ad un 1,72% nel 2022, con un incremento nel 2023 all'1,82%. Questo significa che, quando un'impresa di produzione ceramica aumenta la produzione di 1 euro questa variazione si propaga sugli altri settori interconnessi in filiera con un effetto moltiplicativo che si aggira tra l'1,8 e l'1,9, a seconda dell'indicatore considerato. Insomma, la filiera cresce o decresce tutta insieme. La forza sta dunque nel sistema.

Il quadro che emerge dal convegno è quello di un settore ceramico articolato, che mostra flessibilità e resilienza

nel tempo, con una produzione che genera valore aggiunto e buona occupazione anche in virtù di un sistema di filiera fatto di competenze ricche e territorialmente concentrate.

Il circolo virtuoso basato sulla storica capacità di patrimonializzazione dell'industria ceramica va però preservato e messo al sicuro dagli effetti generati da una corsa verso l'alto dei costi energetici, ampiamente discussi nel corso della conferenza. Alla luce di questa situazione, secondo il *prorettore*, le indicazioni sono da un lato quella di proseguire verso "un processo comunque virtuoso di efficientamento dei processi produttivi e logistici", utile a mitigare le oscillazioni dei costi energetici. Dall'altro lato, l'attenzione è da porre ai possibili interventi a livello politico e legislativo, in Italia ed Europa, che avranno un ruolo decisivo nel "condizionare positivamente le prospettive future del settore ceramico".

[gtallarita.ext@confindustriaceramica.it](mailto:gtallarita.ext@confindustriaceramica.it)

# Zama SETER<sup>®</sup>



*Leader nella produzione di termocoppie...*

# ENERGIA, UN'URGENZA per il settore ceramico

di Simona Malagoli



Davide Tabarelli

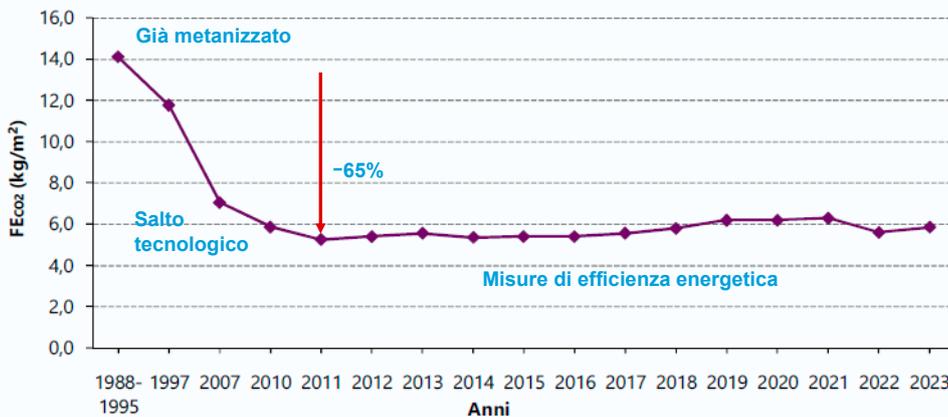
**□ L'incidenza dei costi** energetici e il loro impatto sulla produzione dell'industria ceramica italiana potrebbe essere arrivato ad un punto di non ritorno, mettendo a repentaglio la capacità di creare innovazione, generare valore e confermare la competitività internazionale del settore.

La necessità di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, dettata dagli obiettivi europei di transizione energetica e, allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi del gas spinto anche dalle speculazioni finanziarie, fanno di questa tematica un problema centrale per le imprese ceramiche italiane. Confindustria Ceramica in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'ambito delle celebrazioni per l'850° anniversario dalla fondazione dell'ateneo, ha fatto il punto della situazione organizzando un tavolo di confronto fra imprenditori, professori, esperti del

settore e istituzioni - locali, nazionali ed europee -, dal titolo "L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia", tenutosi la mattina del 12 maggio scorso presso il Teatro Carani di Sassuolo.

**Davide Tabarelli**, presidente *Nomisma Energia*, ha sintetizzato come nel 2024 le emissioni annuali di CO<sub>2</sub> del settore ceramico siano state di circa 3,5 milioni di tonnellate, pari a circa l'1% del totale nazionale e al 3% del totale dell'industria: valori particolarmente limitati ma resi possibili da una forte riduzione di CO<sub>2</sub> conseguita già negli anni passati, grazie a tecnologie innovative e d'efficienza energetica, che ha portato ad un calo delle emissioni di quasi il 65% rispetto al 1990. L'assenza attuale di salti tecnologici, invece, comporta l'impossibilità di ridurre ulteriormente, in modo drastico, i livelli di emissioni.

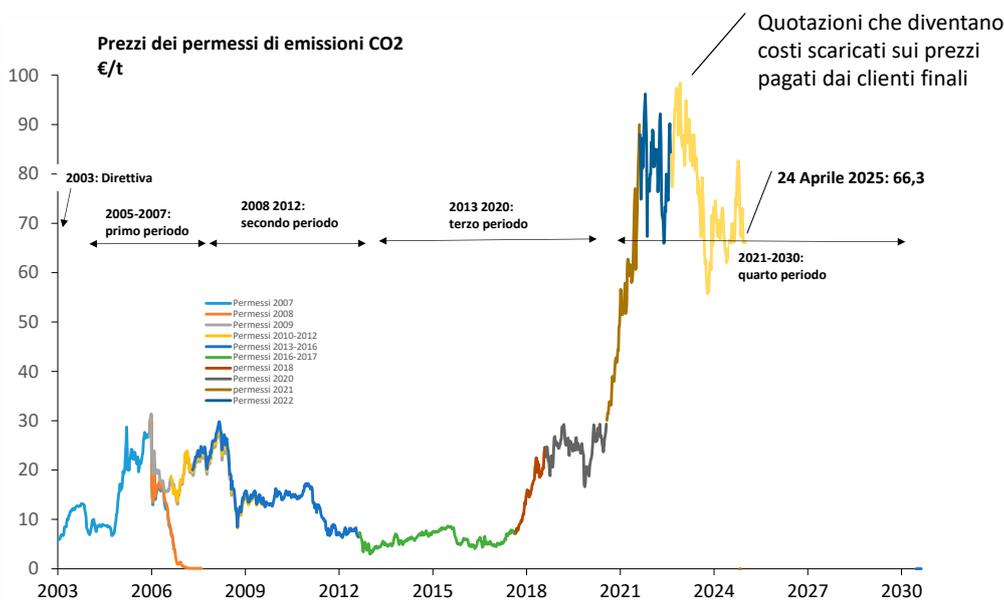
Andamento emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> del settore ceramico



Fonte: Confindustria Ceramica, L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia, Sassuolo, 2025.



**Andamento prezzi CO<sub>2</sub> (2018-2025) EU - ETS**



Fonte: Nomisma Energia.  
 Confindustria Ceramica, *L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia*, Sassuolo, 2025.

Il prezzo del gas è inoltre gravato dal sistema dell'*Emission Trading*, una realtà presente in Europa e in altri Paesi come California, Cina e Australia, con enormi squilibri, però, nei differenziali di prezzo: in Europa il valore è 5-6 volte superiore a quello della Cina ed il doppio di quello della California. “Quello dei prezzi di CO<sub>2</sub> è un mercato fortemente finanziarizzato, dettato da logiche che non innescano inno-

vazione tecnologica – sostiene Davide Tabarelli. I prezzi dal 2018 sono letteralmente schizzati; nonostante ciò l'ETS mantiene gli ambiziosi obiettivi che la politica europea richiede per il conseguimento della transizione energetica e, pur contando il nostro continente per il 6% delle emissioni globali - un dato piuttosto irrisorio sul totale mondiale -, l'Europa deve far fronte ad un prezzo medio dei permessi di emissioni di CO<sub>2</sub> di 66,3 €/t”. Secondo il *presidente di Nomisma Energia*, “il fulcro del problema consiste nel far scendere le quotazioni, in quanto - a causa degli extra-costi a cui è sottoposta - tutta l'industria europea e ancor più quella italiana sono in sofferenza: metà del prezzo della CO<sub>2</sub> finisce nei costi d'elettricità delle imprese e va da sé che una riduzione dei margini per le imprese si traduca in un aggravio dei prezzi per i consumatori”.

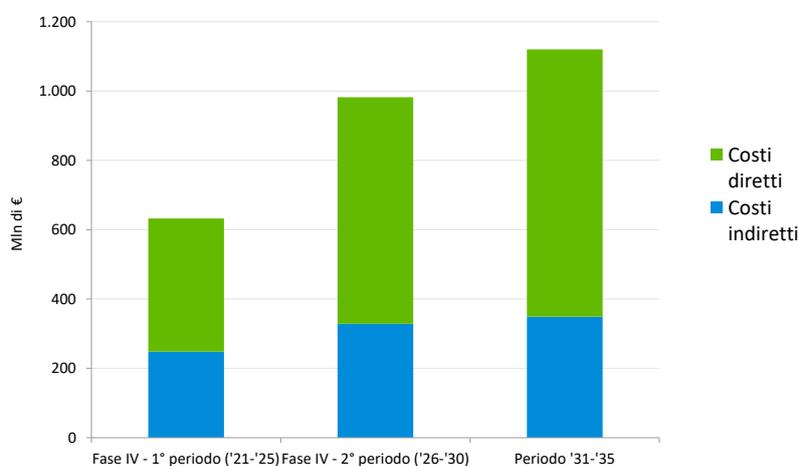
Il vicolo cieco nel quale l'industria ceramica italiana ed europea è finita sta nel fatto che, in assenza di nuove tecnologie realmente disponibili su scala industriale, l'obiettivo del -55% al 2030 e di zero emissioni nette al 2050 risulti impossibile. “Nel 2020 è stato raggiunto l'obiettivo del -20% fissato nel 2018 e il processo di decarbonizzazione sta proseguendo – ha dichiarato Davide Tabarelli – anche se occorre riconoscere che dietro a questi successi non vi sono soltanto i risultati ottenuti nell'ambito dell'efficienza energetica, ma anche un calo dell'attività industriale dovuta alla chiusura di tante fabbriche”. “La bassa incidenza che l'industria ceramica ha sul totale delle emissioni in regime ETS, sia a livello europeo che nazionale, sottolinea come eventuali azioni a favore del settore non influirebbero molto sul totale delle emissioni – sostiene il *presidente Nomisma Energia*. L'Italia deve chiedere subito alla politica di calmierare i prezzi, bollette meno salate e, alla politica italiana, di applicare la *Gas Release* da desti-



Foto Conelli



**Costi totali della CO<sub>2</sub> nella ceramica - previsione**



Fonte: Nomisma Energia.  
 Confindustria Ceramica, *L'industria ceramica italiana: il problema dell'energia*, Sassuolo, 2025.

nare ai settori gasivori”.

La stessa Commissione europea, consapevole delle distorsioni che il sistema ETS ha creato, sta sperimentando il CBAM (*Carbon Border Adjustment Mechanism*), il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere introdotto per affrontare le emissioni di gas serra associate all'importazione di beni, che ora però non interessa l'industria ceramica europea.

Associato alle vendite sul mercato europeo, questo meccanismo avrebbe la possibilità di riequilibrare la competizione a livello unionale, in quanto ha l'obiettivo di garantire che i beni importati nell'UE rispettino standard ambientali analoghi a quelli richiesti ai produttori europei.

Rimangono però due problemi aperti: il CBAM azzerà le quote assegnate ai settori industriali interessati con la

conseguente necessità di acquistare sul mercato queste quote - fornendo ulteriore benzina alla speculazione -, mentre mancano meccanismi compensativi per l'esportazione al di fuori dell'UE, essenziali per un settore come quello ceramico che colloca al di fuori dei confini comunitari circa 1/3 delle proprie vendite.

“Qualora l'applicazione per il settore ceramico non contempli adeguati accorgimenti – prosegue Davide Tabarelli – il rischio è che le aziende ceramiche italiane potrebbero valutare il trasferimento dei loro siti produttivi in nazioni con politiche climatiche più lasche, ottenendo un duplice impatto negativo: la perdita di posti di lavoro in Europa e il maggior livello di inquinamento dovuto ai trasporti di piastrelle di ceramica verso il Continente europeo prodotte in fabbriche meno

efficienti.

I passi che l'industria ceramica italiana deve assolutamente fare, secondo il *presidente di Nomisma Energia*, sono dunque ritardare la fine delle allocazioni gratuite chiedendone una proroga in attesa di una reale alternativa tecnologica e pensare ad una riformulazione del CBAM, così che possa effettivamente sostenere anche i settori votati all'export extra UE. Altro aspetto fondamentale è la compensazione immediata dei costi indiretti ETS - il cui peso nel periodo 2026-2030 è nell'ordine dei 300 milioni di euro -, applicabile a quei settori fortemente esposti alla concorrenza internazionale come la ceramica, ma da cui questa è incredibilmente esclusa.

[smalagoli@confindustriaceramica.it](mailto:smalagoli@confindustriaceramica.it)

# EFFICIENZA ENERGETICA: la nuova via della ceramica

di **Andrea Ghiaroni**

**□** Oggi la transizione energetica richiede di fare nuovi percorsi, alla luce di innovazioni che spaziano dall'automazione alla digitalizzazione e alla sostenibilità. Per raggiungere questo obiettivo, alcune realtà italiane hanno studiato proposte per la competitività dell'industria ceramica. Dalle soluzioni fotovoltaiche su misura e sistemi di storage intelligenti, fino agli impianti di cogenerazione, alla gestione evoluta dell'energia nei fabbricati industriali e ai dispositivi di power conditioning per migliorare la qualità della rete elettrica, mettendo al centro l'efficienza energetica. In questo panorama industriale contemporaneo, segnato da uno scenario economico sfidante e da obiettivi ambientali sempre più stringenti, il comparto ceramico si trova, così, al centro di una doppia trasformazione: digitale ed energetica. In **Proteo Engineering** si affronta, per esempio, questa complessità con una visione sistemica e integrata, coniugando innovazione tecnologica, automazione avanzata, digitalizzazione e fonti rinnovabili per costruire una nuova idea di fabbrica: più efficiente, più resiliente, più sostenibile. «Il nostro impegno per l'industria ceramica – afferma **Andrea Savigni**, direttore vendite di **Proteo Engineering Group** - nasce da lontano, ma guarda decisamente al futuro. Da oltre quarant'anni operiamo come partner tecnologico per l'industria manifatturiera e, negli ultimi anni, abbiamo rafforzato la nostra presenza all'interno del distretto ceramico, con soluzioni specificamente studiate per ottimizzare i flussi energetici, ridurre i consumi e abilitare una gestione intelli-

gente della produzione». Uno degli assi portanti della strategia per il comparto ceramico è lo sviluppo e l'installazione di impianti fotovoltaici su misura, pensati per rispondere ai profili di consumo tipici degli stabilimenti ceramici. «Offriamo – aggiunge Savigni - soluzioni “chiavi in mano”, dalla valutazione tecnica preliminare alla progettazione architettonicamente integrata, fino alla realizzazione, attivazione e gestione dell'impianto. Oggi, grazie alla significativa riduzione dei costi dei sistemi di accumulo di ultima generazione, siamo in grado di proporre ai nostri clienti impianti fotovoltaici integrati in modo intelligente con soluzioni di *storage* dell'energia». Questo consente di immagazzinare l'energia prodotta in eccesso durante le ore di maggiore irraggiamento e di utilizzarla nei momenti in cui la produzione fotovoltaica non è sufficiente, come nelle ore notturne. In questo modo, si ottiene un sensibile miglioramento del tempo di ritorno sull'investimento, massimizzando l'autoconsumo e riducendo la

**Il comparto accelera verso la transizione sostenibile con soluzioni innovative e integrate studiate da partner strategici italiani**



Andrea Savigni,  
Proteo Engineering



dipendenza dalla rete. “Ogni impianto – sottolinea ancora Andrea Savigni - è affiancato da un sistema di monitoraggio EMS remoto, che consente di operare manutenzione preventiva e predittiva, assicurando la massima produttività e prolungando il ciclo di vita dell'impianto stesso. A ciò si aggiungono interventi di *revamping* e *repowering* volti a massimizzare l'energia prodotta anche sugli impianti esistenti. In ottica ESG, il valore aggiunto è duplice: ambientale, per la riduzione diretta delle emissioni di CO<sub>2</sub>, ed economico, per il miglioramento del ritorno sull'investimento e il contenimento dei costi di approvvigionamento energetico”. L'efficienza energetica, per Proteo Engineering, è un concetto che non si esaurisce nella produzione di energia da fonti rinnovabili. È piuttosto una strategia completa che parte dalla misura, passa per il controllo e arriva all'ottimizzazione. Con la *suite* “Energy Inside”, integra hardware e software per la raccolta e l'analisi dei dati energetici e produttivi, sviluppando una supervisione avanzata e in tempo reale degli stabilimenti. “Tramite l'analisi predittiva dei flussi energetici - chiude Savigni - possiamo attivare strategie di bilanciamento del carico, gestione dei picchi e ottimizzazione dell'autoconsumo, riducendo drasticamente le inefficienze. I nostri algoritmi proprietari consentono, inol-

tre, la generazione di report ESG, KPI di sostenibilità e scenari di simulazione a supporto delle decisioni industriali. Nel cuore della nostra proposta per l'industria ceramica c'è la convinzione che l'efficienza debba nascere dai processi. Per questo accompagniamo le aziende in un percorso evolutivo verso l'Industria 5.0, dove tecnologie collaborative, sensoristica intelligente e sistemi MES integrati pongono la persona al centro della produzione”. Le loro soluzioni per l'industria ceramica si articolano in un ecosistema tecnologico integrato, che abbraccia l'intero ciclo produttivo con l'obiettivo di ottimizzarne l'efficienza, ridurre gli sprechi e migliorare la qualità. Intervengono a partire dagli impianti di automazione per il dosaggio e la movimentazione di solidi e liquidi, fondamentali per garantire precisione

e continuità nei processi. A questi si affiancano sistemi avanzati di robotica collaborativa e logistica automatizzata, che utilizzano tecnologie come i cobot e i robot mobili MIR per rendere più sicura, veloce e flessibile la movimentazione interna dei materiali. Un altro ambito in cui, infine, intervengono con successo è la riqualificazione energetica dei fabbricati industriali, attraverso sistemi di building automation evoluti, occupandosi della progettazione e installazione di sistemi per il controllo intelligente dell'illuminazione, del comfort ambientale, della sicurezza e della gestione energetica complessiva dell'edificio.

Nel cuore del distretto ceramico italiano, dove l'efficienza energetica rappresenta una leva strategica per la competitività, **CPL Concordia**, *multiutility* dell'energia, si propone, poi, come partner ideale anche per il comparto ceramico grazie ad un *know-how* consolidato in oltre 35 anni di esperienza





Sauro Solari, CPL Concordia

nell'efficientamento energetico e nella gestione di realtà ad alto consumo energetico. “Mettiamo a disposizione – spiega **Sauro Solari**, *responsabile commerciale Fotovoltaico di CPL Concordia* - le nostre competenze, il nostro *know-how* acquisito in oltre 126 anni per supportare le aziende in un percorso verso la transizione energetica e la sostenibilità. Siamo in grado di progettare e fornire soluzioni personalizzate, perché crediamo che la transizione energetica rappresenti non solo una sfida, ma anche un'opportunità per incrementare la competitività delle imprese italiane”. Con questo approccio, CPL Concordia riveste un ruolo di primo piano nella fornitura di soluzioni energetiche integrate, contribuendo ad un futuro più sostenibile per le aziende italiane. Con un approccio centrato sulla sostenibilità, CPL punta a rendere i processi produttivi più efficienti e a supportare le aziende nella transizione verso la *carbon neutrality*. Attraverso un portafoglio tecnologico articolato e flessibile CPL Concordia è in grado di intervenire a diversi livelli della catena produttiva ceramica, con sistemi integrabili tra loro od operativi in modalità *stand-alone*, “tra cui spiccano - continua Sauro Solari - gli impianti fotovoltaici progettati per massimizzare l'autoconsumo e ridurre la dipendenza dalla rete senza impatto sul suolo, una soluzione particolarmente vantaggiosa per coperture industriali estese grazie ai risparmi diretti in bolletta, agli incentivi fiscali disponibili e alla possibilità di vendita

dell'energia eccedente”. Un'altra proposta di grande efficacia per il settore ceramico è rappresentata dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione, ideali per realtà in cui l'energia termica ha un ruolo cruciale nei processi produttivi, in quanto queste tecnologie garantiscono efficienza elevata, una sensibile riduzione delle emissioni e ritorni economici rapidi. CPL Concordia è, inoltre, impegnata nello sviluppo di tecnologie basate sull'idrogeno, in fase di implementazione nelle province di Modena, Parma e Reggio Emilia, che rappresentano un investimento strategico per le aziende orientate all'innovazione a impatto zero. L'affidabilità e la versatilità di CPL Concordia trovano conferma anche in altri comparti energivori, come il settore alimentare, dove l'azienda ha recentemente realizzato progetti significativi, tra cui “un impianto fotovoltaico da 258 MWh all'anno - conclude Solari - su copertura industriale con un risparmio stimato di 60 tonnellate di CO<sub>2</sub> annue e un impianto di cogenerazione con una potenza di 1.067 kW<sub>e</sub>, capace di soddisfare il 74% del fabbisogno elettrico e il 95% di quello termico dello stabilimento, riducendo le emissioni di quasi 900 tonnellate di CO<sub>2</sub>”. Grazie, infine, all'esperienza di **Hextia**,

che è un'azienda italiana specializzata in soluzioni tecnologiche avanzate per l'efficienza energetica e

la sostenibilità industriale, operando come partner strategico per le imprese che desiderano ottimizzare i consumi energetici, migliorare la qualità dell'alimentazione elettrica e accedere agli incentivi previsti dal Piano Transizione 5.0, è stata progettata l'innovativa tecnologia per l'efficienza energetica denominata EP-X. Tutto ciò offre una soluzione avanzata per il comparto ceramico, le cui aziende, da sempre, vengono considerate energivore a causa delle elevate temperature necessarie per la produzione dei propri manufatti. “In un momento d'incertezza rispetto ai costi energetici - evidenzia **Saverio Stoppioni**, *CEO di Hextia* - una soluzione come quella proposta da EP-X potrebbe rivelarsi strategica”. EP-X è un *Power Quality Conditioner* all'avanguardia, che incorpora un filtro induttivo brevettato progettato per ridurre i disturbi elettrici e le perdite di energia.



I filtri EP-X (fiore all'occhiello della tecnologia Made in Italy) sono già stati installati da gruppi leader in Italia e all'estero.

Posizionato in modo ideale a valle del trasformatore MT/BT e a monte dei carichi gestiti, ottimizza il consumo energetico, minimizza i tempi di inattività e riduce le emissioni di gas serra. “Funziona - dice Saverio Stoppioni - secondo un principio semplice ma performante: migliora la qualità dell'energia trasmessa nel sistema modificando la forma d'onda della corrente e riducendo i disturbi dannosi come le armoniche, prodotti principalmente dai carichi con elettronica di potenza. Interviene attivamente per ridurre le perdite di linea, migliorare il fattore di cresta e di potenza e stabilizzare la tensione e la corrente. Questa capacità unica di regolare con precisione le prestazioni del sistema elettrico consente di ottenere miglioramenti misurabili dell'efficienza energetica su vari parametri elettrici”. Per visualizzare i vantaggi di questa tecnologia, basta considerare l'analogia di nuotare per 100 metri in meno di un minuto: si immagina di nuotare in una piscina e, mentre ci si muove, gli sforzi creano delle onde. Queste onde rappresentano i disturbi

Saverio Stoppioni, Hextia

nella rete elettrica causati da varie macchine, inverter e altri carichi elettrici. Quando si aggiungono altri nuotatori (dispositivi elettrici/elettronici), questi generano una resistenza ancora maggiore, rallentando i progressi e aumentando l'energia necessaria per mantenere la velocità. “La tecnologia EP-X - conferma il CEO di Hextia - agisce come una forza stabilizzante che riduce al minimo l'impatto di questi disturbi aggiuntivi. Riduce la resistenza generata da altri carichi elettrici/elettronici, consentendo al sistema di funzionare in modo più efficiente e di consumare meno energia, proprio come un nuotatore che nuota in una piscina più calma con meno onde da affrontare”. Tra l'altro, la tecnologia EP-X rientra tra i beni strumentali 4.0 Green che permettono di accedere al Piano Transizione 5.0 ed ottenere un beneficio di credito d'imposta sull'investimento, recuperabile in un anno, e contestualmente traina eventuali investimenti per autoproduzione e autoconsumo da fonti

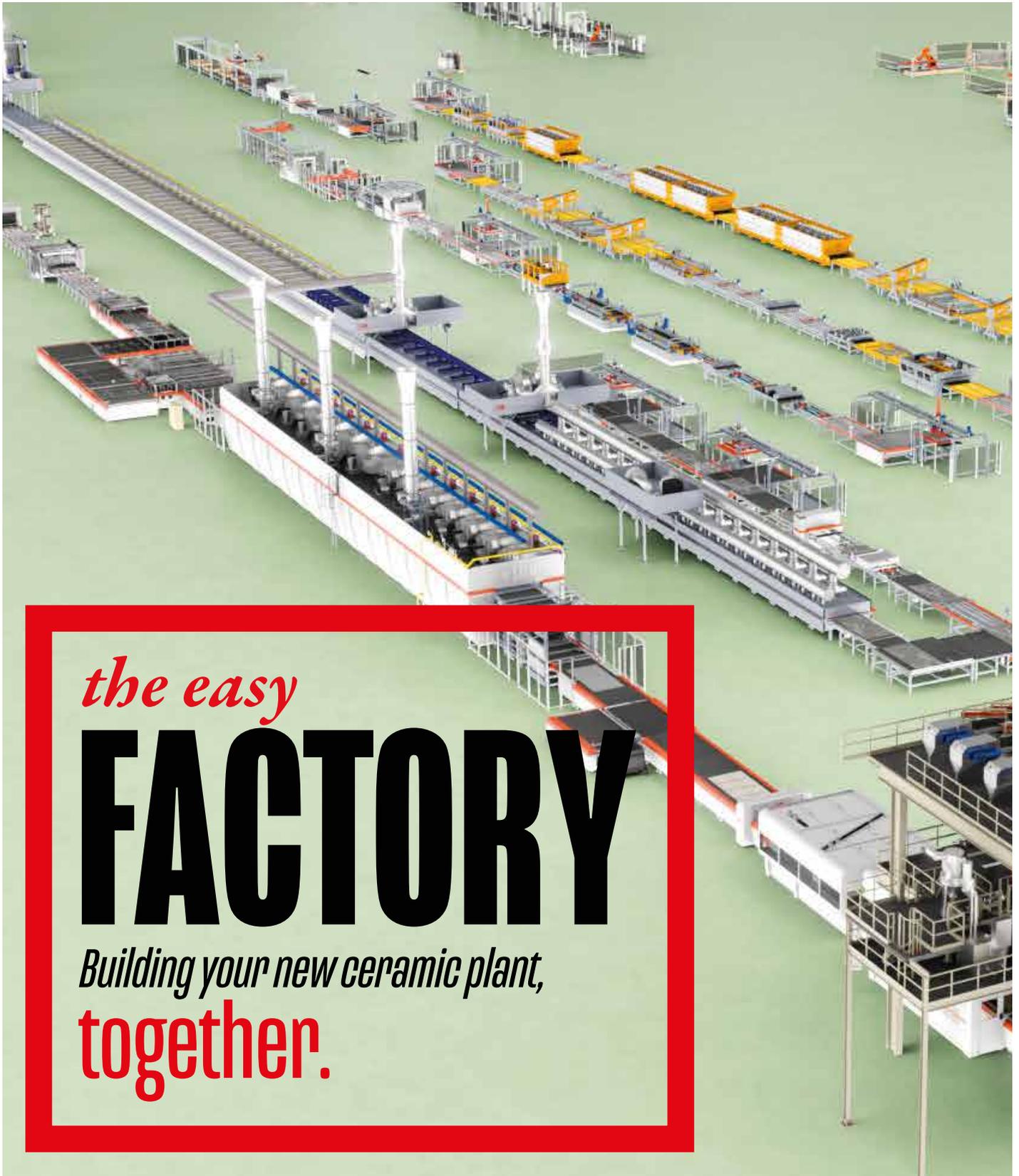
rinnovabili e formazione che godranno anch'essi dello stesso beneficio fiscale. “L'implementazione di EP-X in un ambiente industriale - rivela Stoppioni - ha dimostrato risultati impressionanti. Installandolo a monte di una rete, l'impianto ha registrato una significativa riduzione del consumo energetico, con risparmi misurati fra il 3% e il 6% grazie ad un avanzato protocollo di misurazione validato da IMQ. Oltre a ridurre il consumo energetico complessivo, il sistema ha migliorato la Power Quality, riducendo i tempi di inattività e l'usura delle apparecchiature. Molti clienti industriali riferiscono un notevole miglioramento dell'affidabilità del sistema, con una minore sensibilità ai picchi di tensione e alle distorsioni armoniche. Questi miglioramenti hanno portato a una sostanziale riduzione dei costi di manutenzione e dei tempi di inattività non programmati, che a loro volta proteggono gli investimenti tecnologici e aumentano la produttività complessiva”.

andrea.ghiaroni@gmail.com



# SACMI

ENDLESS INNOVATION SINCE 1919



*the easy*

# FACTORY

*Building your new ceramic plant,  
together.*



# INNOVATION DAYS: le opportunità sul territorio

di Giulia Tallarita

**Tanti studenti al Teatro Carani per la quinta edizione di Innovation Days 2025 Distretto Ceramico, giornata di orientamento al lavoro e alla formazione**

Il Teatro Carani di Sassuolo ha ospitato nella giornata di mercoledì 7 maggio la quinta edizione degli Innovation Days, iniziativa dedicata al dialogo tra scuola e impresa e all'orientamento per i futuri professionisti del settore. Oltre 200 partecipanti tra studenti, insegnanti e dirigenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti superiori del distretto hanno incontrato imprenditori e *specialist* del territorio, con l'obiettivo di illustrare alle nuove generazioni le opportunità del tessuto produttivo locale e come valorizzare al meglio il proprio percorso personale e professionale sviluppando le competenze necessarie. Tra le novità, la partecipazione quest'anno è stata estesa anche a tre classi degli istituti secondari di primo grado della città. L'evento è stato organizzato dalle associazioni UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti) Modena – Sassuolo e Viceversa APS in collaborazione con Confindustria Ceramica e il patro-

cinio del Comune di Sassuolo.

La mattina è iniziata con le testimonianze di diversi interlocutori che hanno affrontato temi quali imprenditorialità e tendenze di mercato. I presenti **Paolo Traisci**, *amministratore delegato di Alisped logistic*, **Luca Ruini**, *consulente finanziario* e **Matteo Panini** da Collezione Umberto Panini, hanno raccontato vicende e percorsi lavorativi personali, occasione d'ispirazione per i giovani alla ricerca della propria vocazione. Diversi interlocutori del settore ceramico si sono poi rivolti agli alunni, testimonianza della presenza radicata nel territorio dell'industria ceramica e dell'attenzione che il settore rivolge ai più giovani. In particolare, tra i relatori intervenuti, il *presidente di Modula* **Franco Stefani**, che ha sottolineato come "gestione del tempo, flessibilità, formazione continua e adattamento al cambiamento" siano la chiave per affrontare con successo una realtà lavorativa sempre più in





continua evoluzione. E ancora, a ribadire l'impegno dell'industria ceramica nel trasmettere ai giovani valori quali innovazione, ricerca e responsabilità sono stati **Enrica Gibellini** di Confindustria Ceramica insieme a Nuova Cerfom, che hanno condiviso un momento informativo volto alla presentazione delle opportunità professionali e di formazione che il distretto offre.

La giornata è proseguita con grande entusiasmo, con il riconoscimento agli studenti per l'impegno dimostrato in diversi progetti sviluppati durante l'anno scolastico. Due i percorsi in lingua che hanno visto gli alunni dell'istituto ITCG Baggi immergersi nel mondo dell'industria ceramica. Con "Reise in die Keramikwelt" (viaggio nel mondo della ceramica) è stato proposto un innovativo percorso didattico in tedesco che ha condotto i ragazzi alla scoperta

delle aziende del comprensorio, e li ha visti co-protagonisti in un ciclo di incontri con esperti del settore: responsabili mercati esteri, assistenti alle vendite, social media manager, esperti di formazione. Il progetto, promosso da Confindustria Ceramica, ha permesso ai partecipanti di conseguire non solo le competenze linguistiche, ma di acquisire anche quelle tecnico-professionali richieste nel settore ceramico.

Al secondo progetto in lingua francese hanno partecipato gli studenti della classe 5^B AFM. Il DPF (Diplôme Français Professionnel) Affaires si è configurata come un'occasione per approfondire il linguaggio del mondo economico e commerciale attraverso pratiche e simulazioni aziendali. Promosso dalla Camera di Commercio di Parigi, si è concluso con un esame che ha permesso agli studenti di ottenere

una certificazione riconosciuta a livello internazionale.

L'evento si è concluso con una tavola rotonda presieduta dai dirigenti scolastici **Maria Cristina Grazioli**, **Barbara Bertoli**, **Loredana Bilardi**, **Edoardo Piparo** e con la partecipazione di **Roberto Casolari**, ex dirigente "Ferrari" e "Macron", **Davide Indulti**, amministratore delegato di ATK Bindings, e **Francesca Malagoli** di For Modena, riuniti per discutere delle prospettive future dei giovani e le criticità nel mondo del lavoro, che richiede sempre di più personale specializzato. Il confronto ha messo in luce l'importanza crescente di una collaborazione strutturata tra sistema formativo e tessuto produttivo territoriale, sottolineando la necessità di rafforzare il dialogo tra scuola e impresa. Tra i principali spunti emersi vi è l'invito rivolto alle aziende a proseguire negli investimenti a favore della formazione, con il fine di sviluppare percorsi formativi di apprendimento fonte di motivazione e impegno per le giovani risorse.

Parallelamente, nel foyer del teatro, gli enti di formazione Nuova Cerfom, Fondazione Aldini Valeriani e ForModena hanno allestito dei desk informativi, offrendo agli studenti un'occasione concreta di conoscenza delle diverse offerte formative, utili per arricchire il loro curriculum e consolidare le competenze per il futuro lavorativo.



[gtallarita.ext@confindustriaceramica.it](mailto:gtallarita.ext@confindustriaceramica.it)

# LASTRE E PIASTRELLE CERAMICHE: stessa composizione mineralogica

di Simone Mosconi

**Un lavoro di ricerca, svolto in collaborazione con le Università di Bologna e di Modena e Reggio Emilia, i cui risultati sono riportati in una Tesi di Master, evidenzia che la percentuale di silice cristallina nelle grandi lastre ceramiche e nei formati tradizionali è pressoché uniforme**

**□** In occasione della 4ª edizione del “Master di II livello in Impresa e Tecnologia ceramica”, percorso formativo di specializzazione nato dalla collaborazione tra le università Unimore e Unibo e le associazioni di settore Confindustria Ceramica e Federchimica Ceramicolor, è stato realizzato un lavoro di tesi che ha avuto per oggetto la silice cristallina nell'industria ceramica italiana. La tesi (anno accademico 2023/24) si è posta l'obiettivo di evidenziare i risultati delle attività di prevenzione implementate nei contesti produttivi ceramici per ridurre, dalle fasi di produzione fino alla posa in opera del prodotto, il rischio di esposizione a silice cristallina respirabile. Nel documento un ampio approfondimento è stato dedicato ai risultati dello studio condotto per determinare la percentuale di silice cristallina presente nei prodotti ceramici per pavimenti, rivestimenti, piani di lavoro di cucine e bagni.

## La silice cristallina nel prodotto ceramico

In passato diversi studi sono stati condotti da enti di ricerca nazionali ed internazionali sui prodotti ceramici, ed in particolare sul gres porcellanato, che evidenziano una percentuale media di silice cristallina pari al 21% (con un intervallo fra il 10÷32%).

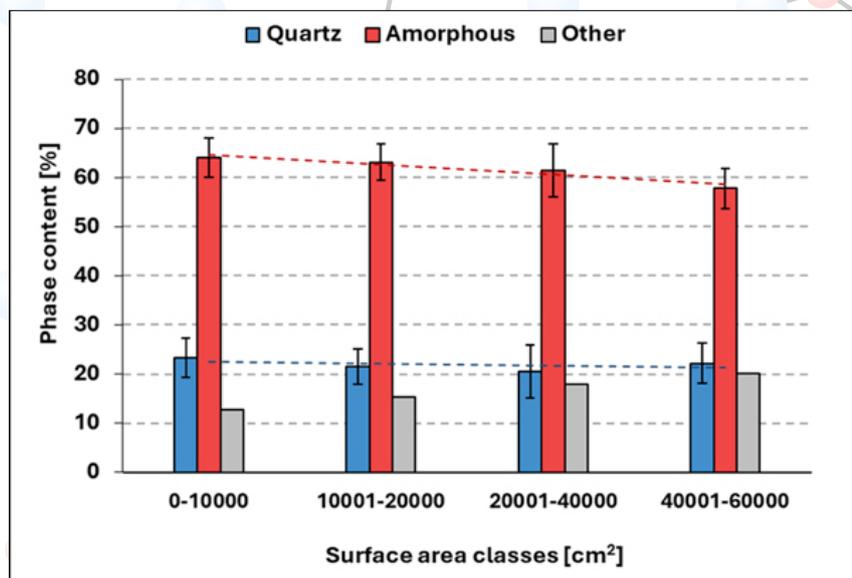
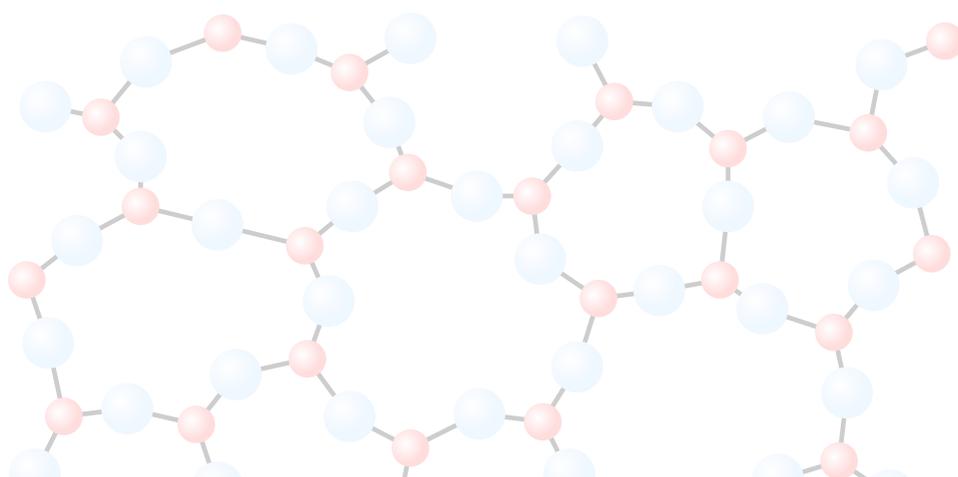
Negli ultimi anni, tuttavia, la produzione ceramica si è andata modificando. La crescente produzione di grandi formati e lastre, l'esigenza di ridurre gli impatti ambientali ottimizzando l'uso delle risorse, unitamente alle conseguenze della guerra fra Russia

e Ucraina, che ha causato una significativa riduzione delle importazioni dall'Ucraina di materie prime per la produzione ceramica, ha comportato la ricerca di nuove formulazioni per gli impasti ceramici per mantenere i già alti standard di qualità raggiunti dal gres porcellanato.

Confindustria Ceramica ha pertanto promosso, in collaborazione con Unimore ed Unibo, l'attività di tesi per avere un quadro aggiornato sulla composizione dei prodotti ceramici, anche alla luce delle recenti normative europee ed internazionali che evidenziano una sempre crescente attenzione dei legislatori verso la silice cristallina respirabile.

L'attività, promossa in seno alla Commissione “Normazione Tecnica” di Confindustria Ceramica ha visto il contributo di 11 aziende che hanno fornito informazioni sulla composizione degli impasti utilizzati (complessivamente 23 con i quali sono prodotti complessivamente 257 tipologie di prodotti differenti). Le analisi mineralogiche sono state condotte principalmente da laboratori esterni certificati utilizzando l'analisi XRD.

Dallo studio emerge che la componente principale è quella amorfa (vetrosa) con una percentuale media del 63% (con valori variabili compresi tra 54% e 70%) che ingloba tutti i costituenti del materiale ceramico e svolge un ruolo chiave nello sviluppo delle proprietà tecniche del prodotto finale. Il contenuto di silice cristallina si conferma in una percentuale media del 23% (con valori compresi tra l'8% e il 30%) indipendentemente dalle dimensioni



#### Contenuto di quarzo

Il contenuto di quarzo nelle piastrelle di ceramica si mantiene costante, con valori compresi tra l'8% e il 30% (media del 23%), indipendentemente dalle dimensioni o dallo spessore del prodotto. Sia nelle grandi lastre che nelle piastrelle tradizionali, la quantità media di quarzo è pressoché analoga.

**Pietre ingegnerizzate:** tali materiali si distinguono significativamente dal grès porcellanato, sia per il differente processo produttivo, che per la composizione chimica e mineralogica (può contenere fino al 97% di silice cristallina). Sono comunemente realizzati combinando la pietra naturale o altri materiali contenenti silice cristallina con adesivi, polimeri, epossidici, resine o altri materiali leganti per formare una lastra.

o dallo spessore del prodotto. Dallo studio emerge che nelle grandi lastre e nelle piastrelle tradizionali la quantità di quarzo si mantiene pressoché analoga.

I risultati evidenziano la versatilità del prodotto ceramico che si presta all'utilizzo di un'ampia gamma di materie prime senza comportare significative modifiche alla composizione del prodotto finito; durante la cottura (superiore a 1200° C), infatti, i principali minerali impiegati (feldspati, caolini, argille) fondono, permettendo il consolidamento del materiale e la formazione della fase amorfa.

Del ruolo della silice cristallina nell'industria ceramica si è discusso anche in occasione dell'evento organizzato lo scorso 16 aprile dalla Società Ceramica Italiana (I.Cer.S) presso l'auditorium di Confindustria Ceramica.

Dopo gli interventi dei rappresentanti del mondo universitario e di enti di ricerca, che hanno ben evidenziato la forma e il ruolo della silice sia in natu-

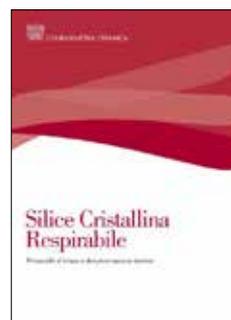
ra che negli impasti e negli smalti ceramici, i due interventi di Confindustria Ceramica hanno illustrato i risultati della ricerca effettuata dall'Associazione e fornito un quadro sulle recenti modifiche normative adottate in Australia e California dove, a causa del significativo aumento di casi di malattie silice-correlate nei lavoratori delle pietre artificiali, sono stati introdotti interventi normativi per contenere il fenomeno.

Nel corso dell'incontro sono state inoltre ricordate le attività condivise nel distretto ceramico con la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali. Alla luce della consolidata prassi di condividere Accordi nel 2021 è stato sottoscritto un "Protocollo di Intesa" per garantire un'applicazione pratica e condivisa della Direttiva 2017/2398 (recepita in Italia con il D.Lgs. 44/2020).

Il lavoro, che sta giungendo a termine, ha suscitato interesse a livello europeo. Sono ora in corso le attività per carat-

terizzare morfologicamente la polvere di silice cristallina respirabile generata nelle lavorazioni a secco di taglio e rettificazione; l'attività, con il parere favorevole della Regione Emilia-Romagna, è stata affidata al prof. Francesco Saverio Violante – ordinario di Medicina del Lavoro presso l'Università di Bologna – che, a conclusione, redigerà una valutazione complessiva di rischio per il settore ceramico.

[smosconi@confindustriaceramica.it](mailto:smosconi@confindustriaceramica.it)



# Run Fast. Run Superfast.



## SUPERFAST

Superfast is the first moldless press for ceramic production which is flexible, high-performing, connected and environmentally-friendly.

Thanks to the System Ceramics-owned software, it's possible to produce in different formats, change the thickness from 3 to 30 mm, collect data for the real-time analysis of efficiency parameters.

With a production capacity of up to 24,000 sq.m. per day, with an energy saving of more than 70% and a total recovery of waste, Superfast is a concentration of cutting-edge technology that makes no compromises.



Visit [systemceramics.com](https://systemceramics.com)  
to discover more!



# COUNTRY REPORT



Japan

# JAPANESE TILE PRODUCTION

## focuses on small sizes

by Andrea Serri

**According to the Director General of the Japan Ceramic Tile Manufacturers' Association, the family-run nature of many Japanese companies means their collections are tailored to high-end residential applications**

**□** **Yuzuru Kino**, Director General of the Japan Ceramic Tile Manufacturers' Association, **what is the current state of the Japanese ceramic industry in light of the US administration's tariffs?**

First of all, exports are not a major part of our business, although the United States is our most important foreign market. We mainly target the mid-to-high-end segment, not the mainstream market, so our overall sales in the US haven't been significantly affected. The real problem is uncertainty. With the increased tariffs, we have no idea what could happen, it's all very unclear at the moment.

Unlike Italy, China and other Asian countries, Japan doesn't have large factories but small-scale operations. Some Japanese companies have been focusing on the US market and due to their size may experience serious problems as a result of these duties. We hope that won't happen.

**What are the trends and expectations for the domestic ceramic tile market in Japan?**

The private residential sector has been declining and we don't expect to see major changes there. On the other hand, we do see potential in the non-residential market, such as commercial buildings and hotels, thanks to the growth in international tourism. We expect to see expansion in real estate related to this activity.

**What are the strengths, weaknesses, opportunities and**



Mr. Yuzuru Kino

**threats facing the Japanese ceramic industry?**

We offer a wide variety of unique products, which if necessary we can manufacture in small quantities. Unlike China or India, we're not oriented toward mass production, and that is certainly one of our strengths.

Our factories are mostly traditional and not equipped with the latest technologies, but they allow us to produce distinctive items that often attract interest from foreign customers.

However, this strength is also a weakness. Unlike China and other countries, we are unable to produce large quantities quickly, and that can be a major disadvantage. Another limitation is that we focus mostly on the domestic market, whereas other countries are more export-oriented.



That restricts the size of our target market.

Many companies also lack the capital to make large investments, so they struggle to keep up with the mainstream global tile market.

As for opportunities, there's still some potential in the non-residential sector such as commercial buildings and similar projects. It's a small market, but we can still compete, and we hope it will grow.

One threat we're facing is the fact that young Japanese people in their twenties and thirties prefer to buy second-hand rather than new homes, and when it comes to interior design, they tend to use tiles only inside and not outside. This makes the market even smaller than in the past.

**Is the cost of natural gas causing you problems?**

Yes, the cost of natural gas keeps going up, and it's a big problem for us with a strong impact on our business. We also operate with much lower wages than in the US, which affects costs.

**What are the Japanese ceramic industry's main strategies and future goals? Do you have any requests for the government to improve competitiveness?**

We aren't involved in any large-scale

government projects. Most of our business is with private companies. We don't receive requests or directives from the government.

One of our strategies is to hire interns from abroad, for example from Vietnam, enabling us to benefit from cheaper labour. We try to participate in government-sponsored projects or initiatives if there are any.

**Are you seeing changes in the share of ceramic tiles compared to other flooring materials?**

I don't know if it's fortunate or unfortunate, but in Japan, tiles account for no more than 10% of the residential market. As this share is already very low, we don't expect to see any further major declines. In the residential sector, including houses, condominiums and apartments, the share is below 10%. In commercial projects, however, tile usage stands at around 60%.

**How is domestic ceramic tile distribution changing in Japan?**

The domestic market is shrinking significantly. Major reasons for this include the labour shortage



and the fact that truck drivers are no longer allowed to work many overtime hours. As a result, domestic distribution is likely to see a further significant decline.

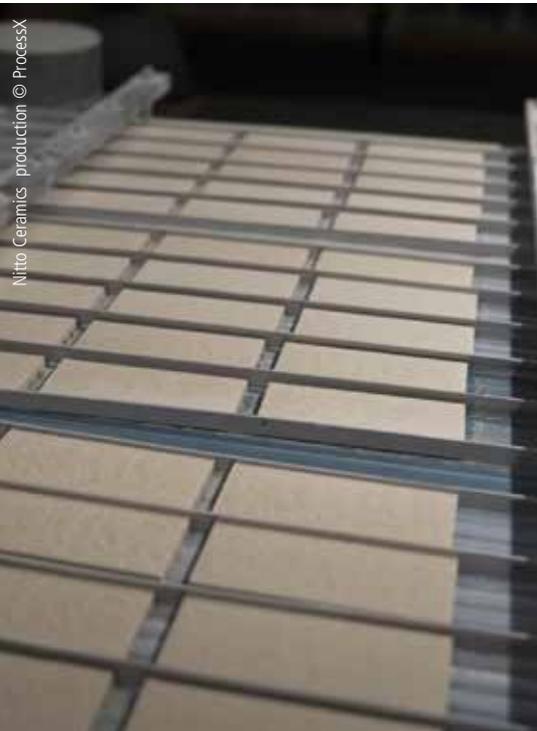
One solution is to avoid drivers having to perform other tasks besides driving. In many companies, drivers are expected to do other things as well, but if they focus solely on driving, we can improve efficiency. Also, since we mainly produce small tiles like mosaics rather than large-format tiles, loading and logistics are less of a problem.

Still, supply chain disruptions affect everyone, including factories, suppliers and transport. In Japan, many companies, including those producing enamel or machinery, are run by a single person. If something stops, the entire chain is affected. That's why we need to cooperate and move forward together, otherwise we cannot succeed.

*aserri@confindustriaceramica.it*

# JAPAN SEES SLIGHT FALL in tile consumption

by Simone Ricci



**□ Japan remains** a key market in the Far East. With a population twice the size of Italy's and a per capita GDP of \$34,000 (compared to Italy's \$39,000, source: World Bank), the country continues to represent a significant area of interest for the tile industry. Ceramic tile consumption in Japan reached nearly 29 million sqm in 2024 (compared to approxima-

tely 120 million sqm in Italy) and is expected to decline slightly in 2025-2026 (source: Prometeia-Confindustria Ceramica), largely due to a modest slowdown in residential construction investment. Japan's annual ceramic tile production stands at around 13 million sqm. Of this, 91% is sold on the domestic market, with national sales forecast to fall to 11.7 million sqm

The ceramic tile market in Japan

Values in million of sqm

	2021	2022	2023	2024*	2025*
<b>Consumption</b>	35.6	31.0	29.9	29.0	28.9
<b>Sales by domestic producers</b>	17.4	12.2	12.4	11.8	11.7
<b>Imports</b>	18.2	18.8	17.5	17.1	17.2
<b>Imports from Italy</b>	2.8	3.1	2.6	2.7	2.8
<b>Exports</b>	1.2	1.3	1.3	1.2	1.2
<b>Production</b>	13.5	13.5	12.2	13.0	12.9

Source: Prometeia-Confindustria Ceramica - \*estimates

by Simona Malagoli

## INAX, A BRAND WITH OVER 100 YEARS OF

experience in sanitaryware and tile production, opened new manufacturing plants in Vietnam and Indonesia in the first quarter of 2025 as part of its plan to double sales in the Asean region by 2027. The facilities will produce water-saving ceramic toilets and basins, as well as tiles for bathrooms and kitchens. In line with the growing attention devoted to indoor hygiene, INAX has also patented a new ceramic tile with an ionic coating designed for use in hospitals, schools and public spaces.

## NORITAKE, A WELL-KNOWN

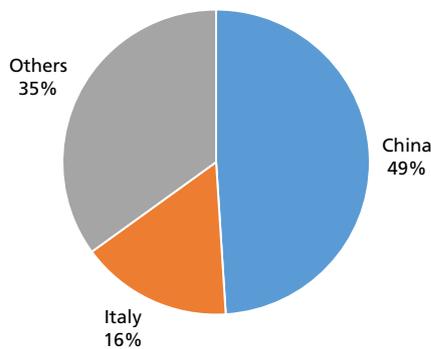
producer of fine porcelain tableware, has announced a major expansion in the high-end hospitality sector, including the launch of new partnerships with luxury hotel chains in Asia and the Middle East such as Mandarin Oriental and Jumeirah Group. The company will supply porcelain tableware sets produced with 40% recycled content using low-energy firing technologies and biodegradable packaging.

## TOTO, A SANITARYWARE MANUFACTURER WITH

total 2024 sales of ¥660 billion (+6% year-on-year), has reported significant growth in the smart sanitaryware segment (+12%) and ¥15 billion of internal investment in its Sustainable Technologies division. In January 2025, the company announced an upgrade to its Green Challenge 2030 sustainability plan aimed at reducing CO<sub>2</sub> emissions by 50% by 2030. This will be achieved by using recycled ceramics and eco-friendly glazes and adopting the new EcoKiln firing technology, which reduces energy consumption by 30%.

**Japan ceramic tile imports by geographical area**

% shares on sq.mt. imports ; Year 2024



Source: Prometeia-Confindustria Ceramica estimates



in 2025. Exports, which account for the remaining 9%, are expected to rise slightly, surpassing 1.23 million sqm.

Imports totalled 17.13 million sqm in 2024, representing a 59.18% share of the market. The main suppliers were China (48.8%) and Italy (15.8%). Southeast Asian producers also account for a significant

share of Japan’s imports, contributing 31% collectively, while imports from countries such as Spain, Turkey and India remain at marginal levels.

The vast majority of imported tiles fall within the medium to low price bracket (€5-€10 per sqm), with only 17% of imports priced above €15 per sqm on average.

In 2023, imports of Italian tiles reached 2.58 million sqm with a value of €40.5 million. The average import price was €15.7 per sqm, almost double the overall average of €8.9 per sqm.

[sricci@confindustriaceramica.it](mailto:sricci@confindustriaceramica.it)

**MARUHIRO, A COMPANY**

renowned internationally for its minimalist and contemporary Hasami Porcelain brand, launched an AI-powered co-design system in February 2025 that allows customers to personalise plates and cups using an interactive app. In particular, they can mix shapes and colours in real time, aided by AI-generated suggestions according to style and season. Each item is produced on demand, helping to reduce waste. The initiative has been well received in Japan, the US and Europe.

**X-IS CORPORATION RECENTLY LAUNCHED**

the X-iS Circular Tile Project as part of its commitment to achieving zero industrial waste by 2027. The initiative, introduced in February 2025, transforms unsold tiles and production scraps into new decorative modules, some of which were showcased at Kyoto Green Design Week 2025. All X-iS production sites operate in accordance with ISO 14001 standards and stand out for their low VOC emissions and optimised gas-fired kiln systems.

**NITTO HAS COMPLETED CONSTRUCTION OF A**

new eco-sustainable production facility in Saitama, north of Tokyo, a key logistics hub for the Kanto region. The aim of the facility is to increase output of advanced ceramic materials for technical construction and transport. The plant has a low environmental footprint and is equipped with a water recycling system and solar panels that meet 35% of its energy requirements. It was built from eco-friendly materials such as self-healing ceramic tiles and low-CO<sub>2</sub> concrete. The production lines feature robotics, IoT sensors and automated controls to minimise waste.

# THE LONG-TERM TRADE-OFF: new construction versus renovation

by Barbara Benini

**□** With a 2024 turnover of €63 million, ten showrooms nationwide from Hokkaido to Okinawa and plans to complete a new head office by 2027, Nagoya Mosaic-Tiles is a major player in Japan's ceramic tile products distribution sector. We spoke with **Akio Aizawa**, one of the company's Directors, about its operations and the state of the Japanese market.

**Mr Aizawa, what were the main milestones in your company's history?**

One significant milestone came in 2015, when we were ranked third in the tile category of a building materials popularity survey conducted by Nikkei Architecture, a leading Japanese architectural magazine, behind global giants LIXIL and TOTO. Until then, our company had been just one of many tile trading companies, but this recognition objectively confirmed our standing on a national level. We have maintained that



Akio Aizawa, Nagoya Mosaic Tiles

standing ever since.

Another important milestone is our initiative for fiscal year 2025, which involves launching a range of ceramic kitchens and ceramic furniture designed for entire spaces as a way of generating new value for tiles.

**Who are your main customers?**

Our clientele ranges from end users of detached homes to major archi-



Nagoya Mosaic Tiles, Tokyo showroom



tectural design firms, in other words professionals working across all fields of architecture.

#### **Why do you work primarily with Italian manufacturers?**

We've been importing Italian tiles for 50 years. Italy has a long history and rich architectural heritage and is home to people who are familiar with marble and ceramic tile in their everyday lives. This results in tiles of exceptional quality and authenticity, something that is difficult to replicate in other countries. Italian manufacturers also continually invest in facilities and innovation, making their products highly attractive in terms of both technology and design.

#### **What do you and your customers value most about Italian tiles?**

Italian tiles are widely recognised for their sophisticated design. At our company, we strive to clearly convey the manufacturing techniques and product concepts, but many customers intuitively recognise the excellence of these products and want to find out more. Our customers are often people who are exposed to interior design and art on a daily basis and have a cultivated taste and strong visual sensibility. When it comes to ceramics, there is arguably no other nation where people have so many



Nagoya Mosaic Tiles, Nagoya showroom

opportunities to experience different types of ceramics and use them in their daily lives as in Japan.

#### **What are the main characteristics of Japan's ceramic tile distribution system and what are the biggest challenges you face?**

In terms of volume, domestic tile shipments have fallen by 46% over the past decade, while imported tiles have remained relatively stable. Overall, tile usage is declining, mainly due to reduced demand for exterior wall applications.

In the short term, this is linked to soaring building material costs and concerns about detachment prompted by older mortar-based installation methods. In the long term, the short-

age of skilled craftsmen is considered a major challenge.

#### **What is the current state of the real estate market in Japan?**

The average price of new condominiums nationwide is around €366,000 (¥60 million), while in Tokyo's 23 wards it exceeds €700,000 (¥114.8 million), a record high. However, this price surge is limited to specific urban areas, and if we look at detached houses nationwide, price increases are generally on a par with overall inflation. Looking ahead, we anticipate that prices will decline in the long term due to population ageing and decline, as well as improved construction productivity. While residential land prices are rising faster than inflation in the Tokyo metropolitan area, in regional cities the rate of increase for both commercial and residential land prices is below inflation, resulting in falling prices. As a result, the regional gap is continuing to widen.

#### **Given these trends, what are your expectations for the future of your market and the ceramic sector as a whole?**

The outlook for the ceramic tile industry remains challenging, with continued declines in overall domestic demand, a shortage of skilled



Nagoya Mosaic Tiles, Osaka showroom



labour, and rising construction costs. The long-term decline in new housing starts is also a concern, but there are growth opportunities in the renovation and remodelling market. As demand increases from consumers and designers who value individuality and design, the high design quality and unique characteristics of tiles offer opportunities for differentiation. Streamlining installation and introducing new construction techniques will also be key to overcoming challenges. Furthermore, focusing on environmentally friendly products is essential for future growth. Moving forward, we see potential for growth by proposing new uses and added value through high-value-added products and technological innovation.

**What impact has the international situation had on the Japanese economy and your market, and what are your future expectations?**

The international situation has posed a major challenge for both our company and the ceramic tile sector as a

whole. In particular, rising fuel and raw material prices have pushed up overall manufacturing costs, forcing us to revise our prices. However, this is a global trend, and price increases have been accepted to some extent by the market. To support future growth, it is essential for the industry to lower installation costs through solutions for reducing labour and improving efficiency on construction sites, while developing and promoting high-value-added products with excellent environmental performance and aesthetics. Japan's Ministry of Land, Infrastructure, Transport and Tourism (MLIT) has launched a study group to introduce Life Cycle Assessment (LCA) as a national system, with the aim of implementing it as early as 2028. Unlike the US, Japan is aligning more closely with the EU in this respect. The tile industry also needs to step up its efforts to develop sustainable products and strike a balance between customer expectations and environmental considerations. With continued creativity and innovation, we believe there is potential to expand the market even in these challenging circumstances.

*benini71@gmail.com*

# REAL ESTATE MARKET: demographic challenges and opportunities in large urban areas

by Sara Seghedoni

**Construction** is a vital sector of the Japanese economy with a significant impact on both GDP and employment. In 2023, its contribution to GDP grew by 2% compared to the previous year.

According to Prometeia figures, construction activity has followed an uneven path over the past decade, growing by 1.8% on average between 2015 and 2019 but experiencing downturns in 2020 (-2.5%) and 2022 (-2.2%). Construction investment recovered in 2023 (+1.2%), reaching \$611.8 billion. Estimates point to a slight decline in 2024 (-0.9%), but a return to growth is expected in 2025 (+0.4%) and 2026 (+0.5%).

Growth prospects for the construction market remain positive, strengthened by government investment in natural disaster resilience and sustainable infrastructure, as well as initiatives such as the Chuo Shinkansen high-speed rail project and Osaka Expo 2025. The sector has also benefited from rising levels of foreign investment and large-scale reconstruction and redevelopment projects, particularly in major cities such as Tokyo and Osaka. However, the market remains sensitive to global economic fluctuations, domestic policy and labour shortages caused by an ageing population and shrinking workforce. In response, the government is promoting advanced technologies such as artificial intelligence, machine learning and Building Information Modelling (BIM)

to improve productivity and reduce reliance on manual labour.

Alongside these measures, new policies are being rolled out with the aim of revitalising the residential sector. In 2021 and 2022, additional funds were allocated for housing subsidies, particularly for families purchasing new properties in suburban areas. These initiatives aim to make housing more accessible despite the upward trend in property prices. In 2023, residential investment totalled \$181.9 billion, up 1.9% year-on-year. However, Prometeia figures point to a decline of 2.6% in 2024 and 0.5% in 2025.

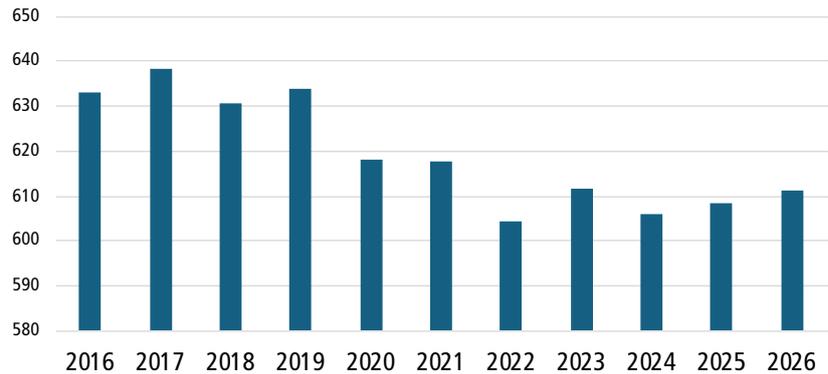
In 2023, the number of housing starts grew by 8% year-on-year to approximately 1.3 million, driven by government incentives and greater demand for housing, especially in urban areas. Tokyo, Osaka

**Despite the challenges posed by an ageing population, Japan's real estate market continues to offer significant opportunities, especially in large cities such as Tokyo and Osaka**

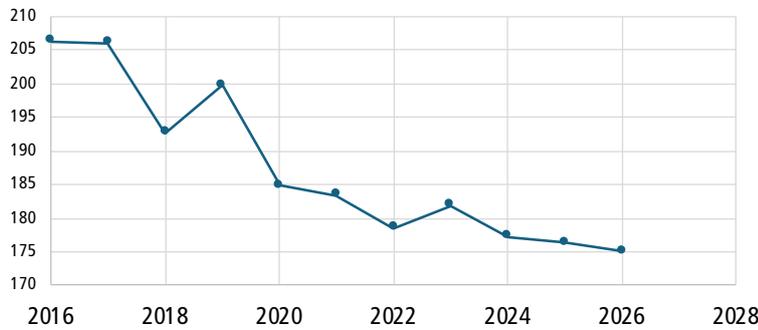


Tokyo (Photo by Rin Gakusho - www.pexels.com)

**Investments in construction in Japan**  
(US \$ billion)



**Residential construction in Japan**  
(US \$ billion)



Source: Prometeia

and Nagoya remain the main centres of construction activity, driven by strong demand and the redevelopment of historic neighbourhoods. But at the same time, mid-sized cities are seeing more new development fuelled by decentralisation policies. The Japanese government is continu-

ing to introduce tax incentives and subsidies for sustainable buildings and homes that meet the needs of an ageing population, leading to growth in accessible, age-friendly housing. Commercial construction, particularly offices and logistics facilities, is a key segment of the Japanese building sector. Demand for data centres, logistics infrastructure and modern office buildings has surged during the post-pandemic period, a trend that has been further bolstered by the Japanese government's efforts to attract foreign investment in commercial real estate. According to Mordor Intelligence, investment in this sector is expected to reach \$105.7 billion in 2024 (+3.9%). Overall, Japan's real estate market is performing strongly, largely as a result of foreign investment and a persistently weak yen. According to the latest figures from CBRE - Commercial Real Estate Services, total foreign investment in the Japanese real estate market grew by 45% in the first half of 2023 compared to the same period the previous year. Japan's extremely accommodative monetary policy is attracting numerous international investors to the country at a time when most global economies are becoming more restrictive.

According to MSCI (Morgan Stanley Capital International), total real estate transactions in Japan reached \$23.6 billion in the first half of 2024, a record high not seen since 2007.

sseghedoni@confindustria.ceramica.it



Construction at Shibuya station

# DESIGNING AMBIENCE

## and creating experiences

by Roberta Chionne

**Founded in Tokyo** 30 years ago by Yukio Hashimoto, Hashimoto Yukio Design Studio is introduced here by interior designer **Yoshimi Sakakibara**, who has been part of the team since 2007. The studio's philosophy focuses on creating spaces where the client, designer and end users share a common emotional resonance. "Ceramic tiles are one of the most important materials in our projects," says Sakakibara. "Japanese people generally prefer simple, refined designs, and Italian tiles with their consistent dimensions and high quality are highly appreciated."

**Ms Sakakibara, what were the main milestones in the history and philosophy of Hashimoto Yukio Design Studio?**

Hashimoto Yukio Design Studio will celebrate its 30th anniversary next year. In 2022, our Design Director, Yukio Hashimoto, sadly passed away. However, the studio continues with a team of 12 designers and one executive director. Many of us have been with the studio for more than 20 years, and we work constantly to carry forward and evolve the spirit and philosophy we have long shared. Currently, each designer takes the lead on individual projects and contributes actively to the creative process.

I joined the studio in 2007 and have grown with it ever since. As a female designer, I place great importance on balancing sensitivity and structure in spatial design – an approach that

resonates deeply with our studio's philosophy of "designing ambience, not materials".

Materials change depending on the light, the viewing angle and the surrounding environment. Human emotions likewise shift according to the atmosphere of a space.

I believe the true appeal of spatial design lies in the ability to experience "ambience" simply by being present in the space. Whether tension, excitement or a dramatic transition into a mystical atmosphere, continuous spaces form a narrative. Exceptional spatial design occurs when the intentions of the client and designer can be expressed as "ambience", shaping how people experience the space. Ideally, it is important to create experiences where the client, the designer and the people who use the space can share a common emotional resonance.

**Could you tell us about some of the recent projects you have worked on?**

One major project we undertook recently was the Hilton Kyoto, which opened in September 2024. We were responsible for the interior design of the entire hotel, and I was in charge of designing the public areas including the lobby, all-day dining, specialty restaurant, cafe, bar, banquet hall, spa, gym and pool. The concept behind this project, "Kyoto Synapse – The Japanese Neural Circuit Connecting Tradition and Future", reflects the hotel's location in Kawaramachi Sanjo, where Kyoto's

**Hashimoto Yukio Design Studio, philosophy is based on the importance to create experiences where the client, the designer, and the people who use the space can share a common emotional resonance**



Yoshimi Sakakibara



Photo by Nacása & Partners



Photo by Nacása & Partners

Photos on this page: Hilton Kyoto, Japan (2024)

history and modernity converge. We envisioned the space as a cultural hub that disseminates Kyoto's diverse charms.

The inspiration for the design is "Orimono" (textiles). Materials, shapes and stories are woven together across time and space, and the entire space is composed like a single piece of fabric. In the 16-metre-high atrium, countless suspended braided cords create a space that resembles a giant loom. We used Marazzi ceramic tiles for selected floor and wall surfaces to enhance the overall texture and create a sense of calm. The delicate stone-like patterns harmonize beautifully with Kyoto's traditional sensibilities, adding depth and tranquillity to the contemporary space. This is how we weave together tradition and innovation, history and encounters, offering guests new discoveries and connections.

**Who are your main clients?**

Most of our recent work has been in the hospitality sector, with hotel projects ranging from new constructions to renovations. These include everything from guest rooms to public areas and entire hotel interiors. While the properties are

located primarily in Japan, our clients are often international hotel brands, leading to frequent collaborations with overseas companies. This allows us to incorporate international perspectives while focusing on Japanese aesthetics. We also work on restaurants and private residences, creating more personal, emotionally resonant spaces through close dialogue with individual clients.



Photo by Nacása & Partners

**What is the current state of the design industry in Japan?**

Japanese design continues to be highly acclaimed worldwide for its minimalism, craftsmanship and thoughtful spatial composition. These qualities influence both domestic and international projects, drawing increasing attention to Japanese aesthetics. Recently, a new generation of designers have brought fresh perspectives and innovation. Just as renowned international designers are increasingly being employed in Japan, I believe Japanese designers will soon gain greater recognition on the world stage, with new design stars emerging worldwide.

**What are the main trends at present?**

Current design trends are generally global, and Japan is not seeing any particularly unique changes. Japanese manufacturers and designers are quick to embrace international trends, demonstrating high sensitivity to international design culture. In hotel design, Japanese aesthetics are highly valued by international guests. Recently, there has been a growing emphasis on incorporating local history, traditional crafts and regional



In the ocean-facing first-floor lobby, we created a ripple pattern using two tones of hexagonal tiles.

In the guestroom bathrooms, we commissioned custom-made tiles inspired by coral reefs, crafted by Japanese tile artisans from Euclid.



Photos on this page: Hilton Club The Beach Resort Sesoko, Okinawa, Japan (2021)

identity into spatial concepts and motifs, enriching guest experiences and providing deep cultural narratives.

**What role do ceramic tiles play in your projects?**

Ceramic tiles are one of the most important materials in our projects. Their consistent quality and ease of procurement compared to natural stone are significant advantages. Among international producers, Italian tile manufacturers excel in both design and functionality, bringing a sophisticated ambience to spaces.

We have used Marazzi tiles extensively in our hotel and restaurant projects, bringing a sense of calm and weightiness to the entire space. At the Beach Resort Sesoko, completed in 2021 in Okinawa as part of Hilton Grand Vacations' timeshare development, we created a ripple pattern in the ocean-facing first-floor lobby using two tones of hexagonal Italian tiles. In the guestroom bathrooms, we commissioned custom-made tiles inspired by coral reefs created by Japanese tile artisans from Euclid. They are particularly effective at

interpreting stone and wood textures, which resonate well with Japan's appreciation for "subtle beauty" and "material texture". These products therefore align deeply with our philosophy of designing ambience and bringing natural harmony and depth to spaces.

**How do Italian tiles resonate with Japanese taste and culture?**

There is currently no domestic production of large-format tiles over one metre in size in Japan, so Italian tiles are very useful in large open spaces. Japanese consumers tend to prefer simple, refined designs, and they value the consistent dimensions and high quality of Italian tiles. Italy's long tradition of working with stone gives rise to exceptionally beautiful stone-effect tiles that are particularly appreciated in Japan. While Japan still produces a wide range of handmade tiles, the popularity of large tiles has led to a decline in demand for smaller products. Personally, I love the visual effect created by the slight sway and distortion of small tiles. Overseas tiles often have unique colours and shapes not commonly seen in Japan, and I hope to see

more of these distinctive designs in the Japanese market.

**What are the current tile trends and what future potential do you see for ceramics?**

In recent years, ceramic tiles have improved enormously in terms of their ability to imitate natural materials, with many of them now faithfully replicating textures, surface irregularities and variations in the way light is reflected. Ceramic tiles also have a lower environmental impact than other materials, many of them using recycled content and helping reduce CO<sub>2</sub>.

The emergence of large tiles with terracotta-like or earthy textures has expanded design options for spaces like bathrooms, creating visual effects similar to wood panelling. While large tiles still pose some installation challenges, especially in terms of high labour costs and handling difficulties, I believe demand for the design and technical excellence of Italian tiles will remain strong. Their delicate surface textures and rich colours hold great potential for spatial design in Japan.

*robertachionne@gmail.com*

# L'ITALIA ALLA GUIDA dei posatori europei

di Simone Ricci

**Luca Berardo, neo eletto presidente di EUF, illustra le principali direttive del suo programma e le sfide dei posatori di domani**

Il 2025 è un anno importante per le associazioni dei posatori italiana ed europea, in quanto sia Assoposa (Associazione Nazionale delle imprese di posa e degli installatori di piastrellature) che EUF (*European Union of National Tile Installer Associations*, l'organismo che rappresenta le associazioni nazionali dei posatori e distributori ceramici in Europa) hanno rinnovato le proprie cariche direttive triennali. In entrambi i casi, le elezioni si sono svolte presso la sede di Confindustria Ceramica, a suggellare il profondo e crescente legame tra il mondo della produzione ceramica e quello degli installatori e la centralità dell'industria ceramica italiana a livello internazionale.

Luca Berardo, alla guida di Assoposa dal 2022, è stato confermato *presidente* dei posatori italiani per il prossimo triennio ed è stato eletto, per i prossimi tre anni, anche alla guida dei posatori europei ed è la prima volta che un italiano assume questo ruolo. L'Italia, oggi più che mai, si pone come punto di

riferimento per l'intera Europa anche grazie alla presenza di **Graziano Verdi** (*vicepresidente di Confindustria Ceramica*) alla guida di CET – l'associazione europea dei produttori ceramici.

**Luca Berardo, un bilancio del suo primo mandato ai vertici di Assoposa?**

“Sono estremamente soddisfatto di questo triennio e del lavoro svolto dalla commissione direttiva ed in generale da tutta la base di associati che si è spesa instancabilmente in continue attività su tutto il territorio nazionale. Assoposa ha raggiunto il numero record di 926 associati, composti da quasi seicento posatori e più di trecento punti vendita. Abbiamo incrementato i soci partner che hanno toccato quota diciassette e sono numerosissime le collaborazioni che abbiamo lanciato: Angaisa, Formedil, Concorso REC, Aippl e Conpaviper solo per citarne alcune. Tutto questo testimonia come la sensibilità legata al tema della posa in opera sia ormai una costante nella nostra filiera”.



Luca Berardo (a destra) riceve il testimone da Karl-Hans Körner





Luca Berardo

### Quali saranno i principali ambiti di attività del prossimo triennio?

“Crescita dell’ecosistema associativo, ovvero delle nostre relazioni con tutte quelle associazioni di categoria che operano nel sistema pavimento e perseguimento del riconoscimento istituzionale della figura del posatore in quanto professione regolamentata. Accanto a ciò, è necessario l’incremento della base associativa e della nostra offerta formativa e il conseguente innalzamento della percezione della professione del posatore presso le nuove generazioni”.

### L’Italia alla guida dei posatori europei che valore aggiunto può portare?

“L’Italia esprime una *leadership* culturale indiscussa nel mondo della produzione ceramica e quindi il fatto che sia oggi alla testa anche della parte relativa ai posatori non può che essere una bella notizia, perché può permettere di avere una visione finalmente completa della filiera delle superfici. La possibilità poi di accorciare la distanza tra chi posa e chi produce, sarà un ulteriore grande vantaggio che permetterà ai vari Paesi parte di EUF di accrescere le proprie competenze e la propria sensibilità sulla ceramica stessa e sulla sua applicazione”.

### Quali sono le principali sfide che riguardano il mestiere del posatore in Europa?

“Il tema che tiene banco in tutti i Paesi d’Europa è certamente il passaggio generazionale dei posatori e la necessità di riuscire ad attrarre giovani verso questa professione. La sfida, al di là dello stare naturalmente al passo con le evoluzioni del prodotto ceramico e

delle sue applicazioni è quindi quella di arrivare a capovolgere un paradigma che considera le professioni manuali come un ripiego per chi non ha le caratteristiche per studiare. Per fare questo si deve arrivare a restituire una nuova immagine alla figura del posatore mettendo in luce la sua centralità nei rapporti tra chi produce, chi progetta e chi distribuisce”.

### La posa a Cersaie ha spazi sempre maggiori: cosa state preparando per l’edizione 2025?

“Città della Posa edizione 2025 sarà la celebrazione dei superpoteri dei nostri posatori. Dopo l’edizione del 2023 che ha raccontato come la ceramica, grazie proprio alle capacità dei posatori sia arrivata a permeare oggi tutti gli spazi dell’abitare e del costruito con un richiamo ideale alle Città Invisibili di Italo Calvino ed un’edizione 2024 che attraverso un richiamo al Futurismo ha indagato il rapporto tra uomo e macchina, ovvero tra posatore e tecnologia, nell’edizione 2025 ritorniamo alla persona e quindi al posatore e, attraverso un linguaggio POP immediato ed accattivante, narremo delle capacità che i posatori di Assoposa hanno affinato attraverso i nostri percorsi formativi. Con questo tema e con il linguaggio scelto, cercheremo di avvicinarci ad un pubblico sempre più giovane per lavorare in modo sempre più profondo sulla costruzione di una narrazione del mestiere della posa capace di esercitare attrazione sui ragazzi che stanno per scegliere il proprio futuro lavorativo”.

[sricci@confindustriaceramica.it](mailto:sricci@confindustriaceramica.it)

ELEZIONI

## Nuovo Consiglio Direttivo Assoposa

### In rappresentanza

della categoria dei **Rivenditori** sono stati eletti Gianluca Bellini, Gianluca Zanutta, Emanuele Loperfido, Paolo Colombo e Gigi Succurto.

Per i **Posatori** sono stati eletti Alessandro Menghini, Salvatore Gaballo, Carlo Castagnero, Tiziano Addio, Graziano Lami e Alessandro Toso. In rappresentanza delle Aziende è stato confermato Ivan Raimondi.

Assoposa nell’ultimo triennio:

- Associati totali: 926 (+280% nel triennio)
- Numero posatori: 565 (+275% nel triennio)
- Numero di punti vendita: 343 (+1500% nel triennio)
- Numero di nuovi soci partner: 17 (+40% nel triennio)

## Consiglio Direttivo EUF

A fianco di Luca Berardo, nel nuovo Consiglio Direttivo, sono

stati eletti: **Anita Wolf** (Austria), confermata come 1<sup>a</sup> *vicepresidente*, **Petr Obraz** (Repubblica Ceca) come nuovo 2<sup>o</sup> *vicepresidente*, **Laurent Decker** (Lussemburgo) *tesoriere* e **Andreas Furgler** (Svizzera) *direttore generale*.



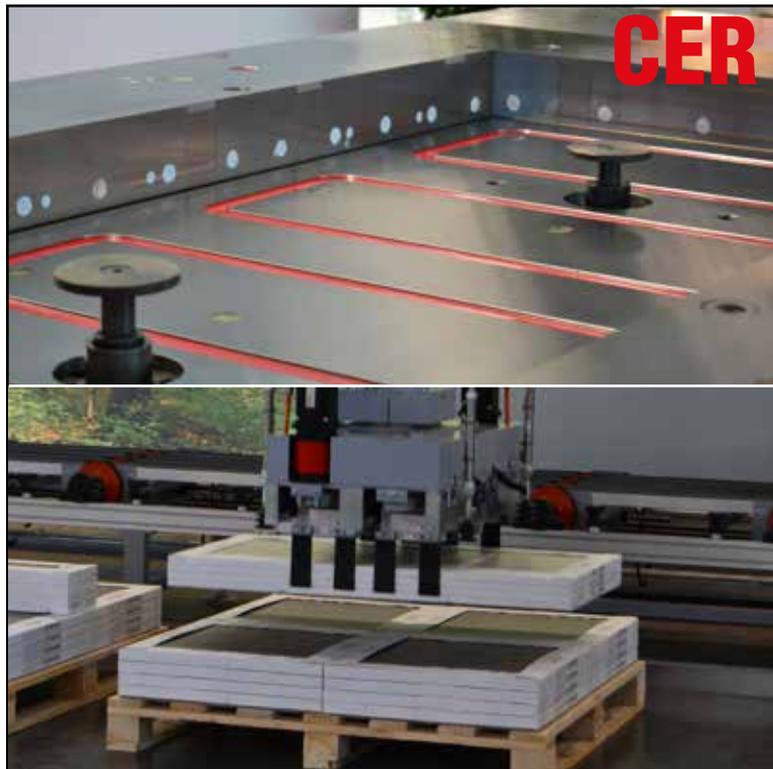
**CER  
GOMMA** S.R.L.



**MADE FOR HIGH PERFORMANCE  
POLYURETHANE RUBBER FOR CERAMIC TILE PUNCHES**

[www.cergomma.com](http://www.cergomma.com)

# GALLERIA



Stampi, finitura  
e logistica

## GAPE DUE

Via Regina Pacis, 306 - 41049 Sassuolo (MO)  
Tel. +39 0536 841911 - Fax +39 0536 806632  
www.gapedue.it - info@gapedue.it

### Isoker - tampone marca isostatico a lunga durata GP1000/GP2000 - carrello motorizzato

Gape Due ha studiato e messo a punto un nuovo tampone isostatico denominato Isoker a lunga durata. Isoker è un sistema innovativo che permette di ottenere una buona compensazione del pressato e un'ottima affidabilità. Grazie all'impiego di materiali speciali è stata prolungata la durata dello stesso, riducendo in modo significativo l'usura tampone/lastrine quindi riduzione dei costi di produzione.

Isoker è indicato per produzioni di piastrelle con superficie strutturata con media e alta profondità. I vantaggi di Isoker rispetto ai tamponi isostatici tradizionali sono:

- affidabilità (no rottura),
- migliore compensazione quindi quadratura piastrella,
- aumento carico di rottura,
- planarità,
- spessore della piastrella uniforme,
- durata,
- versatilità.

Il carrello motorizzato GP1000/GP2000 è stato realizzato per il prelievo, trasporto e deposito dei tamponi superiori e inferiori per stampi destinati alla pressatura a secco di piastrelle ceramiche.

È dotato di due ruote motrici postesulla diagonale destra del carrello, di due ruote folli e di un piano di lavoro sollevabile sul quale sono posizionate le slitte con cuscinetti che agevolano lo spostamento del tampone.

Il carrello è movimentato elettricamente con l'utilizzo di un radiocomando che ne permette una facile e agevole gestione perché privo di cavi di collegamento.

### Isoker - long-life Isostatic punch GP1000/GP2000 - motorised trolley

*Gape Due conceived a new isostatic punch: long-life Isoker. Isoker is a new system that provides a good compensation and a high reliability of the pressed ceramic product. Thanks to the use of special materials, life-time of the punch is improved, reducing wear between punches and liners significantly, thus reducing production costs.*

*Isoker is allowed to produce tiles with medium and high depth structured surface.*

*The advantages of Isoker compared with traditional isostatic punches are:*

- reliability (No breaking),
- better compensation thus squaring of the tiles,
- improving breaking load,
- planarity,
- uniform thickness of the tile,
- duration,
- versatility.

*The GP1000/GP2000 motorised trolley has been designed for picking, transporting and depot of upper and lower punches for ceramic moulds intended for dry pressing of ceramic tiles.*

*It's equipped with two drive wheels located on the right diagonal of the trolley, two idle wheels and a liftable flat-work surface on which slides with bearings are positioned to facilitate the handling of the punch. The trolley is electrically driven with the use of radio-control that allows an easy and simple operation because there are no connection cables involved.*



# CER giornale NEWS

**Il primo emagazine** per la più aggiornata e completa informazione e formazione degli **operatori** del settore ceramico



**10 numeri/anno**  
**12.000 interlocutori qualificati**  
Responsabili di produzione - R&S - Università - Laboratori di ricerca

**INFO AZIENDALI**  
**FINANZA**  
**FIERE**

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA**  
**ENERGIA**  
**COUNTRY REPORT**

**SOSTENIBILITÀ**  
**CULTURA**

Per ricevere l'emagazine, inviare una email a [redazione@confindustriaceramica.it](mailto:redazione@confindustriaceramica.it) indicando nome, cognome, azienda ed indirizzo email.

Emagazine edito ed inviato da Edi.Cer. spa, promosso da Confindustria Ceramica.

## A ZETA GOMMA

Via Radici in Piano, 449/1 - 41049 Sassuolo (MO)  
Tel +39 0536 867111 - Fax +39 0536 806884  
www.azetagomma.com - info@azetagomma.com

### FLEX 360 - l'innovazione brevettata per le squadratrici

A-Zeta Gomma, produttore di nastri e cinghie per l'industria ceramica, ha brevettato FLEX 360: una cinghia di ultima generazione destinata alle squadratrici. Frutto di un lungo lavoro di ricerca e sviluppo, l'ultima innovazione dell'azienda di Sassuolo nasce da quasi 50 anni al fianco delle imprese del distretto ceramico. Un'esperienza che ha permesso ad A-Zeta Gomma di maturare una profonda conoscenza del settore e di sviluppare soluzioni in grado di rispondere alle esigenze specifiche dei produttori di piastrelle.

La cinghia FLEX 360 è progettata per affrontare le sfide legate all'applicazione nelle squadratrici a secco, ossia usura e calore. È realizzata, infatti, in poliuretano nero ad alta resistenza all'abrasione e rivestita in gomma verde, con una miscela adatta anche alle temperature più estreme. La qualità dei materiali garantisce prestazioni superiori rispetto a una cinghia tradizionale. FLEX 360 è dotata anche di speciali scanalature brevettate che consentono di trattenere il talco più a lungo, con svariati vantaggi. Questa innovativa lavorazione, infatti, riduce al minimo l'usura e favorisce il raffreddamento, incrementando la durata della cinghia nel tempo. Una vita utile più lunga significa meno manutenzioni, fermi macchina e relativi costi, quindi più efficienza e produttività. Resistenza termica fino a 130°C, elevate performance anche in caso di sollecitazioni intense, lunga durata e ridotta manutenzione fanno della FLEX 360 una delle soluzioni più all'avanguardia per l'applicazione nelle squadratrici a secco.

L'innovativa cinghia A-Zeta Gomma incarna lo spirito di un'azienda da sempre orientata alla qualità, capace di interpretare e soddisfare al meglio le necessità del settore ceramico.

### FLEX 360 - the patented innovation for squaring machines

A-Zeta Gomma, manufacturer of conveyors and belts for the ceramic industry, has patented the latest generation belt FLEX 360 designed for squaring machines. This innovation is the result of extensive research and development, and it stems from 50 years of experience working alongside companies of the ceramic district. This extensive experience has allowed A-Zeta Gomma to reach in-depth knowledge of the field and develop solutions that respond to the specific needs of the tiles manufacturers.

The belt FLEX 360 is designed to face the challenges related to the dry squaring applications, such as wear and heat. It is made from highly abrasion-resistant black polyurethane, and coated with green rubber, a mix suitable for extreme temperatures. The quality of the materials used ensures high-level performance compared to the traditional belt.

FLEX 360 features special patented grooves that retain the talc longer, providing numbers of benefits. This innovative design minimizes wear and promotes cooling, thereby increasing the belt's service life over time. A longer service life means lower maintenance, reduced downtimes and lower associated costs, leading to a greater efficiency and productivity.

With thermal resistance up to 130°C, high performance under intense stresses, long life, and low maintenance, the belt FLEX 360 is one of the most cutting-edge solution for dry squaring lines.

This innovative belt from A-Zeta Gomma embodies the company's commitment to quality and its ability to best interpret and fulfil the needs of the ceramic industry.



## TREBAX

Via Cimabue, 66 - 42014 Castellarano (RE)

Tel +39 0536 850288

www.trebaxmoulds.com - info@trebax.it

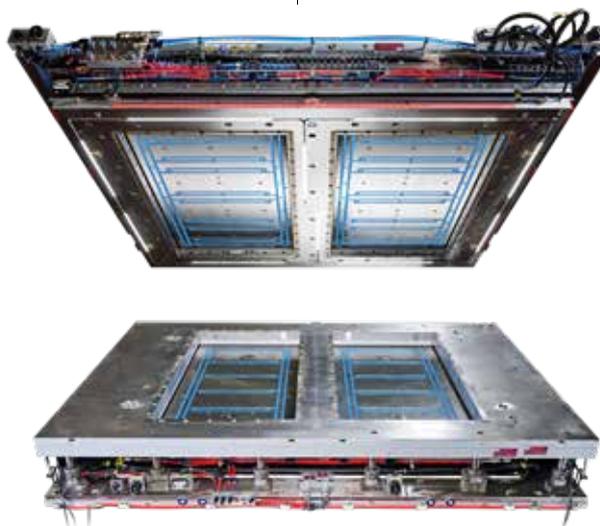
### Apollo - stampo modulare isostatico

Apollo è lo stampo modulare isostatico che "rappresenta la summa della tecnologia sviluppata internamente da Trebax", come racconta Cristina Casolari. Pensato per adattarsi rapidamente alle esigenze produttive, unisce la precisione della tecnologia monocalibro alla versatilità di una struttura modulare con sistema magnetico avanzato. Con Apollo è possibile produrre piastrelle di diverse misure e spessori con un unico stampo, semplicemente sostituendo le semi-matrici. Questo consente di ridurre i tempi di fermo macchina e i costi di rigenerazione, mantenendo alta la qualità del prodotto. Compatibile con i principali optional Trebax, Apollo può essere integrato con Green Mould, il sistema autopulente che migliora l'ambiente di lavoro e preserva lo stampo. L'illuminazione LED permette il controllo visivo anche nei punti meno accessibili, mentre Speed Up accelera e semplifica il collegamento tra stampo e pressa con una sola connessione rapida e sicura.



Cristina Casolari, CEO

A completare la dotazione, optional a lunga durata come le lastrine in widia, che raddoppiano la vita delle lastrine standard in K100, e gli schermi antiusura, che proteggono la matrice nei punti più sollecitati. Apollo è più di uno stampo: è una piattaforma tecnologica pensata per ottimizzare ogni fase della produzione ceramica, con efficienza, precisione e sostenibilità.



### Apollo - isostatic modular mould

*Apollo is the isostatic modular mould that "represents the ultimate expression of the technology developed in-house by Trebax", as presented by Cristina Casolari. Designed to quickly adapt to production needs, it combines the precision of monocaliber technology with the flexibility of a modular structure and advanced magnetic system.*

*With Apollo, it is possible to produce tiles of different sizes and thicknesses using a single mould, simply by replacing the semi-matrixes.*

*This reduces machine downtime and regeneration costs while maintaining high product quality.*

*Compatible with Trebax's main optional systems, Apollo can be integrated with Green Mould, the self-cleaning system that improves workplace safety and preserves the mould.*

*The LED lighting system enables visual control even in the hardest-to-reach areas, while Speed Up simplifies and speeds up mould-to-press connections with a single, secure plug.*

*Also available are long-life options such as widia liners, which double the durability of standard K100 liners, and anti-wear shields, which protect the matrix in its most stressed areas.*

*Apollo is more than just a mould: it is a technological platform designed to optimise every stage of ceramic production-efficient, precise, and sustainable.*

## MODULA

Via San Lorenzo, 41 - 42013 Salvaterra di Casalgrande (RE)  
Tel. +39 0522 774111  
www.modula.eu - infoweb@modula.com

### Flexibox - sistema automatizzato di stoccaggio verticale

Flessibilità, velocità e precisione. Sono solo alcune delle principali caratteristiche di Flexibox, il sistema automatizzato di stoccaggio verticale lanciato da Modula, progettato per rivoluzionare le operazioni di picking in contesti complessi e dinamici. In grado di movimentare fino a 180 cassette all'ora, Flexibox consente prelievi simultanei da nove cassette per ciclo, riducendo i tempi di attesa e aumentando la produttività. Il design modulare e compatto lo rende perfetto anche in ambienti con vincoli strutturali: il sistema sfrutta lo spazio in verticale fino a 20 metri, garantendo una densità di stoccaggio elevata e un utilizzo razionale degli spazi. Uno dei principali vantaggi è la scalabilità: le aziende possono iniziare con una singola unità e ampliare l'impianto in base all'evoluzione delle proprie esigenze operative. Il cuore tecnologico del sistema, costituito da un elevatore centrale e da una forza telescopica, assicura movimenti fluidi e precisi. Inoltre, la funzione di chiamata diretta dell'articolo in baia permette di gestire rapidamente le urgenze, aggirando eventuali ordini complessi. Robustezza e semplicità costruttiva si traducono in ridotti tempi di manutenzione e minori fermi macchina, con un impatto positivo sulla continuità dei processi. Flexibox può inoltre essere installato vicino alle linee produttive o ai punti di utilizzo del materiale, contribuendo a snellire le movimentazioni e a decentralizzare lo stoccaggio. Altro punto di forza è l'integrazione: Flexibox lavora in sinergia con altri sistemi Modula, come Modula Lift, e si interfaccia con i principali software ERP sul mercato, oltre che con sistemi automatizzati come AMR, conveyor e robot. Non manca l'attenzione all'ergonomia: l'altezza della baia operatore è studiata per migliorare il comfort e la sicurezza sul lavoro, mentre i consumi energetici contenuti fanno di Flexibox una scelta sostenibile, in linea con le richieste del mercato e delle normative ambientali.

### Flexibox - vertical automated storage system

*Flexibility, speed, and precision: these are among the key features of Flexibox, the vertical automated storage system launched by Modula, designed to transform picking operations in complex and dynamic sectors. With the capacity to handle up to 180 bins per hour, Flexibox enables simultaneous picking from nine bins per cycle, significantly reducing waiting times and boosting productivity. Its compact and modular design makes it suitable for facilities with space constraints, with vertical storage capabilities of up to 20 metres, ensuring high-density storage and optimal space usage. One of Flexibox's main advantages is its native scalability: businesses can start with a single unit and expand the system as their operational needs grow. At the heart of the system are a central elevator and a telescopic tray extractor, engineered to ensure smooth and accurate movements. The direct item call function allows urgent orders to be processed quickly, bypassing complex picking sequences. Thanks to its robust and simplified mechanical design, Flexibox ensures reduced maintenance time and minimal machine downtime, thus improving process continuity. It can also be installed near production lines or material usage points, helping to streamline internal flows and decentralize storage. Another strength is system integration: Flexibox works in synergy with other Modula solutions, such as Modula Lift, and is compatible with leading ERP platforms, as well as AMRs, conveyors, and robotic systems. Ergonomics and sustainability are also central: the operator bay has been designed to ensure an optimal working height, reducing physical strain and improving workplace safety. The system's low energy consumption makes it an environmentally responsible choice, in line with current market and regulatory expectations.*



## SYSTEM CERAMICS

Via Ghiarola Vecchia, 73 - 41042 Fiorano Modenese (MO)  
Tel +39 0536 836111 - Fax +39 0536 836285  
www.systemceramics.com

### Handling intelligente - il motore invisibile dell'efficienza ceramica

L'efficienza nei processi produttivi è uno degli elementi chiave dello sviluppo industriale. Ottimizzare i flussi e promuovere ambienti smart e connessi, sono azioni fondamentali per garantire competitività su mercati estremamente dinamici. La comprovata esperienza tecnologica nel comparto ceramico di System Ceramics, azienda del gruppo Coesia, la pone come riferimento primario sia per la qualità dei macchinari sia per la vision che la guida. Proprio questa expertise ha spinto l'azienda di Fiorano Modenese a investire nei sistemi che gestiscono il movimento, il trasporto, il carico/scarico e lo stoccaggio dei materiali in tutte le fasi del processo produttivo, dalle materie prime ai prodotti finiti. I sistemi di *handling&storage* sono passati da una funzione di supporto a diventare soluzioni autonome, con valore e identità proprie, rappresentando *asset* strategici per migliorare efficienza, qualità, automazione e controllo. Numerosi i vantaggi: i moderni sistemi di handling sono personalizzabili e in grado di gestire una grande varietà di formati, inclusi quelli di grandi dimensioni. La progettazione accurata di tali soluzioni, poi, permette di ottimizzare gli spazi e i percorsi dei materiali, riducendo i tempi di transito e migliorando l'efficienza produttiva complessiva. Fondamentale, inoltre, la protezione e la salvaguardia dei prodotti al fine di evitare danni, difetti o contaminazioni, riducendo tempi morti, colli di bottiglia e scarti di produzione. Sono obiettivi fondamentali negli ambienti automatizzati o con alti volumi produttivi. In questo scenario, System Ceramics si distingue per un approccio integrato: i suoi sistemi di handling sono parte integrante di un ecosistema produttivo digitale e interconnesso. Nativamente sinergici con software gestionali e piattaforme di supervisione, diventano veri e propri hub di raccolta e trasmissione dati, abilitando la fabbrica intelligente. Questo approccio olistico fa sì che l'*handling&storage* di System Ceramics non sia solo funzionale, ma un fattore chiave per efficienza, tracciabilità e manifattura intelligente.

### Smart Handling - the invisible engine of ceramic efficiency

*Efficiency in production processes is one of the cornerstones of industrial development. Optimizing flows and fostering smart, connected environments are essential actions to ensure competitiveness in today's fast-moving markets. Thanks to its deep-rooted technological expertise in the ceramic sector, System Ceramics, part of the Coesia Group, has become a trusted benchmark for both equipment quality and strategic vision. This know-how has led the Fiorano Modenese-based company to invest heavily in systems that manage the movement, transport, loading/unloading, and storage of materials across the entire production line, from raw materials to finished products. Handling & storage systems have evolved from a supporting role to fully independent solutions with their own value and identity. Today, they're considered strategic assets that drive improvements in efficiency, product quality, automation, and control. And the benefits are clear: modern handling systems are customizable and capable of managing a wide variety of formats, including large or fragile items.*

*Their smart, well-engineered design helps optimize space usage and material paths, reducing transit times and increasing overall production efficiency. Crucially, they also protect and safeguard products from damage, defects, or contamination, while significantly reducing downtime, bottlenecks, and production waste. These are critical goals, especially in highly automated or high-volume production environments. What truly sets System Ceramics apart is its integrated approach: its handling solutions are embedded within a fully connected,*

*digital production ecosystem. Seamlessly integrated with management software and supervisory platforms, these systems act as hubs for collecting and transmitting data, empowering smart manufacturing.*

*In this holistic framework, System Ceramics' handling & storage is more than just functional; it's a key enabler of efficiency, traceability, and intelligent production.*



## SACMI

Via Provinciale Selice, 17/A - 40026 Imola (BO)  
Tel + 39 0542 607111 - Fax +39 0542 642354  
www.sacmi.com - ceramics@sacmi.it

### LGV SPINNER - l'evoluzione della logistica in ceramica

LGV SPINNER è il nuovo veicolo automatico laser guidato progettato da SACMI, con l'obiettivo di evolvere la logistica del magazzino e ottimizzare gli spazi e la gestione. Garantisce come risultato traiettorie più efficienti e spazi ottimizzati anche del 20%. Ulteriore vantaggio, la configurazione "full electric" che aumenta l'efficienza riducendo le manutenzioni. La principale caratteristica di SPINNER è l'innovativa configurazione *multiwheel*. Grazie ai tre gruppi ruota indipendenti e sterzanti, questo veicolo può effettuare movimenti *crab* e in differenziale, che gli permettono di muoversi lateralmente e affrontare traiettorie complesse in spazi ridotti. In questo modo, SPINNER riduce fino al 20% lo spazio necessario per le manovre, permettendo di ottimizzare la disposizione degli scaffali nei magazzini. Con il suo movimento laterale, può inoltre accedere facilmente alle baie di carico e scarico, rendendo le operazioni più rapide ed efficienti. LGV SPINNER è un veicolo completamente elettrico. Rispetto ad un veicolo tradizionale, l'eliminazione del gruppo idraulico offre importanti vantaggi, tra cui la ridotta manutenzione e maggiore disponibilità operativa. Ogni componente è regolabile tramite software, semplificando la gestione. Un ulteriore vantaggio è relativo all'operazione di ricarica, che avviene per induzione. Quando non è impegnato in un *task* operativo, SPINNER si accosta automaticamente alla stazione di ricarica. Questa soluzione incrementa l'autonomia complessiva e la disponibilità del veicolo, eliminando i tempi morti per la ricarica manuale. Grazie al design cablato in stile automotive e alle sue ruote indipendenti, SPINNER garantisce manovre precise e sicure anche in ambienti industriali complessi. Altamente personalizzabile, è disponibile nella configurazione a tre ruote sterzanti o anche a quattro ruote, con opzioni pivotanti, rispondendo a tutte le esigenze produttive. Alte performance, sostenibilità, miglioramento nella gestione operativa è l'obiettivo della proposta, che integra l'ampia gamma di soluzioni SACMI per la movimentazione e stoccaggio del prodotto ceramico.



### LGV SPINNER - the evolution of logistics for ceramic products

*LGV SPINNER is the new automated laser-guided vehicle designed by SACMI, with the aim of improving warehouse logistics, optimising space and facilitating management. The result: more efficient trajectories and spaces optimised by up to 20%. Another benefit: a full-electric configuration that increases efficiency while reducing maintenance. SPINNER's main feature is its innovative multi-wheel configuration. Thanks to its three independent, steerable wheel units the vehicle can perform crab and differential movements, allowing it to move laterally and deal with complex trajectories in small spaces. This way SPINNER reduces the space required for manoeuvring by up to 20%, enabling optimised shelf layouts in warehouses. With its sideways movement, it can also easily access loading and unloading bays, making operations faster and more efficient. LGV SPINNER is a fully electric vehicle. Compared to a conventional vehicle, the elimination of the hydraulic unit offers important benefits, including reduced maintenance and greater operational availability. Each component can be configured via software, simplifying management.*

*A further benefit relates to charging, which is done by induction. When not engaged in an operational task, SPINNER automatically parks at the charging station. This solution increases the overall autonomy and availability of the vehicle by eliminating downtime for manual recharging. With its automotive style wired design and its independent wheels, SPINNER guarantees precise, safe manoeuvring even in complex industrial environments. Highly customisable,*

*SPINNER is available with three steerable wheels or even a four-wheel configuration with pivoting options, meeting all production requirements. Superior performance, sustainability and improved operational management is the aim of this line, which further complements SACMI's wide range of ceramic product handling and storage solutions.*

## SMALTICERAM

Via della Repubblica, 10/12 - 42014 Roteglia (RE)  
Tel +39 0536 864811- Fax +39 0536 851233  
www.smalticeram.com - info@smalticeram.it

### HD, HDG - la finitura come linguaggio della materia

Nel mondo ceramico, la finitura è molto più di un dettaglio tecnico: è una scelta progettuale, un gesto di identità. Attraverso la finitura, la superficie prende vita, assume profondità, restituisce sensazioni. Per questo motivo, lo sviluppo di nuove finiture è oggi uno degli ambiti più dinamici della ricerca sui materiali. Formulazioni opache ultra-matt dal tocco setoso, effetti glossy ad alta riflettanza, finiture naturali che seguono la struttura del supporto: ogni soluzione è pensata per amplificare il potenziale estetico e funzionale della ceramica. Tra gli esempi più richiesti: superfici soft-touch che evocano la delicatezza del velluto, finiture "mirror" capaci di riflettere la luce come uno specchio, o materie trasparenti che lasciano emergere l'autenticità della finitura sottostante. In questo contesto si inseriscono le proposte Smalticeram, come il sistema HD, miscela micronizzata da disperdere in acqua per ottenere finiture protettive di altissimo livello e HDG, soluzione soft anti-slip studiata per coniugare sicurezza e piacevolezza tattile. Oggi la finitura non è solo un effetto, ma una tecnologia. Un equilibrio tra prestazione e sensorialità, tra applicazione industriale e valore percettivo. L'attenzione alla resa estetica si accompagna alla compatibilità con i cicli produttivi e all'ottimizzazione dei consumi, per un risultato che sia accattivante, efficiente e durevole nel tempo.

### HD, HDG - the finish as a language of material

*In the world of ceramics, finish is far more than a technical detail: it's a design statement, a mark of identity. It's through the finish that surfaces come alive, gain depth, and stir emotion. That's why finish innovation is one of the most vibrant frontiers in materials research today. From ultra-matt, velvety-smooth textures to high-gloss, mirror-like reflections, and natural effects that follow the material's structure: every solution is crafted to elevate the ceramic's aesthetic and functional potential. Among the most sought-after effects: soft-touch surfaces that feel like velvet, high-shine finishes that capture and reflect the light, and transparent layers that reveal the beauty beneath. Smalticeram's cutting-edge finishes lead this evolution. The HD system, a micronized blend dispersed in water, delivers top-tier protective finishes. HDG offers a soft-touch anti-slip solution that balances safety with sensory appeal. Today, a finish is more than an effect, it's a technology. It's where performance meets perception, where industrial efficiency meets emotional experience.*

*Designed to integrate seamlessly into production cycles while optimizing resources, our finishes offer beauty, reliability, and long-lasting impact.*



# INDICE PUBBLICITÀ

## ■ IMPIANTI PER CERAMICHE

A ZETA GOMMA SRL	p. 21
ELLEK AUTOMAZIONI SRL	p. 26
GAPE DUE SRL	p. 8
OFFICINE SMAC SPA	p. 4
SACMI IMOLA SC	p. 43
SYSTEM CERAMICS SPA A COESIA COMPANY	p. 48-76
ZAMA SETER SRL	p. 35

## ■ SERVIZI E LAVORAZIONI SPECIALI

ASSOPOSA	p. 7
CERAMICS OF ITALY	p. 20
CERSAIE	p. 31
CER GIORNALE NEWS	p. 67
CER MAGAZINE DIGITAL	p. 74
GRA-E-BA SRL	p. 75
HEXTIA SRLS	p. 3

## ■ COLORIFICI E MATERIALI PER CERAMICHE

CERGOMMA SRL	p. 64
MAPEI SPA	p. 6
SMALTICERAM UNICER SPA	p. 2

# cer

magazine

La rivista della ceramica italiana e di Cersaie in cinque lingue – italiano, inglese, francese, tedesco e russo – e con la più grande diffusione internazionale è digitale!

The most widely-distributed international magazine for the Italian ceramic industry and Cersaie published in five languages - Italian, English, French, German and Russian - **is digital!**

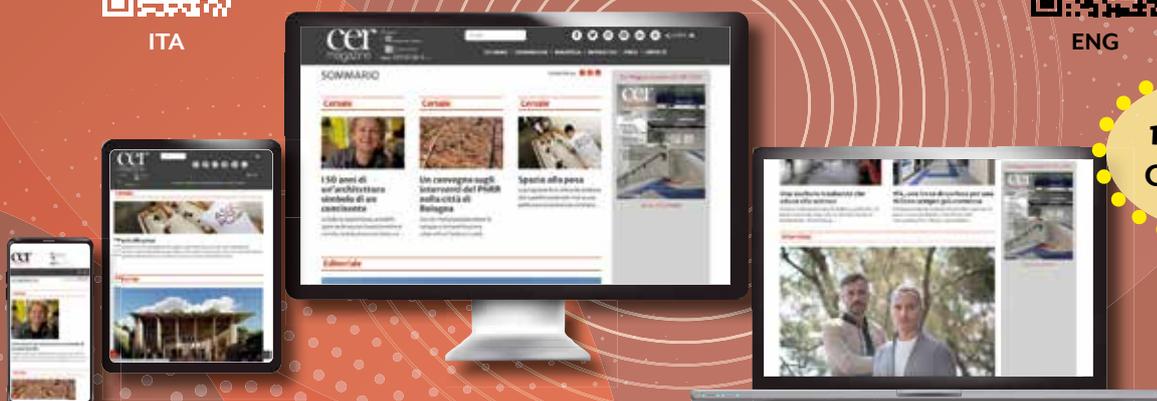


ITA

[WWW.CERAMICA.INFO/CER-MAGAZINE](http://WWW.CERAMICA.INFO/CER-MAGAZINE)



ENG



100.000  
CONTATTI

WEB MAGAZINE

Editore:

EdiGer SpA

EdiCer SpA  
Via Monte Santo 40, 41049 Sassuolo (MO)  
Tel. 0536 804585 - info@edicer.it

Agenzia esclusiva per la raccolta pubblicitaria:

POOL  
MEDIA S.p.A.

POOL MEDIA Srls  
Via Tacchini 4 - 41124 Modena  
Tel. 059 344455 - info@pool.mo.it

# GRAEBA

Soluzioni per l'edilizia

## DAVANZALI IN CERAMICA

- ADATTO ALLA COPERTURA DI DAVANZALI GIÀ ESISTENTI
- MONTAGGIO PRATICO E VELOCE SENZA DEMOLIZIONI
- REALIZZATI SU MISURA

ESTETICA      INNOVAZIONE      VALORE



GRAEBA 

Via XX Settembre Nr.9 -41042 Fiorano Modenese (MO)  
Tel. 0536- 405013 info@graeba.com www.graeba.com

# Designed to Perform.



## CREADIGIT INFINITY

The future of ceramic decoration passes through Creadigit Infinity, the new digital printer with a computing power never seen before. Thanks to CoreXpress, the latest-generation platform, key information, useful for image reproduction on the ceramic surface, is exchanged and processed in real time with sophisticated processors and a dense network of sensors.

More flexibility and more variation with over 12 color bars and the management of different heads on each individual machine with a resolution of up to 600 dpi. Towards the maximum level of performance.



Visit [systemceramics.com](http://systemceramics.com)  
to discover more!

